RAPPORTO 2020





ESERCITO

#noicisiamo**sempre**
#dipiù**insieme**
#alserviziodel**Paese**



Progetto ideato e realizzato da
UFFICIO DEL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Stampa a cura della
LITOTIPOGRAFIA DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Icone by https://icons8.it

CONTENUTI

PREFAZIONE DEL CAPO DI SME 4

L'ESERCITO NELL'EMERGENZA COVID-19 6

PERSONALE 42

ADDESTRAMENTO 58

OPERAZIONI 70

CAPACITÀ E SISTEMI 96

INFRASTRUTTURE 110

ORGANIZZAZIONE 120

BILANCIO 130

CULTURA E SOCIETÀ 136

TUTELA E PROTEZIONE 144



IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

LE 5 SFIDE

PERSONALE
ADDESTRAMENTO E OPERAZIONI
CAPACITÀ E SISTEMI
INFRASTRUTTURE
ORGANIZZAZIONE

Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia da COVID-19, la cui intensità ha imposto l'adozione di durissime ed eccezionali misure che hanno limitato ogni aspetto della vita privata, sociale e lavorativa. Questa crisi ha visto e vede l'Esercito, nell'ambito del più ampio sforzo della Difesa, al fianco delle altre Istituzioni, impegnato in prima linea per supportare il Paese, con ogni risorsa disponibile: dall'inizio dell'emergenza a oggi non ci siamo mai fermati, proseguendo nelle attività di approntamento e continuando a investire risorse per incrementare le nostre capacità di fronteggiare questa minaccia e assolvere tutti gli altri compiti assegnati.

Si tratta di un impegno che si è articolato su più fronti, a cominciare dalla **sanità militare**. Essa si è dimostrata pedina di assoluto valore, in grado di alleggerire la pressione sul Servizio Sanitario Nazionale e di offrire un supporto quanto mai concreto agli italiani, mettendo a disposizione strutture come il Policlinico Militare "Celio", il Centro Ospedaliero Militare di Milano, gli Ospedali da Campo, i laboratori, le *task force* sanitarie e i numerosi *drive through* schierati nell'ambito dell'Operazione "Igea".

In **ambito logistico**, sono stati forniti numerosi contributi quali: la sanificazione di edifici, ambienti e strade; un imponente piano dei trasporti (anche in bio-contenimento); la disponibilità di infrastrutture per le esigenze di isolamento e quarantena; il concorso di tensostrutture e ambulanze per agevolare le operazioni di *pre-triage* e l'ausilio di unità specialistiche. Sono tutte chiare manifestazioni di un impegno a 360° che non si esaurisce con le citate iniziative e vede la Forza Armata già protesa a supportare la campagna vaccinale prevista per i primi mesi del 2021.

Infine, sul fronte della **sicurezza**, il dispositivo dell'Operazione Strade Sicure è ulteriormente cresciuto, giungendo a quasi 8.000 unità, e ha coadiuvato l'applicazione e il controllo delle misure di contenimento della pandemia.

La grande sfida è stata quella di soddisfare efficacemente tali esigenze "straordinarie", garantendo altresì la piena operatività dello Strumento Terrestre. Questo ha significato mantenere invariato, con un serrato *turnover*, il dispositivo delle missioni nei Teatri Operativi esteri, proseguendo nell'approntamento delle unità per interventi ulteriori a carattere immediato e lasciando inalterata la postura delle forze in prontezza offerte alla NATO e al Paese. Si tratta di uno sforzo che, considerando anche il contingente per l'Operazione Strade Sicure, vede costantemente impiegati circa 19.000 uomini e donne.

L'Esercito si è quindi confermato quale pilastro solido e imprescindibile per la Difesa e la Sicurezza del Paese e dei nostri concittadini. Un'Istituzione sana, pronta, efficiente e coesa, basata sull'elemento umano ma che sempre più deve essere supportata da moderni sistemi, tecnologie e infrastrutture. Proprio per questo abbiamo proseguito nell'opera costante di miglioramento, lungo le 5 linee programmatiche.

Nell'anno 2020 è stato necessario adattare l'**addestramento**, nostro vero *core business*, al nuovo scenario e alle limitazioni imposte dall'emergenza in atto. Se da un lato, infatti, non è stato possibile svolgere molte delle attività bilaterali ed esercitazioni all'estero programmate, abbiamo compensato dando maggiore impulso all'uso della simulazione addestrativa e utilizzando la formazione a distanza.

Per quanto riguarda l'**organizzazione**, lo snellimento degli organici è proseguito ed è risultato essere

persino superiore rispetto a quanto preventivato. Tale contrazione non ha tuttavia toccato la componente operativa che, per contro, è stata rafforzata con la nascita di **due nuove unità nel centro-sud**, con la riorganizzazione del settore infrastrutturale e del Comando Genio e con il conseguimento della ***Full Operational Capability*** **del Reparto di Sicurezza Cibernetica**.

In ambito "**capacità e sistemi**", dopo anni di ristrettezze di bilancio si inizia a intravedere un incremento del *budget* che consentirà di avviare o accelerare quei programmi necessari per contrastare la progressiva obsolescenza dei sistemi in servizio. Nel 2020, con le risorse disponibili sono stati ottimizzati gli sforzi per ottenere risultati concreti nei progetti ritenuti prioritari. Mi riferisco, ad esempio, al Sistema Individuale di Combattimento (SIC) "Soldato Sicuro", alla Blindo "Centauro 2", ai VTMM posto comando e ai VTLM NEC, al Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta (NEES) e al nuovo elicottero multiruolo leggero (LUH). Tutto questo rientra in un piano di ammodernamento più ampio che prosegue con ulteriori significativi contratti di prossima finalizzazione.

Per quanto attiene alla ricerca e sviluppo, menzione particolare merita il programma "Prometeo", volto a integrare in Forza Armata le capacità che fanno uso dell'intelligenza artificiale, dei **sistemi robotici** e dei **micro droni**, ausili irrinunciabili negli scenari di crisi futuri. L'Esercito si pone, pertanto, quale importante faro per l'innovazione.

È doveroso inoltre evidenziare come la grande maggioranza di questi programmi siano portati avanti in sinergia con l'industria italiana. Ciò non solo è funzionale a preservare e sviluppare il bagaglio di conoscenze tecnologiche nazionale ma, soprattutto in questo momento di crisi, contribuisce a generare occupazione e ricchezza a vantaggio dell'intero Sistema Paese.

Per quanto riguarda le **infrastrutture**, settore purtroppo segnato da vetustà e criticità varie, ci sono stati importantissimi passi avanti per garantire, in futuro, strutture e servizi rispondenti ai moderni requisiti e fruibili anche dalla popolazione civile. L'iniziativa denominata "Grandi infrastrutture – **Caserme Verdi** per l'Esercito" ha fatto passi avanti attraverso il **comprensorio "Vitali"** in provincia di Pisa e i **progetti pilota a Pordenone, Roma e Foggia**, ai quali si è aggiunto il comprensorio "Boccadifalco" con l'accordo per la "**Città Esercito – Stadio Onorato**" nella città di **Palermo**, anche grazie al coinvolgimento delle amministrazioni e comunità locali.

Parallelamente, il piano di ripristino **alloggi** ha visto la riqualificazione e rimessa in efficienza di circa **800 unità**. Lo stesso progetto prevede, per i prossimi anni, il recupero di **ulteriori 2.100 alloggi**. Si tratta quindi di un piano ambizioso ma che riveste altissima priorità proprio per i sicuri e diretti benefici che avrà sul personale e le famiglie.

Proprio il **personale**, massima priorità, è l'elemento di forza dell'Esercito. Il suo assetto più prezioso, per la cui valorizzazione, preparazione professionale, benessere e ringiovanimento permangono gli obiettivi chiave da perseguire con continuità. Il nuovo modello di reclutamento che stiamo perseguendo, basato sulla figura del "Volontario in Ferma Iniziale e Triennale", si pone proprio come sintesi dei citati principi.

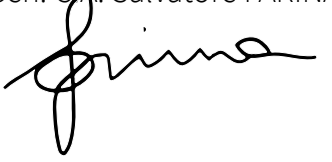
Il benessere psico-fisico dei nostri uomini e donne, infine, è un aspetto che, oltre alle molteplici iniziative per la **tutela della genitorialità**, il **riavvicinamento presso i luoghi d'origine** e l'attenzione al settore alloggiativo, ha beneficiato di ulteriori progettualità. Tra queste, la costituzione delle agenzie di supporto alle famiglie dislocate presso le varie unità, la rivitalizzazione degli Organismi di protezione sociale e l'importante piano delle strutture socio-educative dell'Esercito.

I lusinghieri risultati raggiunti complessivamente e illustrati in questo Rapporto Esercito 2020 non sarebbero stati possibili senza la sapiente guida del **Ministro della Difesa Onorevole Lorenzo GUERINI** e la direzione del **Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo VECCIARELLI**. Ma gli attori protagonisti sul campo sono stati tutti gli uomini e donne della Forza Armata: essi, di fronte alle difficoltà degli ultimi dodici mesi, hanno saputo incarnare quei solidi valori etico-morali quali senso dell'onore, coraggio, disciplina, valore, spirito di sacrificio e lealtà che, immutati dal passato, sono il pilastro su cui si fonda il nostro Esercito.

Tanto è stato fatto, ma molto di più siamo pronti a fare, in qualsiasi momento e in ogni luogo si renderà necessario. È una certezza che, unitamente alla gratitudine di Comandante, mi sento di esprimere verso tutti gli uomini e le donne della Forza Armata. Sono loro, impiegati sul territorio nazionale e nei numerosi Teatri Operativi, a dare lustro all'Istituzione e all'Italia. Le attestazioni di stima e riconoscenza che provengono dal quotidiano operato tra la gente, con la gente e per la gente, sono la chiara conferma di come la strada intrapresa sia quella giusta e meriti di essere percorsa con sempre maggiore impegno ed entusiasmo. Per la Difesa, la Sicurezza e il bene di tutto il Paese.

#noicisiamo**sempre**
#dipiù**insieme**
#alserviziodel**Paese**

Gen. C.A. Salvatore FARINA





L'ESERCITO NELL'EMERGENZA COVID-19

L'anno 2020 sarà a lungo ricordato per la pandemia da COVID-19 che ha investito l'intero pianeta, evidenziando le difficoltà per i Paesi e i relativi sistemi sanitari per la gestione di un'emergenza di tale proporzione.

In ossequio alle decisioni governative e sulla base delle direttive impartite dal **Ministro della Difesa Onorevole Lorenzo GUERINI** e dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo VECCIARELLI**, con il Coordinamento e Controllo Operativo del Comando Operativo di Vertice Interforze, sono stati avviati gli interventi per fronteggiare l'emergenza pandemica su tutto il territorio nazionale.



L'Esercito, grazie alla capillarità delle sue unità sul terreno, derivante dalla necessità di assolvere la propria missione di "difesa dello Stato e deterrenza", si è adoperato, sin dalle prime fasi, per fornire il proprio concorso alle altre Istituzioni dello Stato per la gestione dell'emergenza. Ciò ha richiesto anzitutto uno sforzo "interno", per adattare i propri processi organizzativi e gestionali al nuovo contesto di riferimento e alle misure di contenimento imposte dalla situazione, e, successivamente, una altrettanto impegnativa fase di pianificazione volta a fornire un sempre maggior contributo a sostegno e supporto del cittadino.

Il risultato di quest'ultima attività è stata la definizione di **3 linee operative**, ossia delle linee di azione da seguire nei diversi settori per supportare sempre nel modo più aderente ed efficace possibile tutte le Istituzioni nazionali impegnate nell'emergenza.

Un impegno a tutto tondo, in definitiva, che, ancorchè in un contesto nuovo e senza precedenti nel recente passato, conferma ancora una volta la vicinanza di tutto l'Esercito Italiano ai cittadini che è riassunta nel motto "noi ci siamo sempre".

3 linee operative

Supporto sanitario

include tutte le azioni attraverso cui l'Esercito, impiegando le risorse specialistiche a disposizione, rinforzate grazie a provvedimenti normativi straordinari e urgenti del governo, ha contribuito ad alleggerire la pressione degli effetti della pandemia sul Servizio Sanitario Nazionale. Un impegno costantemente alto, accresciuto, gli ultimi mesi dell'anno, col lancio, da parte della Difesa, dell'Operazione "Igea".

Logistica

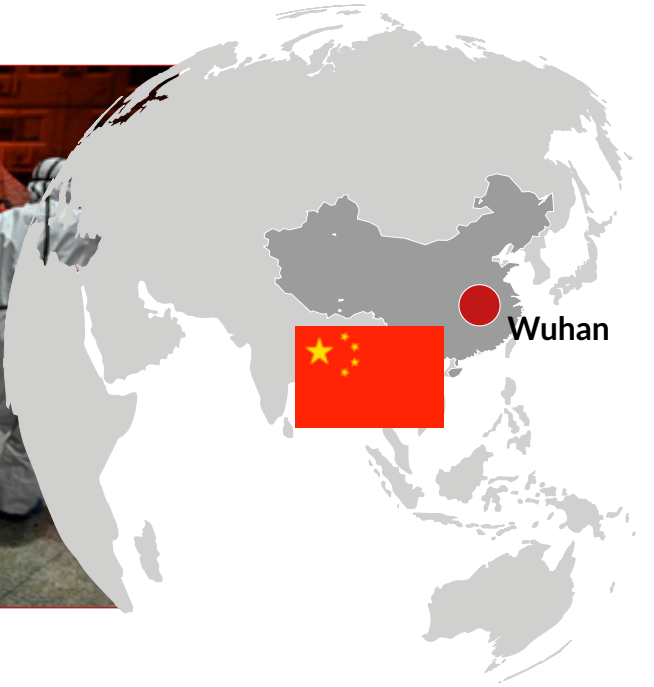
comprende tutte le iniziative, in numerosi ambiti, volte a soddisfare le molte esigenze correlate alla situazione emergenziale. Tra queste troviamo i trasporti terrestri e aerei, gli alloggi e la sanificazione di strutture, settori più sollecitati, nei quali la Forza Armata con il suo apparato permette ad altre istituzioni statali di liberare risorse preziose. Vi si può, inoltre, ricomprendere anche l'Operazione "EOS", lanciata a fine anno, con la quale ha avuto inizio la distribuzione dei vaccini.

Sicurezza

è volta ad accrescere le potenzialità offerte dall'Operazione "Strade Sicure", incrementando il supporto alle Forze dell'Ordine nella gestione della pubblica sicurezza aumentando il numero di unità impiegate e ampliando le loro competenze in termini di controllo e sicurezza per il cittadino. Si è necessariamente dovuto adeguare rapidamente il dispositivo a nuove esigenze emergenti, quali il controllo delle "zone rosse" e la verifica della corretta applicazioni delle misure di volta in volta decretate.

COVID-19: da casi di simil-polmonite a pandemia globale in 12 tappe significative





31 dicembre 2019

È la data in cui le autorità cinesi rendono nota all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) una serie di casi di simil-polmonite, la cui causa non è però nota. Pertanto, ancorché vi sia notizia di alcuni casi sospetti antecedenti, si può considerare come l'inizio dell'epidemia. L'epicentro della diffusione del virus sconosciuto risulta essere il mercato del pesce di Huanan, a Wuhan, dove in spazi ristretti vi è forte concentrazione di persone e animali, anche selvatici, vivi e morti, mantenuti in scarse condizioni di igiene. A scopo cautelativo, dal primo gennaio, il mercato viene chiuso.

7 gennaio

Le autorità cinesi comunicano di aver identificato un nuovo tipo di coronavirus, la stessa famiglia di cui fanno parte, tra gli altri, l'influenza, la SARS e la MERS: il nome assegnato inizialmente è "2019-nCoV".

11 gennaio

È confermata la prima vittima da coronavirus in Cina: un uomo di 61 anni, morto di polmonite. I contagiati, secondo i numeri diffusi al momento dalle Autorità, risultano solo 40, un numero destinato a crescere esponenzialmente in poco tempo.

13 gennaio

Si segnala il primo decesso fuori dalla Cina: una donna cinese appena rientrata da Wuhan in Thailandia. In breve si hanno casi di contagio in altri Paesi quali la Corea del Sud, il Giappone e l'Australia e, il 21 gennaio, è confermato anche il primo caso oltre oceano, negli USA: un trentenne di ritorno da Wuhan ricoverato a Everett, nello Stato di Washington. Dopo queste notizie, negli aeroporti di diversi Paesi del mondo – inclusi quelli italiani – si attivano i controlli sui voli in arrivo dall'area di Wuhan, principalmente tramite scanner per rilevare la temperatura corporea dei passeggeri.

24 gennaio

L'Europa e, in particolare, la Francia riferisce i primi casi confermati; seguono nuovi casi di contagio anche a Hong Kong, Macao, Malesia, Singapore, Taiwan, Vietnam e Nepal, mentre la città di Wuhan è isolata dal resto del Paese per limitare la diffusione del virus.

30 gennaio

Anche l'Italia annuncia i primi due casi accertati: due turisti cinesi a Roma che sono ricoverati in isolamento all'ospedale Spallanzani. È la data in cui il *premier* Conte annuncia la decisione di chiudere il traffico aereo da e per la Cina e l'OMS dichiara il coronavirus un'"emergenza sanitaria globale", pur non prevedendo, in questa fase, alcuna restrizione.

31 gennaio

Il Consiglio dei Ministri decreta in Italia lo stato d'emergenza per il rischio sanitario legato al coronavirus, per una durata iniziale di 6 mesi. Questo sarà poi prorogato, con provvedimenti successivi, sino a tutto il 2020.

3 febbraio

Atterra a Roma il primo volo destinato al rimpatrio dei connazionali da WUHAN, effettuato anche grazie al supporto sanitario, a bordo del velivolo A.M., costituito da

un *team* medico dell'Esercito (1 Ufficiale medico e 1 Sottufficiale infermiere).

7 febbraio

Muore LI WENLIANG, un medico cinese, contagiato da un suo assistito e divenuto simbolo dell'elevato tributo pagato dal comparto sanitario a causa dell'emergenza in atto. Dopo aver esaminato il referto medico di un paziente con sintomi della malattia, già nelle primissime fasi, aveva informato in un gruppo WeChat i suoi ex compagni di scuola di medicina del problema, temendo una ricomparsa della SARS debellata nel 2003. Successivamente, il 3 gennaio, viene censurato dalla polizia per "aver fatto commenti falsi" che avevano "gravemente disturbato l'ordine sociale".

11 febbraio

L'OMS annuncia il nome della malattia associata al nuovo coronavirus, ridenominato SARS-CoV-2, richiamando la sindrome respiratoria acuta grave (SARS): COVID-19, acronimo per COronaVIrus Disease-2019.

20-22 febbraio

Si registrano i primi contagi in Italia legati al COVID-19. L'emergenza investe inizialmente il Lodigiano con 16 casi e il Veneto con due casi in provincia di Padova. Codogno (LO), comune dove è stato ricoverato in gravi condizioni il "paziente zero", diviene il simbolo dell'emergenza sanitaria, destinata ad allargarsi, in breve tempo, a tutto il Paese. Dopo numerose riunioni fra il Presidente del Consiglio Prof. Giuseppe Conte, i vertici della Protezione Civile e i Ministri competenti, il Consiglio dei Ministri, nella serata tra il 22 e il 23 febbraio vara un decreto per contrastare la trasmissione del Coronavirus. Le misure più restrittive entrano in vigore il 9 marzo, quando tutta l'Italia è dichiarata "zona rossa".

11 marzo

Quando i Paesi che registrano casi confermati sono oltre 165 e in Cina il numero di contagiati risulta triplicato in sole due settimane, l'**OMS dichiara** ciò che è già evidente nei numeri: **la pandemia globale.**

A questo punto emerge con chiarezza la gravità della situazione; considerata la scarsa conoscenza del virus e i tempi di ricerca necessari, è evidente che l'emergenza richiederà misure straordinarie in molteplici settori e non troverà una soluzione definitiva entro l'anno 2020.







2 febbraio

Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito in supporto ai connazionali rientrati da Wuhan

Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito (CSOE) è reso disponibile, ancor prima della dichiarazione dello stato d'emergenza, per ricevere i nostri connazionali rientrati dalla Cina e ospitarli, in condizioni controllate, durante la "quarantena".

Dal 3 febbraio, in particolare, soggiornano presso il Centro i primi **56 civili rimpatriati** e coloro che manifestano sintomi di contagio sono trasportati, in sicurezza, all'Ospedale "Spallanzani".

Durante la cosiddetta "prima ondata" e con i **rimpatri** successivi, il numero totale di ospiti gestiti è pari a **circa 120**.

Presso lo CSOE **sono garantiti tutti i servizi** per rendere più confortevole la permanenza, quali la lavanderia, internet WI-FI, distribuzione riviste, ecc., oltre al necessario supporto sanitario H24 (pediatrico e psicologico a richiesta) e alla disponibilità permanente di una squadra per la sanificazione e del trasporto in bio contenimento, all'occorrenza, verso le strutture sanitarie.

Con la "seconda ondata", dal mese di ottobre, è riattivata l'organizzazione di sorveglianza sanitaria, con l'allestimento di un totale di 48 posti letto per quarantena e isolamento di pazienti asintomatici, per decongestionare il Policlinico Militare del Celio.

118
Ospiti gestiti

84
Posti letto

H24
Presidio sanitario

Supporto fornito

1 Squadra di decontaminazione
del 7° rgt. difesa CBRN con supporti specialistici

48 Militari
per trasporti, sicurezza e supporto logistico

7 Mezzi di trasporto

2 Ambulanze

1 Elicottero con specialisti
per trasferimento aereo in biocontenimento

3 Ambulanze
per trasferimento terrestre in biocontenimento





Il Policlinico Militare Celio, hub militare nazionale per il COVID

Il Policlinico militare "Celio", con sede presso Roma, è la struttura sanitaria di eccellenza dell'intero comparto della Sanità Militare, in grado di assicurare il supporto sanitario ai contingenti impiegati all'estero e l'assistenza sanitaria al personale in Patria.

La risposta all'emergenza COVID-19, avvenuta in tempi rapidi e con efficacia, costituisce una chiara testimonianza del livello di efficienza del nosocomio; infatti, sin dalle prime fasi, grazie a un accordo con l'Istituto "Spallanzani" di Roma, il Policlinico Militare attiva un'area dedicata con 36 posti letto di cui 6 per la terapia intensiva.

In seguito, attraverso specifici lavori di potenziamento che, a fronte di una spesa complessiva di circa 1,5 M€, consentono la realizzazione nuove stanze di degenza, il rifacimento di stanze ricoveri, l'adeguamento e il potenziamento degli impianti, in particolare quello di distribuzione gas medicali e il relativo adeguamento degli apparati testaletto, sono portati rispettivamente a oltre 150 e 50 e il nosocomio diviene *hub* specialistico per l'emergenza COVID.

L'intervento nel suo complesso, pianificato in stretta sinergia con la Regione Lazio e il Commissario straordinario per l'Emergenza, rafforza il *trend* evolutivo del Policlinico in chiave di immediata risposta anche alle esigenze della cittadinanza e consente di incrementare il bacino delle degenze dedicate.

Durante l'emergenza, particolare importanza assume la capacità di diagnostica molecolare necessaria a garantire agli Enti di Forza Armata di adempiere la propria missione in guarnigione, sul territorio nazionale e nei Teatri Operativi: mediante rapidi investimenti in termini di risorse umane e adeguamenti infrastrutturali, si può innalzare il numero dei tamponi giornalmente processabili tramite

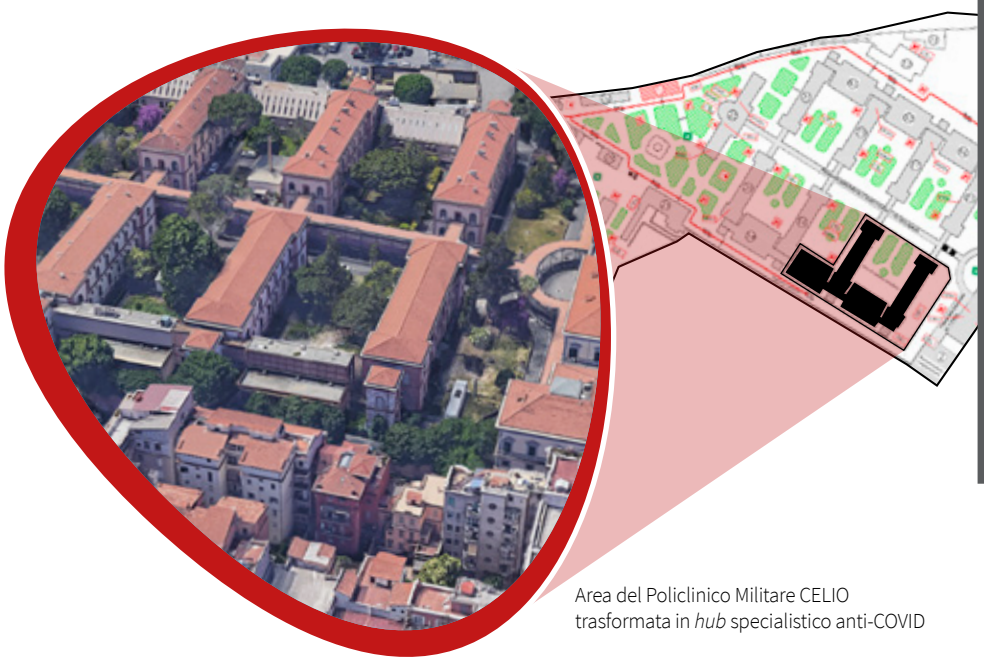
POLICLINICO MILITARE DI ROMA
CELIO

152
Posti letto
Degenza ordinaria

52
Posti letto
Terapia intensiva

1,5
Milioni di €
stanziati

1. realizzazione nuove stanze di degenza
2. rifacimento stanze ricoveri
3. adeguamento e implementazione degli impianti elettrici
4. realizzazione di una nuova centrale e un nuovo impianto per la distribuzione dei gas medicali e adeguamento apparati testaletto



Area del Policlinico Militare CELIO trasformata in *hub* specialistico anti-COVID

la creazione di un *hub* presso il Dipartimento Scientifico del Celio, con capacità di circa 1.200 tamponi al giorno, e diversi *spoke* - i "raggi"- presso laboratori satellite dislocati sul territorio nazionale (Milano, Padova, Messina e Cagliari).

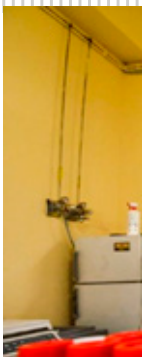
Il Policlinico, anche in virtù dei rapporti strutturati con altri Enti, in particolar modo del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università, contribuisce quotidianamente ad assicurare ulteriori servizi alla collettività.

Basti ricordare, in tal senso, gli Accordi con l'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Addolorata" in virtù dei quali vengono garantiti 40 posti letto in settori clinici d'urgenza e servizi di diagnostica per immagini all'avanguardia.

Il *trend* evolutivo del policlinico, tuttavia, non si intende concluso. Sono in corso, infatti, ulteriori importanti progettualità per la digitalizzazione, l'efficientamento energetico e l'incremento delle potenzialità del Centro Veterani della Difesa, punto di riferimento del Dicastero per lo sviluppo di soluzioni utili per il personale affetto da limitazioni funzionali correlate al servizio.

Sono previsti, inoltre, ulteriori interventi infrastrutturali quali, ad esempio, il **potenziamento del sistema di aerazione delle degenze COVID** e la realizzazione di una seconda centrale di produzione e fornitura di gas medicale che, con una spesa prevista di circa 9 M€ e la realizzazione tra il 2021 e il 2022, consentiranno di incrementare ulteriormente i servizi offerti a favore dei militari e della collettività nazionale.







"Il Policlinico Militare "Celio": una risorsa pregiata per il paese pronta a dare sempre una risposta efficace alle esigenze dei cittadini

#ILCELIOPERL'ITALIA

1° Paziente al CELIO
9 marzo 2020

749 Pazienti trattati
365 militari e 384 civili
di cui 50 in terapia intensiva e
30 in subintensiva

410 Personale impiegato
200 Ufficiali medici
210 Sottufficiali infermieri

Diagnostica molecolare
Creazione di un HUB
presso il Celio
Creazione di più SPOKE
presso laboratori satellite





Nell'ambito del potenziamento e ammodernamento generale dell'intera infrastruttura, si inserisce la volontà della Forza Armata di contribuire a **implementare le potenzialità del sistema sanitario pubblico**. Ciò attraverso:

1 Accreditamento di 40 posti letto presso il Servizio Sanitario
nei settori clinici dell'urgenza:
- 16 chirurgia
- 16 ortopedia e traumatologia
- 4 oculistica d'urgenza
- 4 medicina d'urgenza

2 Apertura della diagnostica alla popolazione civile
- Risonanza magnetica
- Mammografia
- Tomografia Assiale Computerizzata (TAC)

3 Presenza di personale sanitario del Celio presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale
su patologie di interesse della Difesa con il principio della medicina in rete

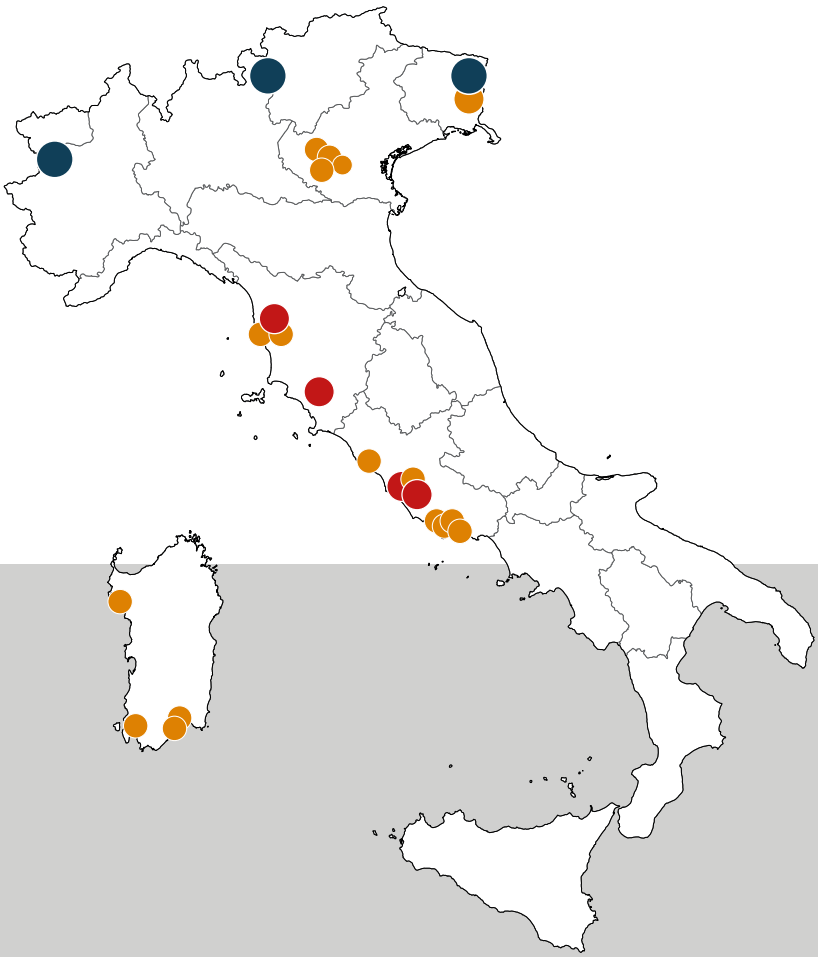


12 febbraio

Attivazione del piano alloggi

Per far fronte alle esigenze interne di Forza Armata correlate ai protocolli sanitari e alle procedure di tracciamento, di isolamento e di quarantena, è necessario individuare una specifica rete di infrastrutture.

Tra queste, le c.d. **Strutture per l'Isolamento Cautelativo Controllato (SICC)**, ossia Basi logistiche, caserme e hotel diffusi su tutto il territorio nazionale, **sono destinate al personale militare** di previsto afflusso o deflusso verso i Teatri Operativi all'estero ovvero impiegato nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure. La Caserma Ponzio in Roma, con i suoi 50 posti dedicati, è invece riservata prioritariamente all'Operazione Strade Sicure e, in particolare, alla Piazza di Roma, particolarmente critica per numeri e distinta provenienza del personale impiegato. Tutte le altre Basi Logistiche di Forza Armata contribuiscono, a completamento e con criterio areale, quali riserva. Ciascun Ente, in aggiunta, individua capacità alloggiative idonee all'isolamento precauzionale degli asintomatici che non sono in condizioni di raggiungere o utilizzare altri domicili.



Dislocazione e tipologia delle SICC

- **3** Basi Logistiche
- **4** Caserme
- **17** Alberghi

Numerose sono, inoltre, le **infrastrutture rese disponibili per le esigenze di quarantena o isolamento a favore dei cittadini**.

Il concorso tocca la **disponibilità massima di 36 infrastrutture, con un totale di 3.500 posti letto**, nel corso della c.d. "prima ondata".

Per le fasi successive è garantita la disponibilità delle Basi Logistiche addestrative di Colle Isarco (BZ), Valtournanche (AO) e Cecina (LI) con quasi 350 posti letto complessivi e di 2 infrastrutture non attive presso la città di Modena e Verona, adibite a *drive through* per la somministrazione dei tamponi.

3.500 posti letto
nella "prima ondata"

92 media ospiti al giorno
87 civili e 97 militari

23 febbraio

I nuclei di collegamento sono schierati presso le prefetture

Il 20 febbraio, il Prefetto di Lodi richiede la presenza dell'Ufficiale di collegamento dell'Esercito presso i locali della Prefettura per disporre di un contatto diretto funzionale alla gestione dell'emergenza.

Dal 23 febbraio seguono iniziative similari presso le Prefetture di Milano, Torino, Piacenza, Lodi, Padova, Trieste e Bologna. Tale tipologia di supporto, messa in atto per garantire un'interfaccia con le Autorità interessate alla gestione della situazione emergenziale, permette di recepire le istanze e predisporre gli assetti con maggiore celerità e aderenza, in attesa del perfezionamento dell'iter autorizzativo. Il "picco" di impegno in tal senso si raggiunge nel corso della c.d. "prima ondata", quando su **62 nuclei di collegamento** disponibili, l'Esercito **ne schiera 47 presso tutte le Prefetture che ne fanno richiesta.**

62 Nuclei di collegamento disponibili
in prontezza

47 Nuclei di collegamento schierati
92 unità | 47 mezzi







24 febbraio

Attivazione delle zone rosse di LODI e VO' EUGANEO (PD)

Per far fronte all'esigenza di controllare le prime "zone rosse" individuate sul territorio nazionale, attive sino al 9 marzo, data in cui tutta l'Italia è divenuta "zona rossa, è schierato un **contingente straordinario di ulteriori 253 unità** nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure".

Il personale inquadrato in tale Operazione è fondamentale per incrementare il livello di sicurezza sul territorio nazionale e vigilare sul rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate per contenere la diffusione della pandemia da COVID-19 al fianco delle Forze dell'Ordine.

In relazione ai compiti aggiuntivi connessi all'emergenza in atto, quali ad esempio il controllo delle autocertificazioni, la prevenzione e il contrasto degli assembramenti, il presidio delle c.d. "zone rosse" e dei Centri di Accoglienza Straordinaria, ecc., il numerico del personale impiegato è più volte integrato nel corso dell'anno, attestandosi su un volume di circa 7.800 unità, con un incremento di circa 750 unità complessive rispetto ai volumi organici ordinari.

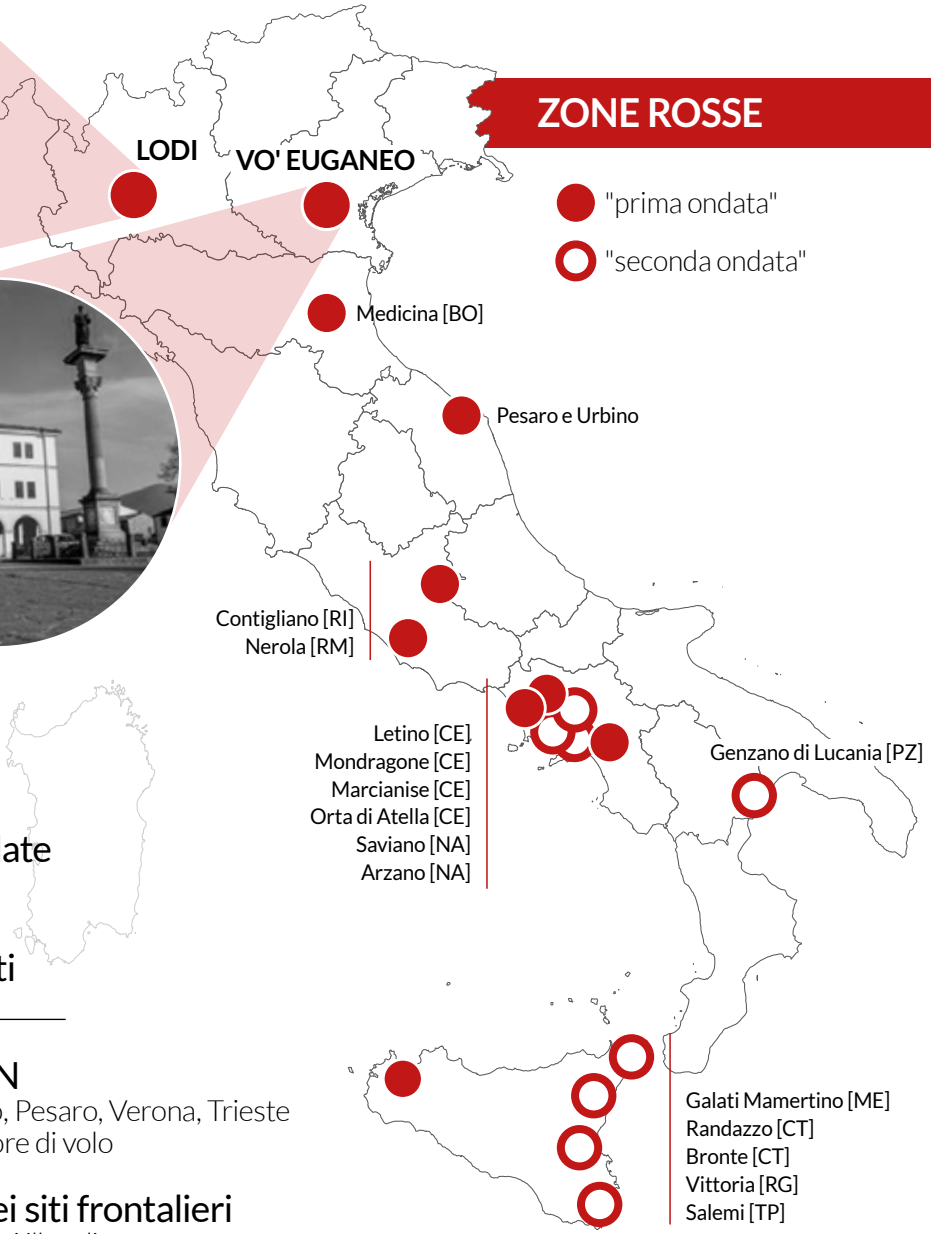
Quali risultati operativi sul territorio nazionale, nel periodo emergenziale, si effettuano **numerosissimi controlli su persone e veicoli**, con un incremento medio mensile decuplicato rispetto al periodo pre-emergenziale. Peraltro, si assiste a un deciso incremento dei **fermi connessi all'ingresso e soggiorno illegale sui siti frontalieri di Trieste e Gorizia**, passando, a titolo di esempio, da 40 nel mese di febbraio a oltre 560 nel mese di luglio. Inoltre, su richiesta delle Autorità di P.S., la Forza Armata impiega **5 aeromobili a pilotaggio remoto (APR) RAVEN,** funzionali per potenziare il controllo e l'osservazione di zone estese.







ZONE ROSSE

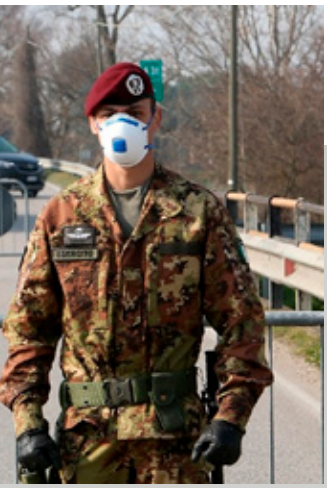


1.875.749
Persone controllate

372.473
Veicoli controllati

5 Assetti RAVEN
impiegati su Bergamo, Pesaro, Verona, Trieste
147 missioni | 103 ore di volo

3.184 Fermi nei siti frontalieri
per ingressi e soggiorni illegali
c.d. "Rotta Balcanica"







Team sanitari in supporto presso le ASL

La **sanità militare**, fin dalle prime misure messe in campo dall'Autorità Politica per la gestione della pandemia, trova **ampio riconoscimento quale efficace supporto al Servizio Sanitario Nazionale** e, proprio per questo, il governo vara alcuni provvedimenti finalizzati al reclutamento straordinario di Ufficiali medici e Sottufficiali infermieri per rinforzare lo specifico comparto.

Dalle prime fasi dell'emergenza, l'Esercito rende disponibili *team* sanitari, per un impegno medio di circa **400 Ufficiali medici e 500 Sottufficiali infermieri,** da impiegare sulla base delle esigenze a livello nazionale, con picchi che superano di molto le 1.000 unità tra medici e personale sanitario.

L'impegno è rilevante soprattutto nel corso della "prima ondata", in cui detto personale, per un totale di circa 250 tra medici e personale sanitario, opera presso le strutture e i presidi sanitari di Lodi, Bergamo e Alzano Lombardo (BG), Castelnuovo Bocca d'Adda, Somaglia, Codogno e Casalpusterlengo, tutte aree a elevato tasso di contagio e, più in generale, fornisce un valido e qualificato supporto a numerose ASL tra cui quelle di Lodi, Bergamo, Novara, Brescia, Piacenza, Roma, Varazze (SV), Venafro (IS) e Troina (EN).

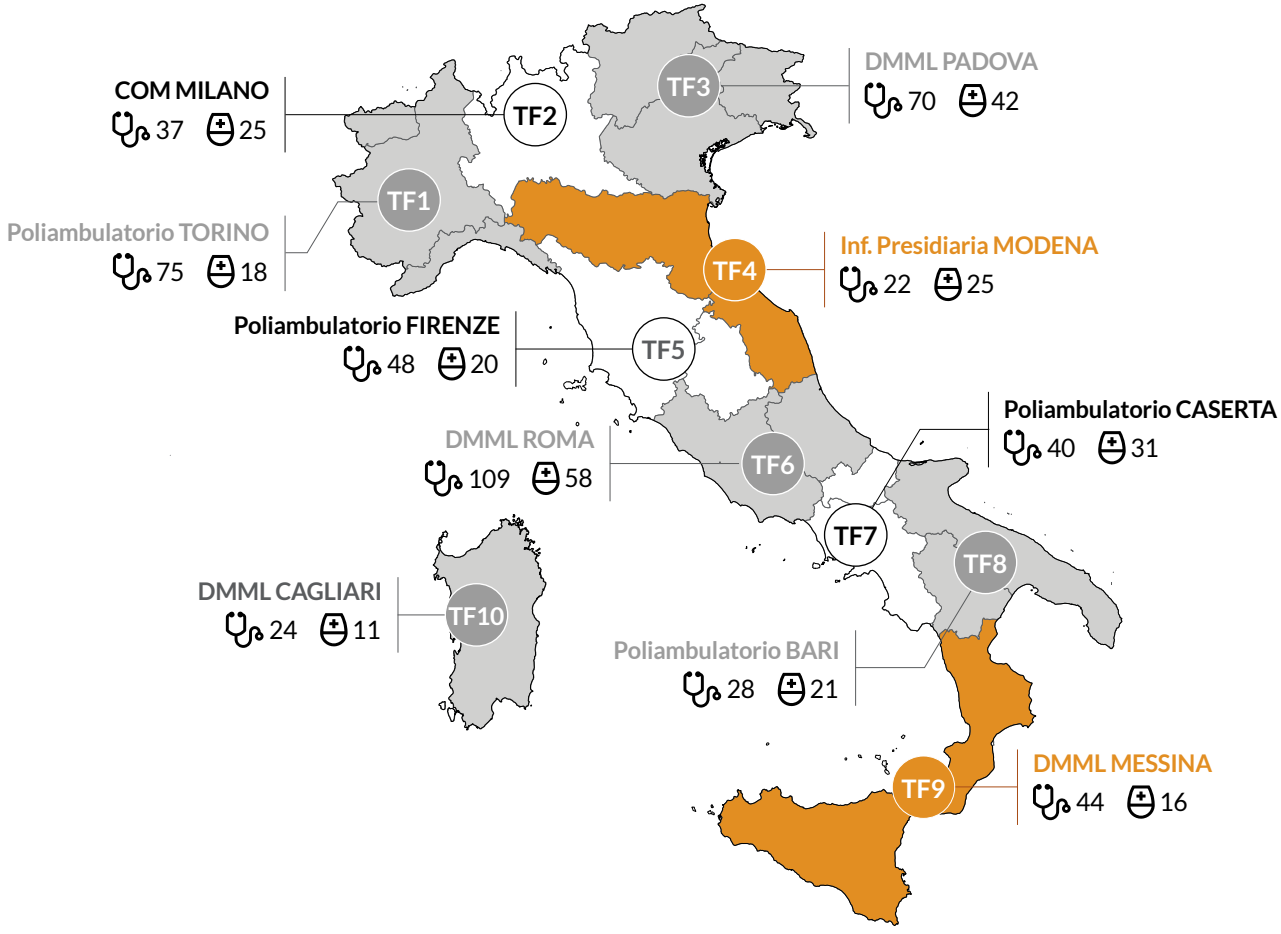
Tale forma di supporto è integrata e ampliata, nel corso dell'anno, tramite le 23 Infermerie Presidiarie costituite nell'ambito del progetto "Sanità Areale per

10
Task Force

418
U. medici

491
SU. infermieri

37
Interventi
con ambulanza



il Sostegno Diretto", anche in virtù dei rapporti strutturati con il Servizio Sanitario Nazionale, e la costituzione, su base regionale e interregionale, di **10 *Task Force* Sanitarie** quale "braccio operativo".

Queste ultime, basate su strutture sanitarie della Forza Armata, garantiscono, attraverso *team* precostituiti con tempi di risposta tra le 4 e le 24 ore e l'attivazione di specifici "*call canter*", la disponibilità di **capacità sanitarie prontamente impiegabili** su tutta l'area di competenza, sia per assistenza e cura a domicilio di personale militare e nuclei familiari, sia a favore delle strutture nazionali e regionali della Sanità Pubblica e della Protezione Civile.

Nel corso della "seconda ondata" l'impegno rimane elevato e vede oltre 80 unità, tra medici e infermieri in supporto alle ASL di Verona, Milano, Lodi, Monza, Castelfranco Emilia e, in generale, in Sardegna e Campania. Il contributo è inoltre completato dalla fornitura di materiali, tra cui tensostrutture per l'allestimento di unità campali in prossimità degli ospedali, e mezzi, tra cui assetti ambulanze, per contribuire ad alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso e agevolare il *pre-triage*, facilitando le procedure di suddivisione dei pazienti, COVID e non, in accesso ai nosocomi.





Primo paziente al Centro Ospedaliero Militare di Milano – 2° centro COVID

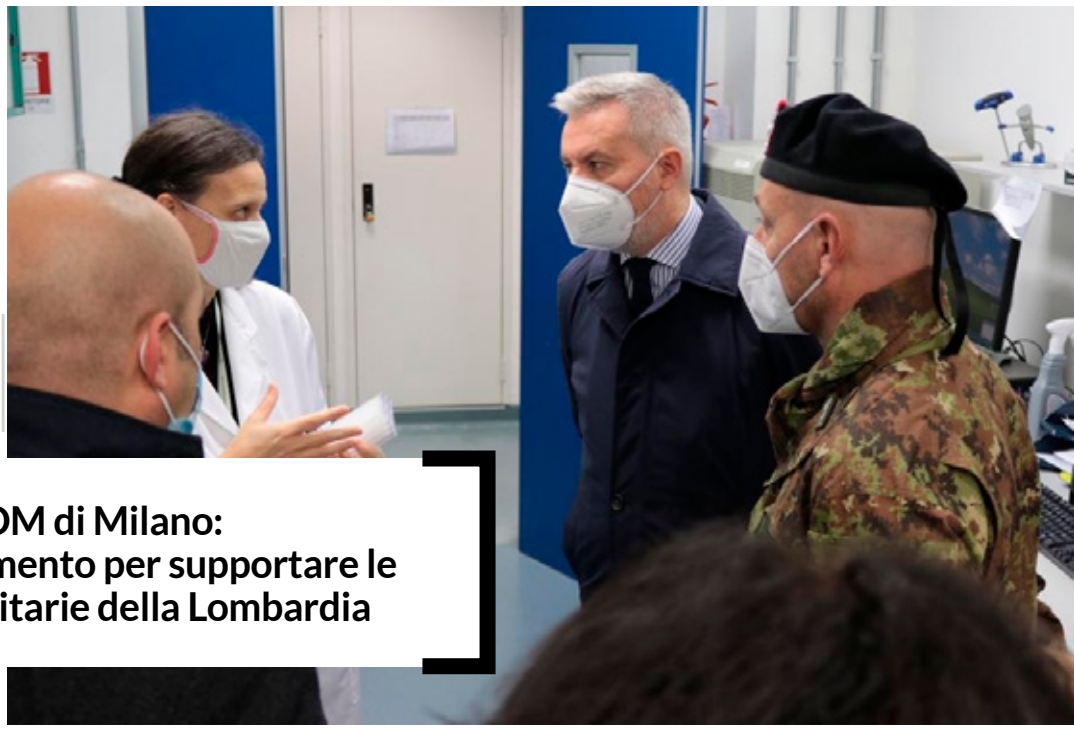
Il **Centro Ospedaliero Militare (COM) di Milano**, struttura sanitaria interforze deputata alla diagnosi, cura e alle attività medico-legali, dai primi mesi dell'anno, è oggetto di specifici interventi di potenziamento per adeguare alcune strutture alla situazione emergenziale in atto. Con esigue risorse finanziarie – 120 K€ –, in particolare, sono realizzati lavori infrastrutturali e di adeguamento impiantistico della distribuzione dei gas medicali che, complessivamente, incrementano le potenzialità dei padiglioni adibiti alla degenza dei pazienti COVID 19.

Ciò permette di potenziare il supporto già fornito dal Policlinico Militare "Celio" attraverso la disponibilità di 50 posti letto "dedicati" presso il COM di Milano che diviene "2° Centro COVID", responsabile per il Nord Italia.

Il Centro, inoltre, contribuisce a incrementare la capacità di diagnostica molecolare dell'Esercito per una disponibilità massima di quasi 300 tamponi al giorno e, in virtù dei rapporti strutturati con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale della Lombardia, regione particolarmente toccata dalla pandemia durante tutto l'anno, può offrire un eccellente supporto anche a favore della popolazione.

Meritevole di menzione, in tal senso, è la collaborazione con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale "Santi Paolo e Carlo" per la **somministrazione fino a 600 vaccini antinfluenzali al giorno**, in virtù della quale, in un momento in cui alcune Regioni del Nord hanno incontrato difficoltà anche in tale settore, dall'11 novembre, è attivata la somministrazione della profilassi anti-influenzale in favore della popolazione.





Il COM di Milano: punto di riferimento per supportare le strutture sanitarie della Lombardia



50 posti letto estendibili a 60

6 medici e infermieri impiegati

221 pazienti trattati

14.456 vaccini antinfluenzali effettuati





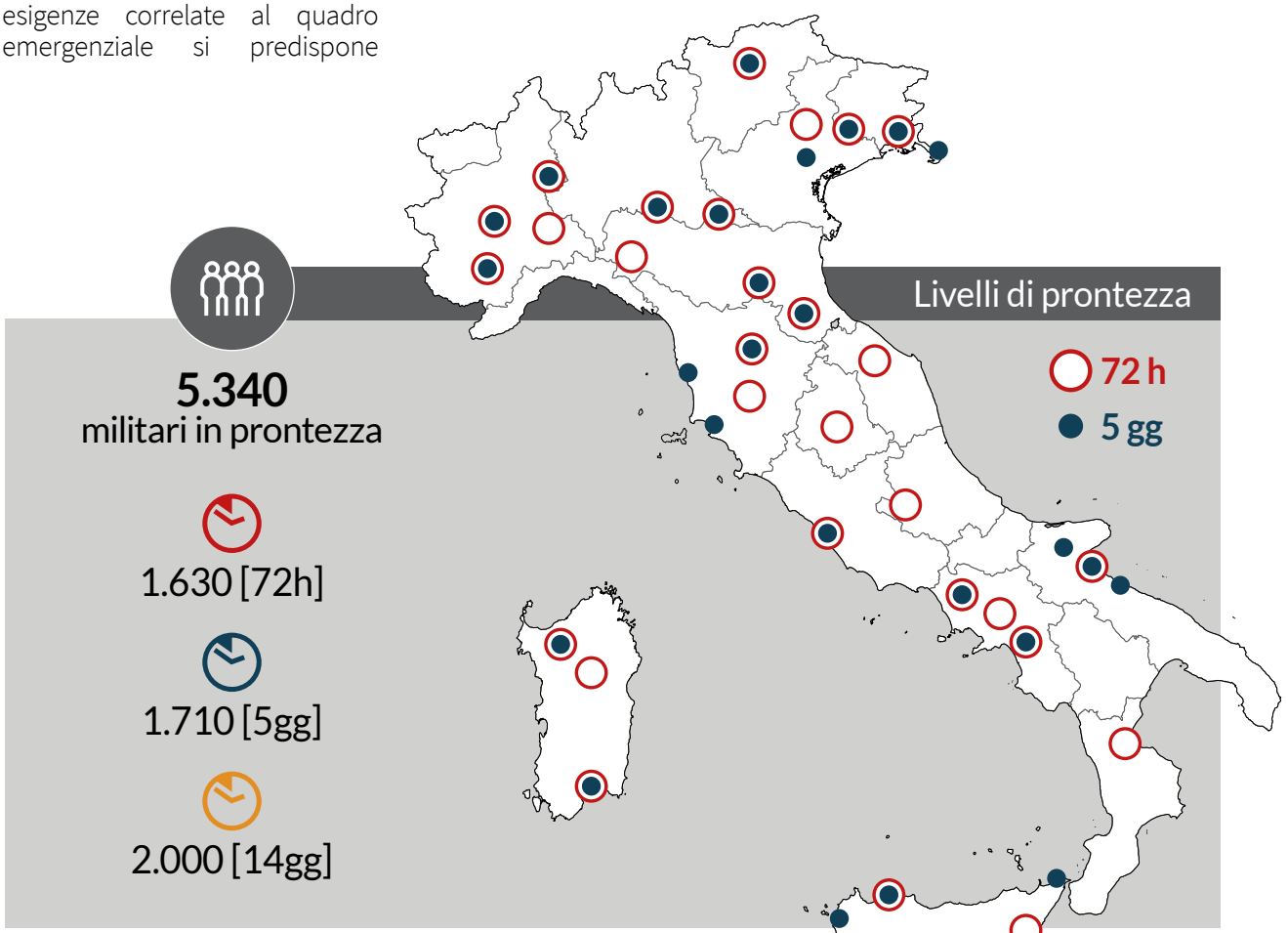


12 marzo

Attivazione del Piano delle Prontezze

Nel periodo emergenziale, il dispositivo di Strade Sicure sviluppa una **particolare flessibilità**, recependo con tempestività le richieste pervenute da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza attraverso la realizzazione di riarticolazioni su scala nazionale e riconfigurazioni a livello locale.

Per questa e le numerose altre esigenze correlate al quadro emergenziale si predispone un **Piano Prontezze, su base regionale, di quasi 5.500 unità** per far fronte alle nuove esigenze emergenti, recepire ulteriori richieste improvvise veicolate dal Ministero dell'Interno e per assicurare la continuità dell'Operazione "Strade Sicure" stessa qualora fosse necessario sostituire unità interessate da periodi di quarantena.





16 marzo

L'Esercito con la Siare Engineering per produrre ventilatori polmonari

Nelle prime fasi dell'emergenza, quando tra le esigenze prioritarie per il Servizio Sanitario Nazionale spicca quella dei cosiddetti "respiratori", la *Siare Engineering* con sede in Valsamoggia (BO), unica azienda italiana specializzata nella produzione di ventilatori polmonari si trova in difficoltà nel garantire i dispositivi richiesti nei tempi previsti. A seguito di accordi con l'industria, che vedono coinvolti anche Fiat Chrysler Automobiles e Ferrari S.p.A., la Difesa attiva una *task force*, selezionata su base volontaria e professionale tra i collaboratori dell'Agenzia Industrie Difesa, composta da 25 tecnici specializzati, civili e militari dell'Esercito coordinati da un Ufficiale dirigente del Corpo degli ingegneri. Operando in stretta collaborazione con l'azienda, la ***task force* contribuisce ad aumentarne la produttività di oltre tre volte** per raggiungere l'obiettivo stabilito dei **2.000 ventilatori polmonari entro il mese di luglio** e rifornire le strutture della Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, tutte regioni a elevato contagio da COVID-19.

Questa non è, comunque, la sola iniziativa "fuori dagli schemi" meritevole di menzione: grazie a una *partnership* con l'Agenzia Industrie Difesa (AID) che riconverte lo Stabilimento Spolette di Torre Annunziata in struttura adibita alla produzione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), è stato possibile stipulare una convenzione atta ad assicurare alla Forza Armata **fino a 2,5 Milioni di mascherine chirurgiche al mese**.

È doveroso poi menzionare la massiccia risposta di tutti gli Enti della Forza Armata all'"emergenza sangue", dovuta in larga parte a una minore fiducia dei donatori ad accedere alle strutture deputate ai prelievi per paura di contrarre l'infezione nell'ambiente sanitario o attraverso la donazione stessa, all'emergenza "alimentare", che tocca le fasce più deboli della comunità, e all'emergenza dei "DPI e dei respiratori", supporti di cui il comparto sanitario nazionale si trova sprovvisto nelle primissime fasi dell'emergenza.

In sintesi un contributo spontaneo e concreto, che trascende i doveri istituzionali ed è dimostrazione della ferrea volontà di tutto il personale dell'Esercito, mosso da spirito di solidarietà e senso di comunità che sono parte dei valori propri della Forza Armata, di essere **sempre al fianco dei cittadini**.

ESERCITO
tra la gente
con la gente
per la gente





Un ospedale da Campo a Piacenza

A seguito della richiesta della Protezione Civile Nazionale, l'Esercito, tra il 17 e il 21 marzo, in tempi ristrettissimi, schiera un ospedale da campo a Piacenza per contribuire ad alleggerire la pressione in una zona particolarmente colpita dalla pandemia. Impiegando esclusivamente il personale medico dell'Esercito in servizio presso i Reparti Sanità 1° "Torino", 3° "Milano" e 10° "Napoli", garantisce la disponibilità di 40 posti letto, di cui 3 in terapia intensiva. Il primo paziente è ricoverato il 22 marzo e l'ospedale rimane attivo sino al 19 aprile 2020, con picchi di 40 ricoveri contemporanei.



37 posti letto
estendibili a 60

3 posti letto
in terapia intensiva

46 staff medico
dal 1° Torino, 3° Milano
e 10° Napoli

51 pazienti trattati
picco: 41 ricoverati
contemporaneamente









Lo schieramento

L'allestimento di un Ospedale da Campo, anche in configurazione basica, richiede uno sforzo logistico che coinvolge numerosi assetti che operano in modo coordinato e integrato. Anzitutto è necessario il **trasporto dei numerosi materiali ed equipaggiamenti** che richiede un elevato numero di veicoli pesanti **non inferiore a 15** e più cicli viaggio.

Successivamente è necessaria la predisposizione della zona di schieramento che, oltre all'allaccio alle utenze, nei casi più complessi, può richiedere l'intervento di nuclei logistici specialistici o anche una squadra del genio per l'allestimento della sede.

Lo schieramento prevede il **montaggio delle tende e dei relativi accessori**, la predisposizione dei moduli specialistici su "*shelter*", inclusi eventuali assetti aggiuntivi necessari per la situazione contingente, la messa in opera dei gruppi elettrogeni ove non sia previsto l'allacciamento alla rete e, infine, l'approntamento e verifica dei sistemi di comunicazione e degli altri servizi telematici.

La predetta panoramica fornisce la misura dell'impegno con cui gli uomini e le donne dell'Esercito, consapevoli del ruolo rivestito in un momento tragico per il Paese, hanno operato per fornire una risposta in tempi ristretti ai propri concittadini.

72 ore
schieramento rapido

15 mezzi pesanti

20 container

15 shelter servizi
Per terapia intensiva, sala operatoria, unità mobile refertazione, unità radiologica, ecc.

70 unità spt. logistico
70 per lo schieramento
38 per la condotta

40 personale sanitario
Per il funzionamento: 10 U medici, 15 SU infermieri, 15 Gr. Operatori Logistici di sanità

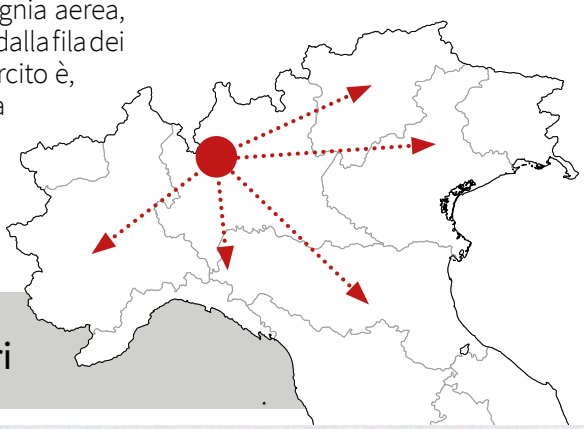
21 marzo

L'operazione "FIDELIUM" per la movimentazione feretri da Bergamo

Il Comune di Bergamo, a causa dell'elevato numero di decessi e delle numerose richieste di cremazione concentrate in un tempo ristretto, tra i mesi di marzo e aprile incontra serie difficoltà nel gestire la problematica con procedure "ordinarie", pur lavorando ininterrottamente.

Con l'Operazione "Fidelium", pertanto, l'Esercito fornisce supporto a favore della Prefettura di Bergamo per la movimentazione dei feretri, anche nottetempo, dal cimitero comunale verso altre province e regioni del Nord Italia ove sono resi disponibili i forni crematori. Tale attività ha visto mediamente impiegate 100 unità e 50 veicoli per la movimentazione di **957 feretri nell'arco di poco più di un mese**.

La foto sfocata scattata da uno *steward* di una compagnia aerea, tagliata obliquamente dalla fila dei mezzi pesanti dell'Esercito è, in poche ore, condivisa in tutto il mondo, ripresa anche dagli organi di comunicazione di massa, divenendo, purtroppo, la triste icona dell'intera emergenza sanitaria.



50 mezzi pesanti **100** militari



22 marzo

Un ospedale da campo a Crema (CR)

A seguito della richiesta della Protezione Civile Nazionale, l'Esercito, tra il 18 e il 22 marzo, provvede a schierare con breve preavviso e in tempi record un ospedale da campo a Crema per contribuire ad alleggerire la pressione verso le strutture sanitarie locali.

Il dispositivo, che garantisce la disponibilità di 32 posti letto di cui 3 in terapia intensiva, ha la peculiarità di vedere impiegato principalmente il personale sanitario giunto in concorso da Cuba e quello proveniente dalla ASL, cui è fornito il supporto del 3° Reparto di Sanità "Milano". L'ospedale, rimasto attivo sino al 25 maggio 2020, tratta complessivamente 96 pazienti, con picchi di 28 ricoveri contemporanei.

"L'Esercito è stato straordinario, grazie! In pochissimo tempo ha approntato quello che è un ospedale a tutti gli effetti, dotato delle migliori tecnologie e nell'arco di 8 giorni siamo qui, ad aprire una nuova speranza per questo territorio"

[cit. Assessore Regionale Giulio GALLERA]







29 Posti letto

3 posti in terapia intensiva

96 pazienti trattati
picco: 28 ricoverati contemporaneamente

105 unità spt. logistico
80 per lo schieramento
25 per la condotta

62 personale medico
10 dal Servizio Sanitario Nazionale
52 da Cuba
[supporto del 3° REPASAN di Milano]

25 marzo

Primo reclutamento straordinario medici e infermieri

Tra le prime misure messe in campo dall'Autorità Politica nel mese di marzo, vi è il concorso con procedure straordinarie e d'urgenza per il reclutamento di **120 Ufficiali medici** e **200 Sottufficiali infermieri** da impiegare per il contenimento della pandemia. Un secondo reclutamento straordinario, iniziato nel mese di novembre, e da finalizzare nel gennaio 2021, prevede la chiamata diretta di ulteriori **14 Ufficiali medici** e **30 Sottufficiali infermieri.**

Con misure "eccezionali", i candidati, ricevuta l'idoneità psico-fisica e promossi rispettivamente Tenenti ovvero Marescialli sottoscrivono una **ferma di 1 anno** e sono avviati a un corso di formazione di pochi giorni a premessa dell'immediato impiego per il contrasto dell'emergenza sanitaria.

È poi bandito, per il solo anno 2020, un concorso interno, per titoli, per il **reclutamento a nomina diretta di 30 Marescialli** in servizio permanente, riservato al personale in servizio (ruolo Sergenti e Graduati) in possesso di una specifica laurea in ambito sanitario e relativa specializzazione.





27 marzo

Assetti CBRN italo-russi per attività congiunta di sanificazione

Il 7° rgt. difesa CBRN "Cremona", unità della Forza Armata a elevata specializzazione, è impiegato sino al 7 maggio congiuntamente al contingente di operatori con capacità similari giunti in concorso dalla Federazione Russa il precedente 22 marzo.

Le **9 *task force* miste italo-russe** così costituite provvedono, nel corso dei due mesi d'impiego congiunto, alla **sanificazione di oltre 180 strutture in Lombardia,** in netta prevalenza RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali).

Successivamente, nel periodo 16-28 maggio, il reggimento enuclea anche una squadra che effettua attività di **sanificazione specialistica di 78 infrastrutture in Kosovo.**

Per tutte le esigenze connesse all'emergenza COVID19, tale Unità specialistica, in un contesto inter-agenzia e con altri Enti dello Stato, quali Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana e Protezione Civile, è più volte impiegata con successo su tutto il territorio nazionale.





29 marzo

Attivazione del piano nazionale dei trasporti a favore della Protezione Civile

Attraverso il piano dei trasporti, che prevede l'**impiego multimodale di assetti di trasporto pesante terrestre**, **aereo e ferroviario** in sistema con la capacità di stoccaggio delle installazioni militari, è assicurato, sino al 21 maggio, in sinergia e a favore della Protezione Civile, il trasporto d'urgenza di DPI e materiale sanitario.

Sono resi disponibili oltre 40 velivoli (aerei ed elicotteri) con le relative capacità di trasporto in biocontenimento o alto-biocontenimento con **livelli di prontezza compresi tra i 90 e i 150 minuti** tutti i giorni e a qualsiasi ora e oltre 235 veicoli da trasporto pesante con i relativi equipaggi e gli assetti per supportare le esigenze di trasporto di personale medico della PROCIV.

Dieci infrastrutture vigilate, opportunamente selezionate sulla base dei collegamenti disponibili e della posizione geografica, a garanzia di una uniforme copertura del territorio nazionale, integrano il piano contribuendo a garantire la capacità di stoccaggio in sicurezza dei materiali da trasportare.

Nell'ambito del piano, inoltre, sono rese disponibili le **unità specialistiche del reggimento genio ferrovieri** (60 tra macchinisti, capitreno, capistazione e manovratori/ operatori) per assicurare, all'occorrenza, la continuità del servizio ferroviario col proprio personale specializzato.

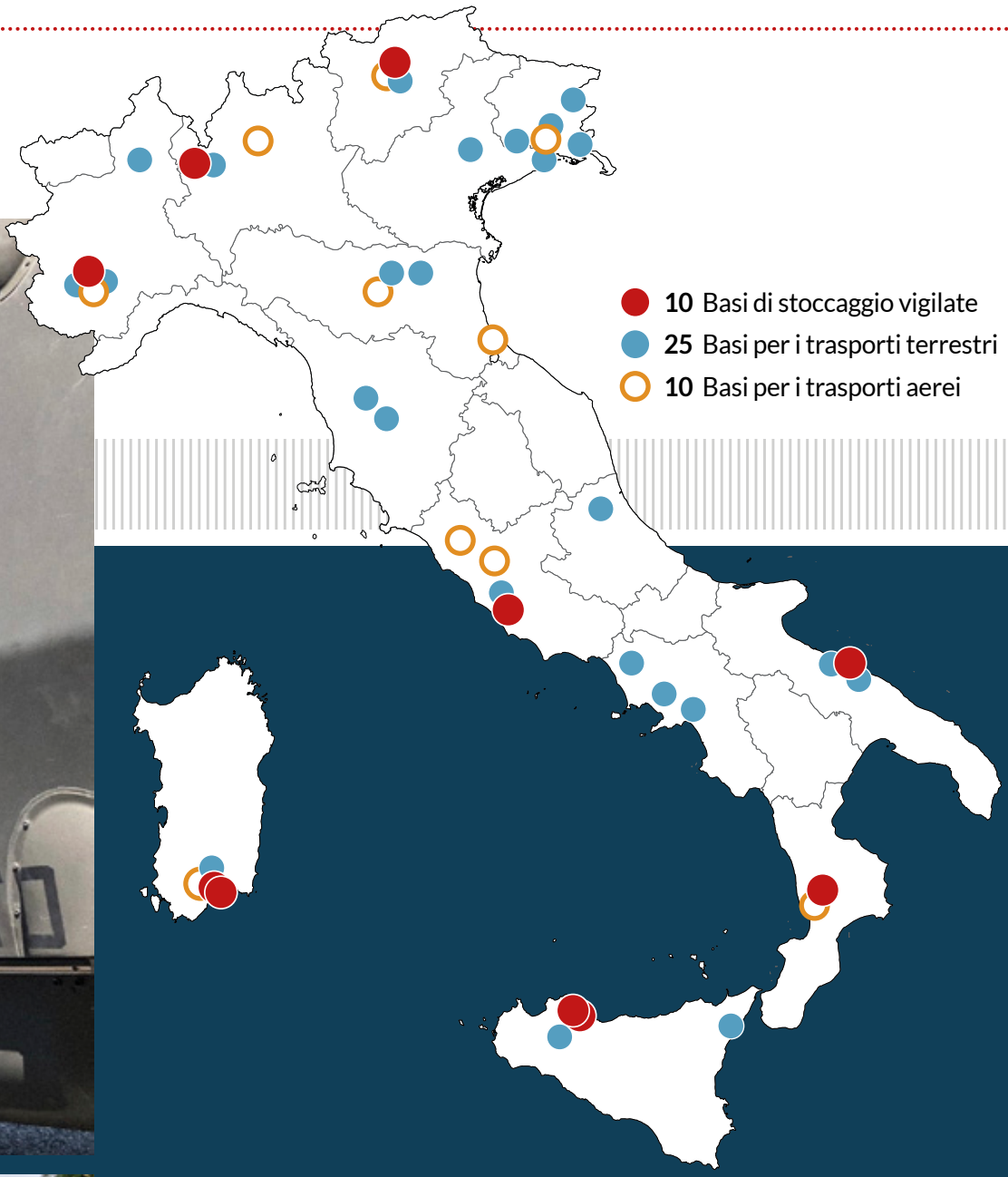












10 Basi di stoccaggio vigilate
25 Basi per i trasporti terrestri
10 Basi per i trasporti aerei

38

43 Aeromobili
con capacità di trasporto
in biocontenimento/alto-biocontenimento

5

82 Tratte | **276** Ore di volo

60 Tonnellate
di materiale trasportato | 6.500 colli

250 Veicoli da trasporto pesante
con relativi equipaggi

599 Tratte

1.030 Tonnellate
di materiale trasportato | 127.000 colli

4 aprile

Attivazione del piano di sanificazione terrestre

Agli inizi del mese di Aprile ha inizio il piano di sanificazione terrestre. Sono resi disponibili quasi 90 assetti di livello squadra, di cui 20 impiegabili all'estero, che, con i dispositivi di bonifica di grande capacità in dotazione ai reggimenti, assolvono compiti connessi con la bonifica, la sanificazione e disinfezione di edifici, ambienti, strade, mezzi e materiali. Contribuisce al piano anche il 7° rgt. difesa CBRN "Cremona" con diverse squadre per gli interventi di maggiore rilevanza, complessità e particolarità.

Tra le infrastrutture sanificate troviamo le residenze sanitarie assistite (RSA), duramente colpite dalla pandemia soprattutto durante la "prima ondata", siti religiosi, strutture delle Forze dell'Ordine e numerose altre sedi istituzionali.















81 Squadre di sanificazione
rese disponibili per le regioni

7 Squadre di decontaminazione CBRN
c/o 7° rgt. difesa CBRN "Cremona"

1.759 Interventi di sanificazione effettuati

257	Residenze Sanitarie Assistenziali
17	Residenze Sanitarie per Disabili
213	Presidenza della Repubblica
71	Strutture delle Forze del'Ordine
380	Siti religiosi
435	Altri siti [sedi istituzionali, aree pubbliche, ecc.]
386	Presso i *Drive Through Difesa*

19 maggio

Il Decreto "Rilancio" permette acquisizioni nel settore sanitario e CBRN

L'apporto fornito attraverso gli ospedali da campo e i nuclei intervenuti sul territorio nazionale per la sanificazione delle strutture suscita nelle Autorità politiche e nell'opinione pubblica una **rinnovata sensibilità** verso le capacità della Difesa italiana nel settore sanitario e una maggiore attenzione ai rischi CBRN. Ciò trova riscontro nel c.d. "decreto rilancio" che assegna risorse alla Forza Armata per colmare le carenze di alcuni materiali CBRN e, soprattutto, imprimere un'accelerazione al programma di acquisizione degli ospedali da campo (ROLE 2) di tipologia *basic* ed *enhanced*.

In particolare, con i fondi assegnati, è possibile acquisire **5 sistemi LDV-X *(Large Decon Volume-X)*** per la decontaminazione di volumi fino a 5.000 m^3 e **9 sistemi "*Waterproof*"** per la decontaminazione di volumi fino a 1.000 m^3, tutti in dotazione al 7° Reggimento difesa CBRN "Cremona", e contrattualizzare l'approvvigionamento di **4 ROLE 2 *Basic***, comprensivi di capacità di biocontenimento, e di **2 ROLE 2 *Enhanced***, di prevista introduzione in servizio tra il 2021 e il 2022.

22 luglio

L'operazione "AD ADIUVANDUM" in Sardegna per i test sierologici

Sulla base di un Protocollo d'Intesa tra la Regione e il Comando Militare Esercito Sardegna siglato il 29 giugno, ha inizio l'Operazione "*Ad Adiuvandum*", finalizzata all'effettuazione di test sierologici sul territorio regionale tramite il **Dipartimento Medico Militare Legale (DMML) di Cagliari** con il supporto della **Brigata Sassari.**

Sempre nella regione, meritevole di menzione è l'importante collaborazione attivata con il Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4) che, massimizzando l'esperienza acquisita dai *team* sanitari dispiegati per l'emergenza COVID-19 dal DMML di Cagliari, nel 2020 avvia un **progetto pilota con la società INPECO**, *spin off* del CRS4 e *leader* nel settore dell'automazione di laboratori di analisi cliniche, finalizzato alla realizzazione di un prototipo dimostratore, a elevato contenuto tecnologico, di *screening* medico in condizioni di emergenza. Facendo tesoro dell'*expertise* offerta dalla società INPECO, soprattutto nel campo dell'informatica avanzata, *blockchain* e Intelligenza Artificiale e quella maturata sul campo dagli assetti sanitari dell'Esercito, si potranno rendere più facili e rapide le diagnosi sanitarie in campo militare e sarà possibile sviluppare una banca dati digitale che racchiuda fedelmente la storia clinica e sanitaria individuale di ogni singolo operatore.





6.531
Test sierologici effettuati

2 agosto

Riprendono i concorsi per il reclutamento ordinario del personale

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha messo la Forza Armata di fronte a un contesto imprevisto e del tutto nuovo, dal quale sono scaturite numerose criticità e incertezze, tutte gestite con concretezza ed efficacia, contemperando le esigenze selettive con l'irrinunciabile sicurezza dei candidati.

Le attività concorsuali ordinarie, dopo la pausa imposta dalla prima ondata della pandemia, riprendono poi a ritmo serrato, con una rimodulazione delle varie prove per preservare la sicurezza dei candidati e del personale addetto ai concorsi e rispettare la tempistica di inizio dell'anno accademico.

Gli strumenti utilizzati sono molteplici quali:

- **l'accorpamento e compressione delle prove** per le Scuole Militari;
- la **riduzione degli spostamenti** per i candidati;
- l'introduzione, per il concorso per l'Accademia Militare, di un **tirocinio concorsuale suddiviso in due fasi,** ambientale e attitudinale, durante il quale, presso la sede di Modena, sono svolte alcune prove, come matematica e inglese, di solito sostenute presso il Centro di Selezione di Foligno (PG);
- **l'eliminazione delle prove di efficienza fisica** (salita alla fune e salto in alto) previste nell'iter concorsuale per il reclutamento dei candidati ai Concorsi Marescialli;
- l'attuazione del **concorso Sergenti 2020 per soli titoli**.

Per il reclutamento dei Volontari in Ferma Prefissata – 1 anno, si provvede a:

- **dimezzare il numerico del personale** incorporabile per il 2020 da 7.000 a 3.500 unità;
- **aumentare i posti a concorso per il bando 2019** in relazione al quale si dispone di un ampio bacino di personale già selezionato.



22 ottobre

CECCHIGNOLA: il primo Drive Through "militare"

Per incrementare ulteriormente le capacità diagnostiche, il Policlinico Militare "Celio" schiera, presso la città militare della Cecchignola (Roma), un punto di prelievo mobile per l'effettuazione di tamponi con la modalità *drive through* (DT), ossia con l'accesso e l'effettuazione della procedura direttamente in auto: **si tratta del primo DT "militare"**. Lo stesso, messo a disposizione anche per il Servizio Sanitario Nazionale, dopo circa una settimana di attività, estende la propria funzionalità con la capacità di effettuare tamponi anche ai bambini sino a un massimo di 600 al giorno. La scelta dell'area è particolarmente pagante in quanto, per l'ubicazione geografica, permette di contenere oltre 400 autovetture senza gravare sulla viabilità locale.



14.373
Tamponi effettuati

1 U. e 3 SU.
Impiegati

28 ottobre

L'Operazione "IGEA" per attivare i Drive Through Difesa

L'incremento del fenomeno epidemiologico registrato negli ultimi mesi del 2020 mette a dura prova nuovamente il Servizio Sanitario Nazionale che, in alcune aree, rischia il collasso. Per far fronte all'emergenza e decongestionare le strutture sanitarie civili, il Ministro della Difesa dispone l'avvio dell'Operazione "Igea". Finalizzata ad **aumentare la capacità giornaliera nazionale di effettuazione dei tamponi** per la ricerca SARS-COV-2 e condotta da *team* sanitari interforze posti a disposizione del sistema sanitario nazionale, autorizza lo schieramento di *Drive Through* Difesa (DTD) su tutto il territorio. Presso ciascun "punto di raccolta", operano 1 Ufficiale medico e 2 Sottufficiali infermieri, in sinergia con un rappresentante della ASL responsabile per il territorio dell'accettazione e del trattamento dei dati sensibili. A tale personale si aggiunge un nucleo logistico che include, tra gli altri, il conduttore di automezzi deputato al trasporto dei campioni e il personale incaricato della disinfezione periodica dei locali. Le strutture, realizzate in tempi ristretti, consentono di effettuare in sicurezza tamponi sul personale civile affluito prioritariamente a bordo di autovetture o a piedi.

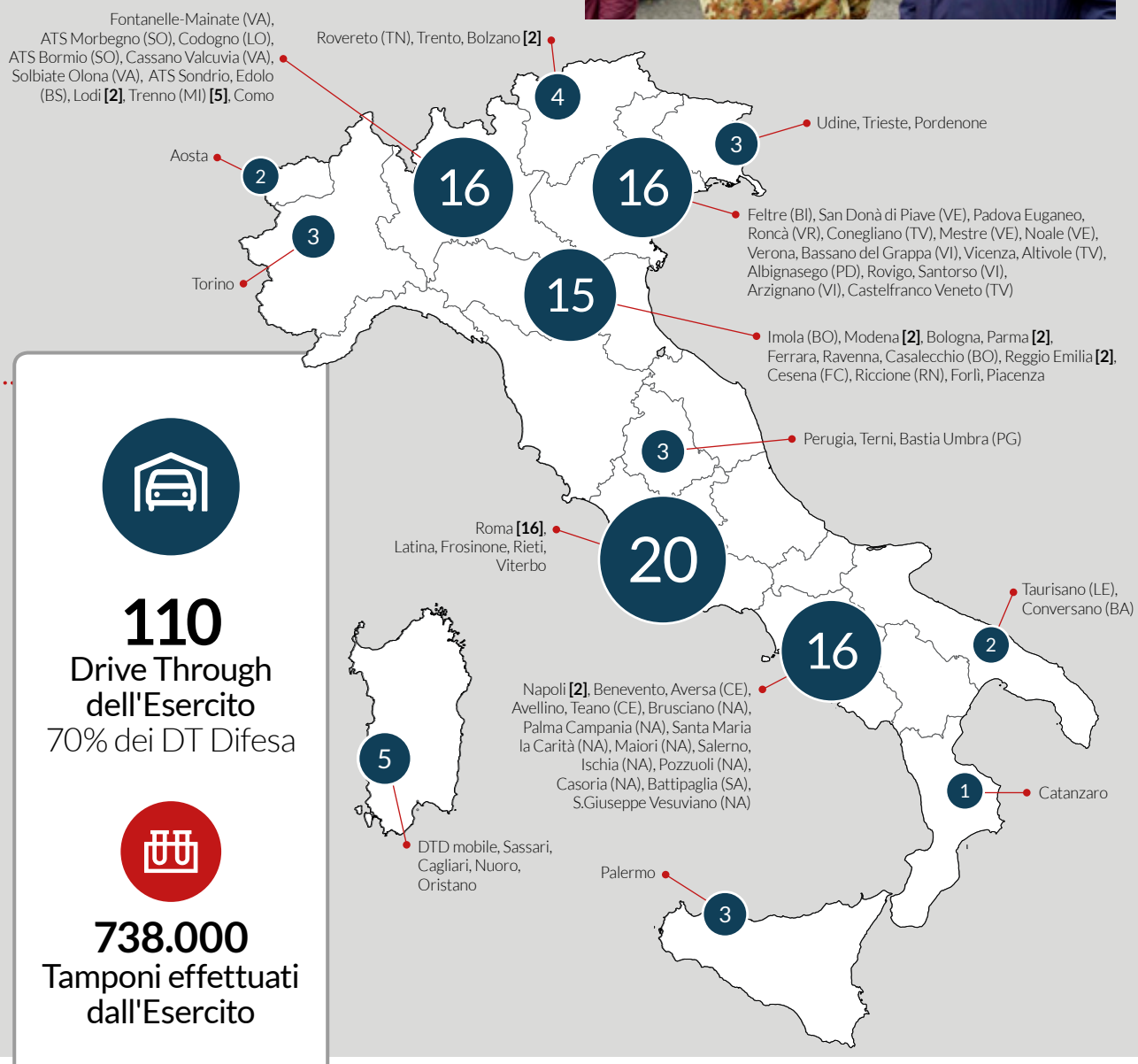
Tra i DTD, quello schierato dall'Esercito presso il **parco Trenno a Milano risulta essere il più grande d'Italia**. Lo stesso, inaugurato il 13 novembre è dedicato agli operatori di polizia locale, protezione civile, agli studenti e al personale scolastico.







*A Parco Trenno il Drive Through più grande d'Italia: **è dell'Esercito***



110
Drive Through dell'Esercito
70% dei DT Difesa

738.000
Tamponi effettuati dall'Esercito

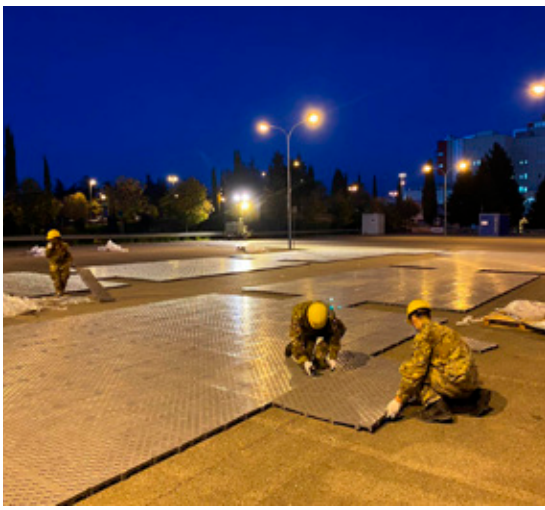
Ospedali da campo a Perugia, Cosenza e Aosta

A seguito delle richieste della Protezione Civile Nazionale, l'Esercito, tra il 7 e il 12 novembre, provvede a schierare un ospedale da campo a Perugia per contribuire ad alleggerire la pressione verso le strutture sanitarie locali. Nella seconda metà del mese, per far fronte a similari esigenze, soprattutto nella regione Calabria ove si teme per la tenuta del sistema sanitario locale, ne schiera altri due presso Cosenza e Aosta, attivi rispettivamente il 30 novembre e l'1 dicembre.

Per questi ultimi i tempi richiesti sono più lunghi a causa rispettivamente dell'attesa del rientro dei materiali specialistici dal teatro operativo libanese e del superamento di alcune problematiche logistiche presso l'area assegnata. Al netto delle citate difficoltà, anche in questi casi le **operazioni di schieramento avvengono in tempi ristrettissimi** che si avvicinano molto alle 72 ore impiegate a Piacenza e Crema.

I dispositivi non concludono le loro attività nel 2020 e rimangono ancora attivi i primi mesi del 2021 assicurando posti letto ordinari e in terapia sub-intensiva per il ricovero di pazienti COVID sulla base delle necessità locali. Il dispositivo di Cosenza, inoltre, integrato con un assetto diagnostico campale – *Rapid Deployable Outbreak Investigation Team* (RDOIT) – offre la capacità di effettuazione di tamponi.





	PERUGIA	COSENZA	AOSTA
Primo Paziente	14 novembre [2 pazienti]	2 dicembre	4 dicembre [2 pazienti]
Personale medico	23	22	12
Personale di supporto logistico	39	26 schieramento e condotta	26
Capacità ospedale [posti letto]	37 di cui 3 terapia sub-intensiva	43 di cui 3 terapia sub-intensiva	22 di cui 2 terapia sub-intensiva
Totale pazienti trattati	35	14	14
Picco ricoverati	24	11 contemporaneamente	11









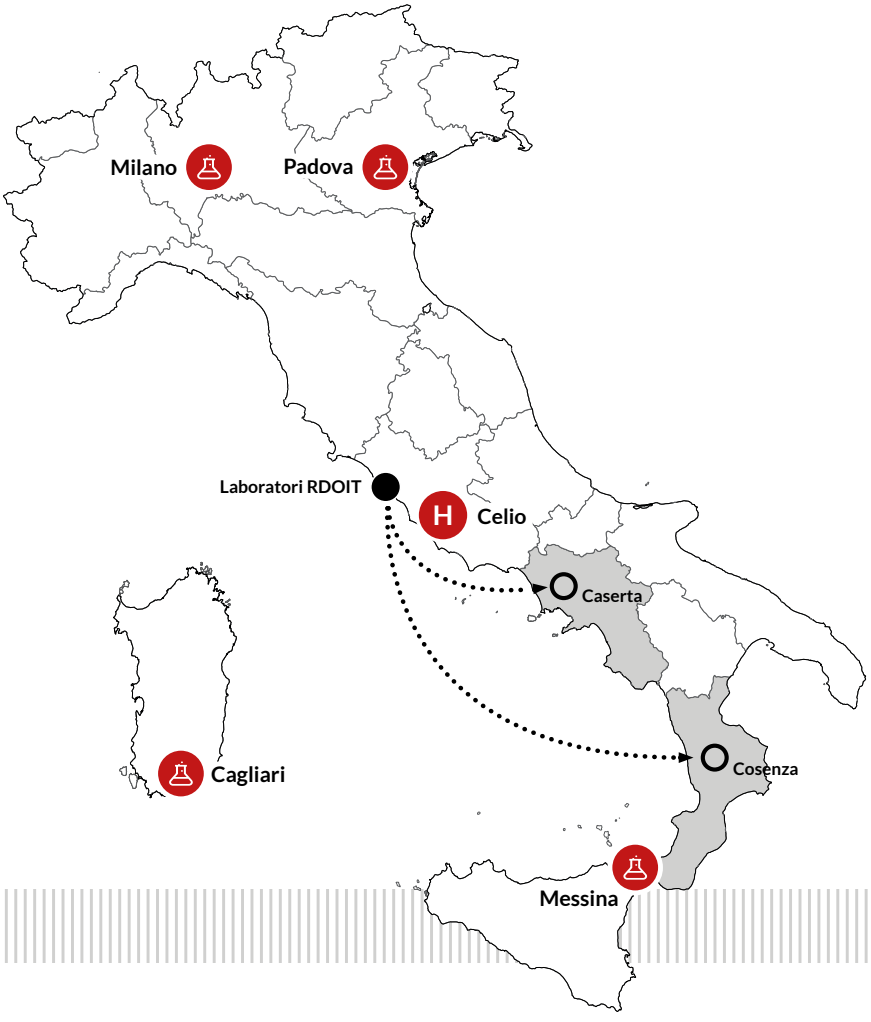
21 novembre

Pienamente attiva la rete diagnostica molecolare





Il concorso fornito dalla Sanità Militare a quella Nazionale è accresciuto grazie all'utilizzo della rete diagnostica molecolare militare, anche di tipo campale e proiettabile. Al policlinico **Celio** e ai due laboratori presso il **COM di Milano** e il **Dipartimento Medico Militare Legale (DMML) di Padova**, si aggiungono, nel mese di ottobre 2020, quelli dei **DMML di Messina** e **Cagliari**. Per quanto concerne la capacità diagnostica proiettabile, i **4 laboratori RDOIT** (*Rapid Deployable Outbreak Investigation Team*) del 7° rgt. difesa CBRN "Cremona" di Civitavecchia sono resi disponibili per interventi nelle aree colpite da un maggior contagio. Al primo schierato, dal mese di ottobre in concorso alla Regione Campania presso la caserma "Ferrari Orsi" in **Caserta**, segue, a novembre, quello a supporto della Regione Calabria a **Cosenza** presso l'ospedale da Campo.



Capacità diagnostica

2.800 Tamponi/giorno

1.200 4 laboratori
1.200 Policlinico Celio
400 2 RDOIT

Tamponi analizzati

191.000

26 - 27 dicembre

Con l'Operazione "EOS" e il "VAX DAY" ha inizio la campagna vaccinale

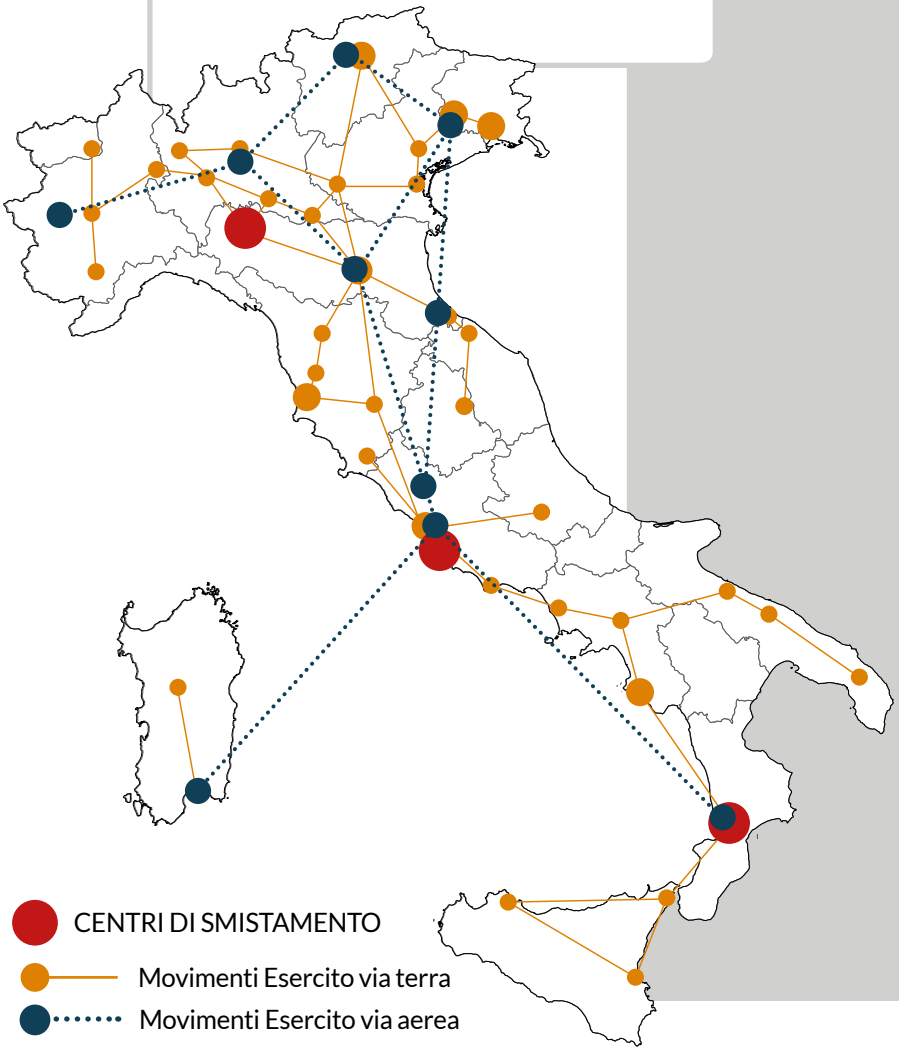
L'Operazione "Eos" è concepita dalla Difesa per assicurare, in coordinamento con gli altri dicasteri, un dispositivo capace di gestire le **attività di ricezione, stoccaggio/conservazione, distribuzione ed eventuale somministrazione dei vaccini anti-COVID-19**, sia garantendo un'appropriata "catena del freddo", sia concorrendo alla necessaria cornice di sicurezza. Il piano di distribuzione, nella sua concezione iniziale, prevede:

1. **stoccaggio delle dosi vaccinali** presso l'*hub* di ingresso nazionale dislocato presso l'aeroporto di Pratica di Mare (RM);
2. **successiva distribuzione presso i 21 *hub* secondari** (di cui 15 a cura dell'Esercito) attraverso un trasporto terrestre o aereo per lunghe distanze e per le isole;
3. **consegna finale** dagli *hub* secondari alle farmacie ospedaliere, identificate dalla Struttura Commissariale, assicurata tramite trasporto terrestre.

L'Esercito, quale principale contributore, garantisce il suo supporto per la pianificazione, l'organizzazione e l'avvio dell'operazione, predisponendo i necessari trasporti terrestri e aerei. Tale organizzazione è testata con successo nel corso del c.d. ***Vax Day*, il giorno 27 dicembre 2020, nel quale l'Esercito consegna 6.670 dosi di vaccino in 14 ospedali in 17 ore.**

Dispositivo logistico

- **59** Veicoli — Trasporto commerciale
- **59** ACTL — Trasporto pesante
- **59** APS — Trasporto *container/shelter*
- **43** Aeromobili — Ala fissa e rotante
- **10** Basi aviazione Esercito



PERSONALE



1ª SFIDA

La risorsa umana è il *focus* principale della Forza Armata che, ancorchè in possesso di piattaforme tecnologicamente avanzate, non può prescindere dal disporre di uomini e donne selezionati, opportunamente formati e specializzati, dotati di un completo bagaglio di conoscenza e una profonda motivazione. Un clima di serenità, un contesto familiare che assicuri benessere psico-fisico e un ambiente lavorativo confortevole che permetta di assecondare le legittime aspirazioni del personale, completano un quadro che garantisce l'efficacia e l'efficienza necessaria per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

L'Esercito, seguendo tali linee, cura il continuo aggiornamento dei suoi processi organizzativi e delle politiche di gestione del proprio personale.

CONSISTENZA E IMPIEGO DEL PERSONALE

Volumi organici delle singole categorie

L'Esercito Italiano consta complessivamente di **102.778 unità**, 95.511 militari (92,9%) e 7.267 civili (7,1%). L'attuale consistenza, in calo di circa 4.000 unità rispetto al 2019, è in linea con l'obiettivo di legge n. 244/2012 che prevede per l'anno 2024 una consistenza organica pari a 89.400 unita. La riduzione quantitativa sarà compensata da una variazione qualitativa delle attuali ripartizioni di personale tra le tre macro-aree d'impiego che punterà a raggiungere le seguenti percentuali:

Componente Operativa: oggi 65% → 70%

Componente Supporto Operativo: oggi 8% → 7%

Componente Supporto Generale: oggi 27% → 23%

Consistenze del personale militare [aggionamento 31/12/2020]

UFFICIALI	**11.238**	11,8%	**224**	Ufficiali Generali	224	0
			7.667	Ufficiali Superiori	7.512	155
			3.347	Ufficiali Inferiori	2.943	404
SOTTUFFICIALI	**22.035**	23,1%	**13.743**	Ruolo Marescialli	13.473	270
			8.292	Ruolo Sergenti	8.111	181
GRADUATI e TRUPPA	**61.263**	64,1%	**41.755**	Servizio Permanente	38.131	3.624
			19.508	Ferma Prefissata	16.696	2.812
ALLIEVI	**975**	1%	**284**	Allievi Ufficiali	233	51
			265	Allievi Sottufficiali	224	41
			426	Scuole Militari	282	144
	95.511				**87.829** 92%	**7.682** 8%
Personale civile	**7.267**				**4.846**	**2.421**

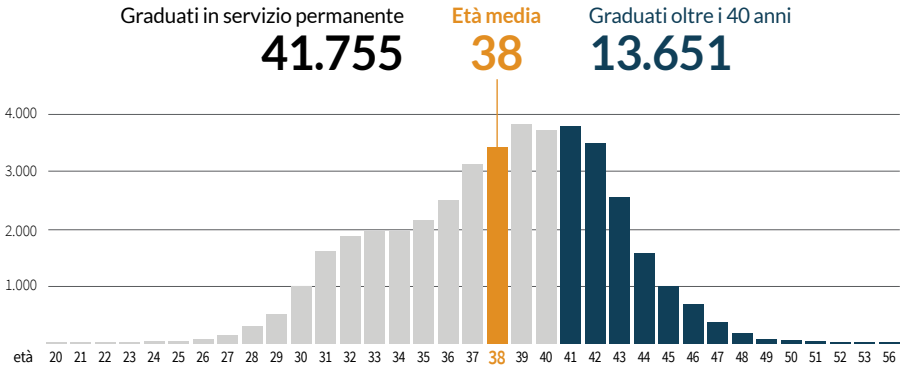
Fasce di età

L'analisi dell'età del personale evidenzia, già da qualche anno, un *trend* di progressivo "invecchiamento" dei graduati, la cui media anagrafica, al 2020, si è attestata sui 38 anni.

L'Esercito, in considerazione dei compiti assegnati, molti dei quali richiedono al proprio personale un impegno psicofisico costantemente elevato, persegue misure volte a una progressiva inversione di tendenza, in modo da mantenere una media anagrafica adeguata a ogni tipologia d'impiego sia sul territorio nazionale sia all'estero.

Oggi circa **1/3 del personale** della Forza Armata ha un'età compresa tra i **31 e i 40 anni**.

Trend di invecchiamento dei Graduati



Personale militare
della Forza Armata

fino a 20	1.269	1,2%
21-30	21.487	21,1%
31-40	34.652	34%
41-50	30.836	30,3%
51-60	11.785	11,6%
oltre 60	1.774	1,7%

Provenienza del personale

L'evidente disallineamento tra il numero di posizioni organiche disponibili per area geografica e le regioni di provenienza del personale, queste ultime sbilanciate verso il Sud e le Isole, riflette una situazione cristallizzata da tempo che, di fatto, rende estremamente difficile la possibilità di attuare la "regionalizzazione" dell'impiego del personale; ciò nonostante l'Esercito si adopera nella ricerca di soluzioni per mitigare questa asimmetria.

Tale impegno trova la sua concreta applicazione nelle "istanze di parte" per gli Ufficiali e i Sottufficiali e la "disponibilità al movimento" per i Graduati.

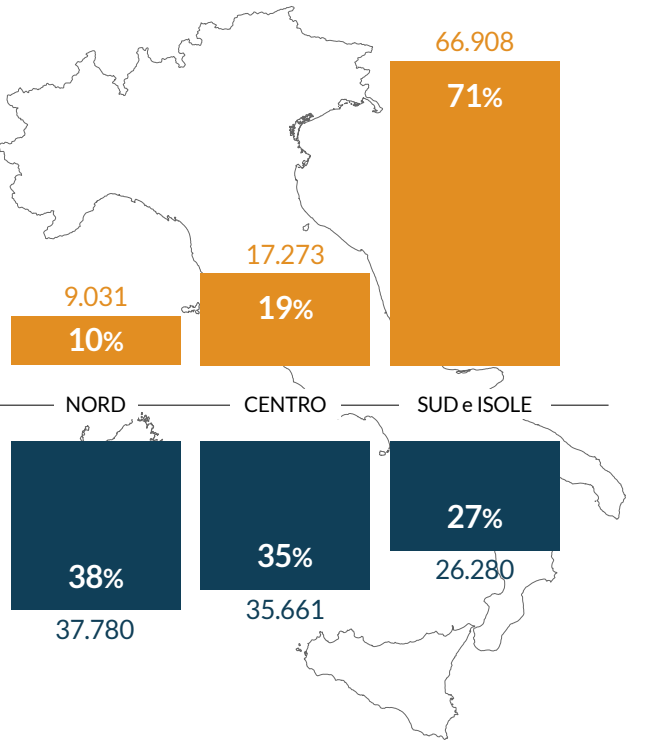
Quest'ultima procedura, ideata nel 2016 **per il personale volontario in servizio permanente**, ha mostrato le sue potenzialità, **registrando nel 2020 n. 914 movimentazioni "a domanda".**

"Asimmetria esistente tra regioni di provenienza e d'impiego del personale"

PROVENIENZA GEOGRAFICA
93.212

POSIZIONI ORGANICHE
99.721

Note: nei dati numerici non sono compresi i nati all'estero



Trasferimenti del personale

L'impiego del personale s'incardina sui tre pilastri fondamentali:

- **esigenze;**
- **pianificazione;**
- **definizione dei processi di gestione delle risorse umane.**

Il sistema ha lo scopo di far conseguire e preservare elevati *standard* di operatività dello Strumento militare al fine di garantire al Paese un Esercito sempre pronto alle sfide che è chiamato ad affrontare.

La *policy* di impiego viene rivista annualmente per operare un costante bilanciamento tra i diritti/benefici declinati nel dettato normativo vigente e gli obiettivi assegnati dal livello politico-militare.

I dati evidenziano come il numero più consistente di istanze di trasferimento sia orientato verso le regioni del sud e del centro (Campania, Puglia, Sicilia e Lazio), stante la provenienza del personale appartenente all'Esercito.

9.095 Istanze di trasferimento

Area	Proveniente da	Verso
NORD	3.210	1.076
CENTRO	2.659	1.437
SUD	2.299	4.674
ISOLE	927	1.908

Per il 2020 (escludendo i movimenti d'autorità "senza oneri" che hanno riguardato maggiormente le prime assegnazioni al termine degli *iter* formativi di base) si è osservata la netta prevalenza dei cosiddetti movimenti "a domanda" rispetto a quelli d'autorità "con "oneri" a carico dell'Amministrazione Militare.

Il *budget* stanziato per i trasferimenti ha comunque permesso di garantire un numero di trasferimenti "d'autorità" adeguato alle esigenze istituzionali.

2.555
"a domanda"

8.798
"d'autorità"
SENZA ONERI
stessa sede
e prime assegnazioni

809
"d'autorità"
CON ONERI

BUDGET
27,5 M€
Risorse in linea
con il valore medio annuo
del quinquennio precedente

"La Movimentazione del personale: bilanciamento tra esigenze istituzionali e personali/professionali"



SELEZIONE E RECLUTAMENTO

Informatizzazione del processo selettivo

L'informatizzazione del processo di selezione del personale militare, avviata nel 2019 presso le strutture dell'Esercito, pur con il rallentamento dei lavori dovuti all'emergenza sanitaria, è stata portata a compimento nel 2020.

È un progetto complesso, nato dall'esigenza di innovare e snellire il processo di selezione attraverso il suo adeguamento alle moderne tecnologie infrastrutturali e infostrutturali, ottenendo in tal modo un sistema in grado di garantire equità, sicurezza e trasparenza delle procedure concorsuali. Inoltre, il sistema, nella sua flessibilità, consente di utilizzare strumenti di selezione all'avanguardia, come nel caso degli **esercizi di *Brain* HQ** per la valutazione di alcune capacità cognitive di particolare interesse per l'introduzione, nell'Esercito, del concetto di **"plasticità cerebrale"** sviluppato dal neuroscienziato Michael Merzenich.

Gli esercizi di *Brain* HQ, già utilizzati per gli altri concorsi, **sono stati estesi anche ai candidati delle Scuole Militari**, per integrare la valutazione delle capacità dei concorrenti anche con aspetti cognitivi e di struttura della personalità.

Il reclutamento

Il reclutamento del personale è un'attività di prioritaria importanza per l'Esercito poiché rappresenta l'unica opportunità di accesso alle diverse categorie dell'organizzazione militare.

In un anno segnato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Forza Armata, dopo uno stop iniziale, ha riprogrammato tutte le attività di selezione per l'anno 2020 nel pieno rispetto delle misure di prevenzione e protezione del personale. Si sono comunque registrati lusinghieri risultati in termini di volume delle domande per i concorsi banditi, confermando, ancora una volta, il costante interesse da parte dei giovani italiani verso l'Esercito.

Per l'ammissione all'Accademia Militare di Modena il rapporto tra le domande presentate e i posti a concorso è stato di 41 a 1, mentre per il concorso Allievi Marescialli è stato di circa 48 a 1, consentendo – in entrambi i casi – di svolgere le selezioni disponendo di un ampio e qualificato bacino di candidati. Anche le Scuole militari "Nunziatella" (Napoli) e "Teuliè" (Milano) hanno avuto un buon riscontro, con un rapporto di selezione di 16 a 1 per l'istituto di Napoli e 9 a 1 per quello di Milano. Per ciò che attiene al personale volontario in ferma prefissata di 1 anno (VFP1) e 4 anni (VFP4), il rapporto di selezione, rispettivamente pari a circa 6 e 9 candidature per ogni posto a concorso, è risultato in linea con quello registrato nel 2019.

Da menzionare anche il reclutamento di **40 VFP4 atleti d'eccellenza** e di un'aliquota di **36 VFP1 in possesso della qualifica di Operatore Basico per le Operazioni Speciali** (OBOS) da immettere nel comparto "Operazioni Speciali".





"I dati del 2020 hanno evidenziato un ottimo rapporto di selezione, nonostante il generale lieve calo nel numerico complessivo delle domande dovuto all'emergenza epidemiologica"

Tra le iniziative volte a ridurre l'età media dei Graduati e "ringiovanire" la Forza Armata, l'Esercito ha studiato e promosso una variante all'attuale sistema di reclutamento dei Militari di Truppa che, basato su ferme annuali e quadriennali, presenta tempi fino a 9/11 anni per la stabilizzazione in servizio permanente.

Il nuovo modello, denominato **Volontario in Ferma Iniziale e Triennale – VFI-T**, prevede una ferma iniziale di 2/3 anni, l'estensione della stessa per ulteriori 3 anni (tramite concorso per titoli ed esami) e il successivo accesso "automatico" al servizio permanente al termine di quest'ultimo periodo completato senza demerito. Il progetto, oltre a ridurre sensibilmente il "precariato", presenta vantaggi in termini di ricollocamento professionale sia nel Comparto Sicurezza, con la riserva dei posti nei relativi concorsi, sia nel settore privato, ove i volontari congedati potranno far valere la formazione ricevuta e i titoli acquisiti. Nel corso del 2020 il modello è stato illustrato in più sedi istituzionali e, coordinato a livello interforze per contemperare le esigenze e specificità di tutte le Forze Armate, è stato proposto al Vertice del Dicastero. Acquisita la prevista approvazione, si prevede che il nuovo *iter* possa essere recepito entro la fine del 2021 nei bandi di reclutamento del secondo semestre.

TOTALE POSTI A CONCORSO
7.321

291 Ufficiali

Accademia Militare	140	concorso pubblico [5.694 domande]
Ruolo Normale	33	concorso pubblico [481 domande]
Ruolo Speciale	108	concorso pubblico [1.466 domande]
Ruolo Speciale riservato ai Luogotenenti	10	concorso interno [70 domande]

610 Sottufficiali

Marescialli	198	135 concorso pubblico [6.433 domande]
		63 concorso interno [1.598 domande]
Marescialli Nomina Diretta	12	Sanità - concorso pubblico [1.089 domande]
Sergenti	400	concorso interno [3.299 domande]

6.320 Graduati e Militari di Truppa

Volontari in Servizio Permanente	1.520	/
VFP4	1.224	concorso pubblico [11.179 domande]
VFP4 Atleti	40	concorso pubblico [214 domande]
VFP4 OBOS	36	canalizzazione da VFP1 [36 domande]
VFP1	3.500	concorso pubblico [22.495 domande]

100 Allievi Scuole Militari

Nunziatella	50	concorso pubblico	[809 domande]
Teulié	50		[470 domande]

IL SUPPORTO PSICOLOGICO

Il supporto alle famiglie

L'attività assistenziale morale, psicologica e materiale, coordinata dallo Stato Maggiore dell'Esercito e gestita dall'organizzazione territoriale dell'Esercito, è attuata dagli Enti periferici limitrofi al domicilio o alla residenza del personale coinvolto e dei relativi familiari. Il grave evento si verifica in caso di ferimento o decesso di un militare della Forza Armata, all'estero o in Patria, in servizio o fuori dal servizio.

Attività di supporto all'estero

Nel mese di maggio, nell'ambito della ***European Union Training Mission*** in **Somalia**, è stato richiesto l'intervento di una Squadra a Contatto (SAC) a favore del personale militare italiano impiegato in teatro somalo.

L'attività di supporto si è svolta a seguito dell'esposizione a un evento potenzialmente traumatico dovuto all'intensificarsi degli attacchi alla base e in relazione all'emergenza COVID-19 con le connesse problematiche che hanno coinvolto anche le famiglie dei militari contribuendo a determinare risvolti negativi sul morale del personale. L'intervento ha avuto l'obiettivo di:

- **promuovere** la salute e la *performance* dei militari;
- **prevenire** il *burnout* e i disturbi da *stress* legati sia a pregressi eventi critici sia alla peculiare situazione lavorativa e di convivenza conseguente all'epidemia;
- **accogliere** elementi utili alla progettazione di interventi di ricondizionamento finalizzati a promuovere la funzionale elaborazione dell'esperienza e il rapido ritorno ai livelli di prontezza psicologica individuale e familiare.



Il supporto morale

Ha lo scopo di sostenere il personale vittima di un grave evento e suoi familiari attraverso figure che godono di un rapporto privilegiato con essi (Comandante di Corpo, Cappellano Militare, Ufficiale medico, amici, ecc.). Si esplica prioritariamente attraverso l'intervento del Reparto di appartenenza del militare con l'attivazione di un *team* assistenziale composto dal Cappellano, dall'Ufficiale medico e da altre figure individuate. Allo scopo di rendere l'intervento ancor più efficace, negli ultimi 10 anni sono stati **selezionati e formati 104 coadiutori socio assistenziali.**

Il supporto psicologico

È orientato, su richiesta, a sostenere la famiglia del militare nel processo di elaborazione del lutto o dell'evento traumatico. A causa delle limitazioni imposte dall'emergenza da Covid-19, nel 2020, è stato ideato il **progetto di sostegno psicologico a distanza**, per offrire al personale militare e alle relative famiglie il supporto di specialisti della Sanità Militare nella gestione della situazione di emergenza.

Il supporto materiale

È finalizzato ad assistere il personale vittima di grave evento e le famiglie nella gestione delle pratiche previdenziali, pensionistiche e risarcitive. Avviene attraverso contatti periodici con i responsabili dei procedimenti per facilitare e accelerare le pratiche. Anche l'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani e i Militari di Carriera dell'Esercito (ONAOMCE) interviene con iniziative mirate di assistenza sanitaria e sociale.

IL SUPPORTO PSICOLOGICO
EMERGENZA COVID

La normale attività lavorativa ha beneficiato di numerose misure poste in essere per tutelare la sicurezza e il benessere psico-fisico del personale. Queste, partendo da una più incisiva attività di prevenzione, non hanno trascurato alcun aspetto.

L'emergenza da COVID-19 ha incrementato la tipologia dei rischi psicosociali e ha richiesto l'ideazione di nuove modalità di supporto psicologico a favore del personale e delle relative famiglie. Pertanto, si è provveduto a:

- realizzare **interventi in loco e a distanza**, a supporto del personale sanitario della Difesa impiegato negli ospedali da campo;
- attivare servizi di **supporto psicologico a distanza**;
- favorire **forme di collaborazione con gli enti** locali e la sanità territoriale nazionale;
- elaborare e diramare *brochure* e **materiale informativo** per i militari e le loro famiglie;
- sviluppare una specifica **metodologia di Psicologia Militare** per realizzare interventi psicologici strutturati e di qualità nel corso delle emergenze sanitarie.

INTERVENTI SUL CAMPO

39 interventi realizzati
226 militari coinvolti

SUPPORTO A DISTANZA

48 numeri di ascolto attivati
1.065 telefonate ricevute
210 casi seguiti a distanza

RICONDIZIONAMENTO

47 interventi condotti
230 reparti coinvolti
124 militari coinvolti

RISORSE ON LINE

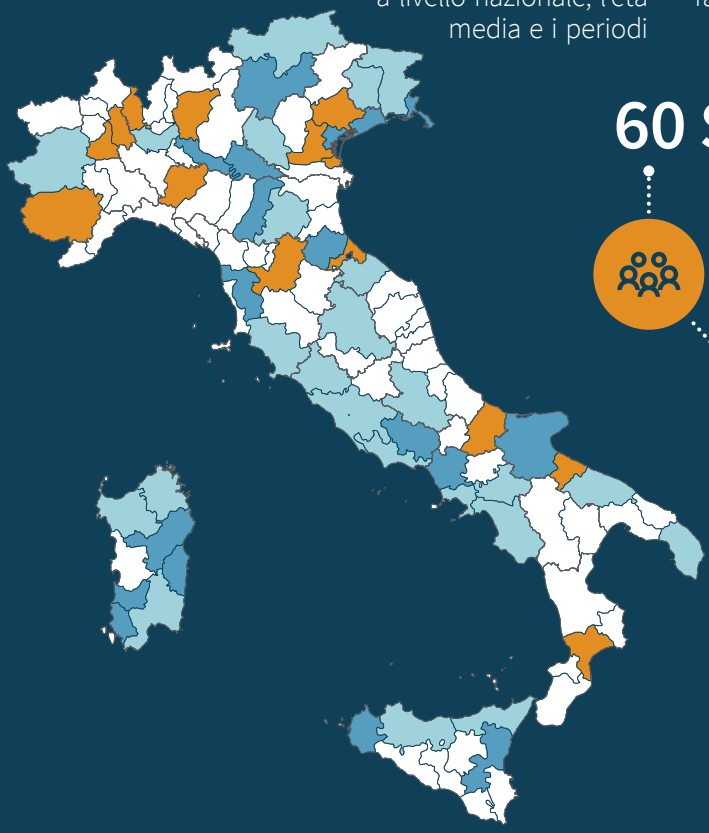
- creazione di una pagina *web* con risorse psicologiche
- *brochure* e materiale informativo per i soldati e le famiglie

INIZIATIVE A FAVORE DEL PERSONALE

Il 2020 è stato un anno che ha visto nascere numerose iniziative volte ad accrescere il livello di tutela e di servizi a favore di tutti gli uomini e donne della Forza Armata e delle rispettive famiglie. Dal settore ricreativo, a quello socio-educativo, dal supporto al personale in procinto di trasferimento a forme di tutela sanitaria aggiuntiva. Tutti i progetti avviati costituiscono un'ulteriore testimonianza dell'attenzione dell'Esercito verso la sua **risorsa più pregiata: l'uomo.**

Piano nazionale delle strutture socio-educative dell'Esercito

Al fine di sostenere in modo più concreto e tangibile la genitorialità, l'Esercito ha portato avanti uno studio complesso che, analizzando in modo scientifico e con un approccio di lungo periodo i dati relativi alla distribuzione a livello nazionale, l'età media e i periodi di concepimento del personale, ha permesso di individuare e ordinare secondo priorità, le installazioni militari presso cui è opportuno realizzare strutture socio-educative. Il piano derivante disegna una nuova architettura di servizi dell'Esercito a favore del personale e delle famiglie e prevede:



60 Strutture

13 centri ricreativi
per accogliere i figli dei dipendenti (4-14 anni) durante i periodi di chiusura scolastica e organizzare il loro tempo libero con esperienze di vita comunitaria e sociale.

16 asili nido
destinati ai bambini da tre mesi a tre anni.

31 poli socio-educativi
strutture più complesse che includono le due precedenti e sono destinate a sostenere le famiglie dalla nascita del figlio all'adolescenza.

Progetto "Agenzie di supporto alle famiglie"

Nel mese di dicembre, l'Esercito ha costituito, a titolo sperimentale, **20 "Agenzie di supporto alle famiglie"**, una per ogni Regione amministrativa. Queste articolazioni, sostenute e coordinate da un'Agenzia nazionale di Supporto costituita presso lo Stato Maggiore Esercito, hanno il compito di soddisfare le esigenze informative del personale di previsto o di recente trasferimento presso altre sedi di servizio, soprattutto sulle iniziative e le opportunità esistenti nei settori quali la sanità, la scuola, le strutture alloggiative, sportive e ricreative. Nella seconda fase del progetto si prevede di allargare ulteriormente la rete attraverso la costituzione di sub-Agenzie presso ogni Ente che potranno fornire un supporto capillare e aderente alle esigenze del personale e delle famiglie.

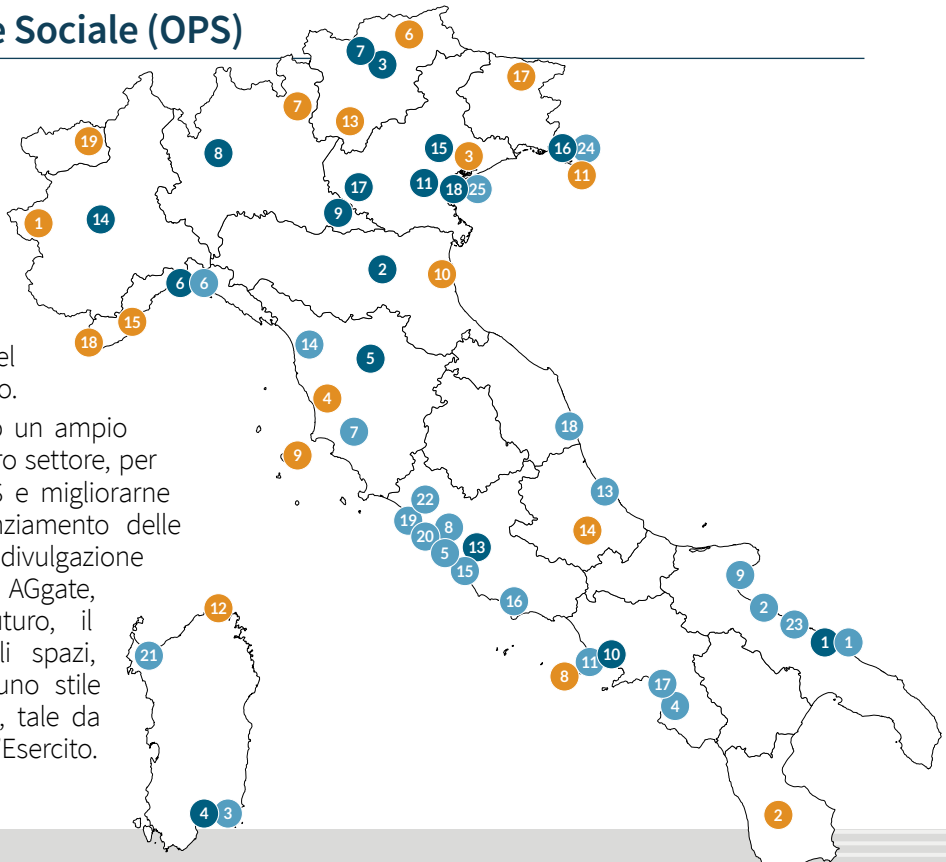
Assicurazione sanitaria integrativa

La Forza Armata ha avviato un progetto ambizioso volto a stipulare un'assicurazione sanitaria integrativa per tutto il personale militare in servizio permanente. L'iniziativa ha riscosso il favore dello Stato Maggiore della Difesa che ha deciso di estenderla ad altre articolazioni della Difesa. Il piano, che troverà concreta attuazione dal 2021, prevede una polizza base, con il pagamento del relativo premio a carico dell'A.D., che assicura la copertura in caso di gravi patologie, di piccoli e grandi interventi chirurgici, di ricoveri in istituti di cura e di prestazioni di alta specializzazione. L'assicurazione sarà disponibile, al medesimo prezzo riservato alla Difesa, anche al personale in quiescenza e potrà essere integrata dal singolo aumentando le garanzie mediante l'adesione a specifici pacchetti "plus" e/o estendendola al proprio nucleo familiare.

Rivitalizzazione degli Organismi di Protezione Sociale (OPS)

I Circoli, i Soggiorni Militari montani, marini e lacustri e le Sale Convegno, comunemente raggruppati sotto la denominazione di OPS, rappresentano un assetto di rilievo dell'intero "sistema benessere del personale" e contribuiscono a fornire un'ampia gamma di servizi nel settore sportivo, culturale e ricreativo.

Nel corso del 2020 è stato avviato un ampio progetto di rivitalizzazione dell'intero settore, per ampliare la disponibilità degli OPS e migliorarne fruibilità e servizi. Oltre al potenziamento delle infrastrutture e una maggiore divulgazione dell'offerta attraverso il portale AGgate, la progettualità prevede, in futuro, il rinnovamento dell'immagine degli spazi, che saranno caratterizzanti con uno stile moderno, riconoscibile e ripetibile, tale da identificare le strutture ricettive con l'Esercito.



Basi logistiche

1. Bardonecchia
2. Camigliatello Silano
3. Ca'vio
4. Cecina
5. Cefalù
6. Colle Isarco
7. Edolo
8. Ischia
9. Isola d'Elba
10. Milano Marittima
11. Muggia
12. Palau
13. Riva del Garda
14. Roccaraso
15. Sanremo
16. Siracusa
17. Tarvisio
18. Vallecrosia
19. Valtournenche

Circoli dell'Esercito

1. Bari
2. Bologna
3. Bolzano
4. Cagliari
5. Firenze
6. Genova
7. Merano
8. Milano
9. Mantova
10. Napoli
11. Padova
12. Palermo
13. Roma
14. Torino
15. Treviso
16. Trieste
17. Verona
18. Venezia

Stabilimenti balneari

1. Bari
2. Barletta
3. Cagliari
4. Capaccio Paestum (SA)
5. Fregene (RM)
6. Genova
7. Grosseto
8. Maccarese (RM)
9. Manfredonia (FG)
10. Messina
11. Napoli
12. Palermo
13. Pescara
14. Pisa
15. Roma
16. Sabaudia (LT)
17. Salerno
18. San Benedetto del Tronto (AP)
19. Santa Marinella (RM)
20. Santa Severa (RM)
21. Sassari
22. Tarquinia (VT)
23. Trani
24. Trieste
25. Venezia

Progetto "sbocchi occupazionali"

L'Esercito continua a proporre una serie di iniziative dirette a favorire il reinserimento del personale congedato nel mondo del lavoro.

Questa attività rappresenta un **dovere morale e una necessità ineludibile per l'intera Difesa**, che risponde all'esigenza di garantire un adeguato riconoscimento al personale militare che, conclusa l'esperienza senza demerito, torna alla vita civile.

Grande importanza è stata data alla concreta attuazione del progetto "sbocchi occupazionali", che presenta validi riflessi diretti sull'*appeal* della professione militare e dei concorsi banditi.

Domande di adesione

448
Personale in servizio

138
Personale congedato

Orientati

443

Formati

90

Tutti aderenti al Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDIFESA)

Volontari Collocati nel mondo del lavoro privato

127
Su offerte di lavoro

10
A seguito di convenzioni

91
Per iniziative personali

4
A seguito di formazione

Collocati nel mondo del lavoro nella P.A.

218

Volontari [istituto della riserva del 30% di posti prevista dall'art. 1014 del COM]

Convenzioni Stipulate

2
A livello nazionale

5
A livello locale

L'Esercito, allo scopo di individuare ulteriori opportunità per il reinserimento nel mondo del lavoro del personale militare congedato, ha condotto **due *workshop*** dal titolo: **«il ricollocamento del Personale, la prospettiva dell'Esercito»**. Svolti rispettivamente a gennaio e ottobre, entrambi sono stati contrassegnati dalla presenza di personalità del mondo politico e istituzionale, di diversi esponenti dell'imprenditoria nazionale e di esperti di settore per un totale di circa 200 rappresentanti provenienti dal mondo civile e militare per evento. Tra i risultati conseguiti, sono particolarmente degni di attenzione:



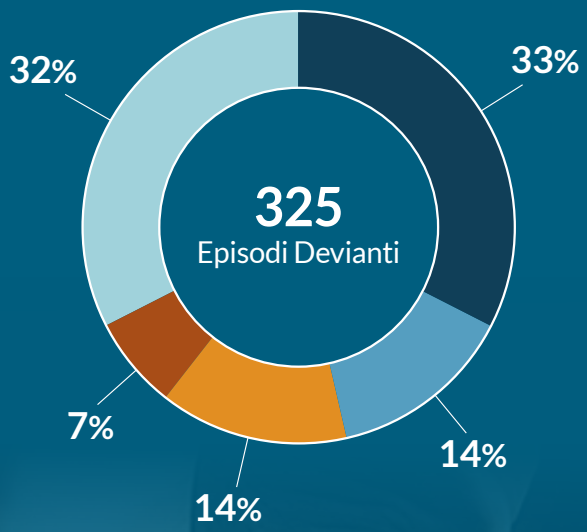
- la **convenzione** con l'**Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro** che mira all'incontro fra domanda e offerta di lavoro attraverso la costante condivisione dei curricula;
- la **collaborazione** con **Piccola Industria Confindustria** che ha portato alla definizione di un progetto pilota in Piemonte in base al quale alcuni volontari saranno avviati alla frequenza di percorsi formativi professionalizzanti da effettuare presso imprese aderenti alla galassia "Piccola Industria" del Piemonte. Sarà poi valutata la possibilità di estendere tale progetto ad altre aree geografiche;
- l'**accordo** con "**Leonardo Divisione Velivoli**" che ha offerto dei posti per la frequenza di un corso di formazione remunerato da manutentore velivoli, prodromico a un successivo impiego in Kuwait e, al termine del mandato, alla stabilizzazione in azienda.

Ulteriori collaborazioni, tra cui quella con la Società **B-INIZIATIVE srl**, che consentirà la partecipazione dell'Esercito agli eventi denominati "Stati Generali del Mondo del Lavoro", sono di prevista concretizzazione nel 2021.

FENOMENI DEVIANTI

L'Esercito è costantemente impegnato nel monitoraggio dei comportamenti cosiddetti "devianti". Tale attività è necessaria per delineare strategie di contrasto che prevedono mirate attività di prevenzione e di repressione, selezionando i mezzi effettivamente a disposizione e più efficaci.

I dati raccolti nell'anno 2020 hanno evidenziato un *trend* costante rispetto agli anni precedenti, confermandone l'incidenza statisticamente irrilevante.
Sono stati registrati **325 episodi** in totale, riconducibili a condotte "devianti", che hanno rappresentato lo **0,3%** del personale dell'Esercito, percentuale ben al di sotto dell'1% considerato fisiologico. Tale risultato è da ricondurre anche al costante operato dei Comandanti ai vari livelli, sempre attenti alla prevenzione e ad applicare la "tolleranza zero" che da sempre contraddistingue l'approccio adottato in materia dalla Forza Armata.



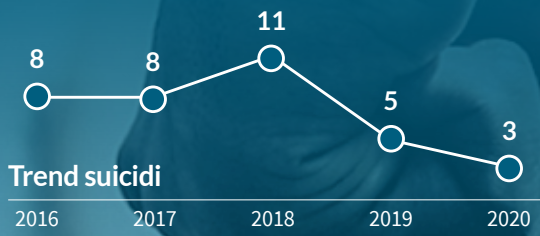
DELITTI CONTRO L'ONORE · 105
Ingiuria e/o Diffamazione tra Militari [19],
Ingiuria e/o Diffamazione tra Militari e Civili [86]

SPACCIO E USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI · 45
spaccio [11], uso [34]

DELITTI CONTRO LA P.A. · 45
peculato, truffa, concussione, corruzione, abuso di ufficio

MOLESTIE · 23
stalking [12], molestie/violenze sessuali [11]

ALTRE TIPOLOGIE · 107
guida in stato di ebbrezza [42], furto/rapina [19], maltrattamenti in famiglia [20], tentato omicidio [1], violazione degli obblighi familiari [22], suicidi [3]



L'Organizzazione Penitenziaria Militare [OPM]

L'OPM ha sede nella cittadina di Santa Maria C.V. (Caserta), ove è operativo il dipendente Carcere Militare, **unica struttura penitenziaria militare attualmente attiva sul territorio nazionale**, presso la quale vengono ristretti i militari delle tre Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, nonché il personale appartenente agli altri Corpi Armati dello Stato (Polizia di Stato e Polizia Penitenziaria) che si trovano nella posizione di custodia cautelare o in espiazione della pena definitiva.

Nel 2020 la presenza media giornaliera è stata di **59 detenuti**. Oltre alla mera detenzione del personale, l'OPM, attraverso una serie di attività e progetti [corsi scolastici, lavorazione della ceramica, bricolage, ecc.], svolge altresì un'importante funzione rieducativa, con l'obiettivo ultimo di facilitare il reinserimento dei detenuti al termine della pena detentiva.

FORMAZIONE

La formazione rappresenta uno dei **capisaldo su cui si incentra lo sviluppo qualitativo e capacitivo della Forza Armata**. È il complesso di attività con cui si educano, si migliorano e si indirizzano le risorse umane attraverso la preparazione culturale, etica, morale e tecnico professionale orientata all'acquisizione di competenze che consentono al singolo militare di svolgere adeguatamente il proprio ruolo.

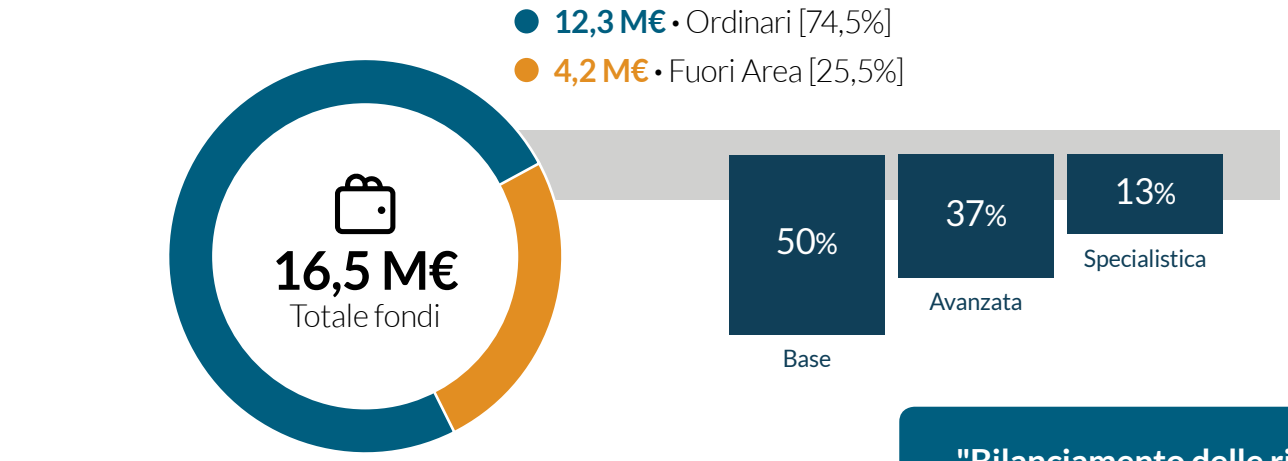
In un Istituzione dove l'"individuo" rappresenta la risorsa primaria, il "*continuum*" formativo che accompagna il personale nell'arco della propria vita professionale, perfezionando le capacità e migliorando la "*performance*", assurge a un ruolo di primaria importanza per il perseguimento dei fini istituzionali.

Risorse finanziarie

In campo formativo l'intento è quello di realizzare un risultato rispondente alle molteplici esigenze dello Strumento militare terrestre e, nel contempo, sostenibile, anche attraverso l'**impiego "selettivo" degli stanziamenti integrativi correlati alla proroga delle missioni all'estero** (c.d. "Fuori Area").

Nel 2020, con la temporanea sospensione delle attività didattiche in presenza, in linea con le misure di contrasto all'espansione del COVID-19, l'Esercito ha colto l'occasione per incentivare ulteriormente l'accesso a **metodologie didattiche alternative** (formazione a distanza [*e-learning*] e ammodernamento di ausili e strumenti didattici degli Istituti formativi) **orientando parte dei risparmi** derivanti dalla mancata erogazione di corsi in presenza.

In linea con la programmazione degli anni precedenti, anche nel 2020 si è inteso bilanciare le risorse disponibili a sostegno dello sviluppo di un "*continuum*" formativo che accompagni il personale militare nell'arco dell'intera vita professionale, innestando sugli iter formativi di base i successivi percorsi di formazione avanzata e specialistica.



"Bilanciamento delle risorse disponibili a sostegno di un *continuum* formativo"





La Formazione di Base

Si colloca nelle prima fase della vita professionale di un "soldato" ed è volta a infondere i valori propri della condizione militare creando le necessarie, solide e uniformi basi culturali e tecnico-professionali del personale "in armi".
È orientata al conferimento delle conoscenze e capacità etiche, culturali e tecnico/professionali per affrontare, con successo, il futuro impiego in Forza Armata.

3.306 unità formate nel 2020

148 Ufficiali RN;
216 Ufficiali altri *iter*;
152 Sottufficiali (Marescialli);
2.669 Volontari in Ferma Prefissata 1 anno;
121 Allievi delle Scuole Militari.

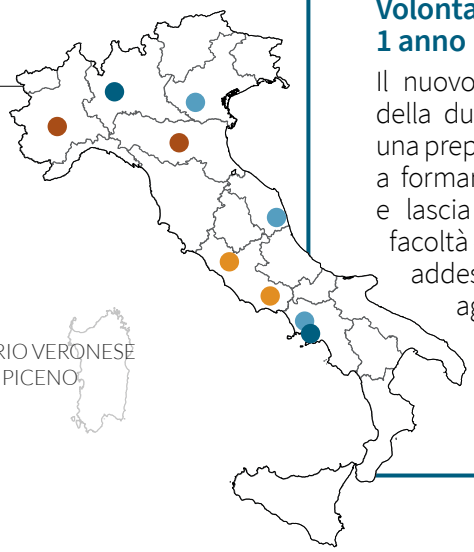
Enti per la Formazione di Base

Ufficiali
Accademia Militare - MODENA
Scuola di Applicazione - TORINO

Sottufficiali
Scuola Sottufficiali - VITERBO
80° Rgt. "Roma" - CASSINO

Volontari
85° Rgt. Add. Volontari - MONTORIO VERONESE
235° Rgt. Add. Volontari - ASCOLI PICENO
17° Rgt. Add. Volontari - CAPUA

Scuole Militari
Nunziatella - NAPOLI
Teuliè - MILANO



Ufficiali del Ruolo Normale

In un contesto a elevata connotazione tecnologica, si è sentita l'esigenza di adeguare i corsi e gli indirizzi di studio orientandosi verso *iter* più professionalizzanti e in grado di garantire gli strumenti e le metodologie peculiari della formazione scientifica.

A partire dall'Anno Accademico 2020/2021 è stato previsto:

- l'**avvio del corso di laurea a ciclo unico** in Giurisprudenza per il Corpo di commissariato e quello in Ingegneria (meccanica/autoveicolo/elettronica) per l'Arma TRAMAT;
- l'**inserimento di alcune discipline** delle classi di Laurea in ingegneria, per le Varie Armi.

Volontari in Ferma Prefissata 1 anno

Il nuovo *iter* formativo di base VFP1, della durata di 11 settimane, prevede una preparazione di base e *combat* volta a formare il "combattente individuale" e lascia a ciascun Alto Comando la facoltà di sviluppare e condurre attività addestrative integrative in relazione agli obiettivi peculiari dell'Arma/specialità nonché degli impegni operativi.

Formazione Specialistica

La "Formazione Specialistica" ha lo scopo di integrare, completare e fornire nuove conoscenze e competenze al personale in settori specifici per poter essere impiegato efficacemente nel proprio incarico. Segue la Formazione di Base e si completa con l'addestramento, ovvero il "saper fare". Viene estesa anche a personale proveniente da Paesi Esteri, altre Forze Armate/Corpi Armati dello Stato ed Enti privati.

Nel 2020 sono stati formati un totale di 12.412 frequentatori di cui 2.205, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si sono avvalsi di forme didattiche alternative (*e-learning/blended learning*, didattica a distanza).

La Difesa ha avviato un **ambizioso progetto di collaborazione con il Ministero degli Affari Regionali**, nell'ottica di prevedere il riconoscimento/equipollenza di alcuni percorsi formativi militari, anche in ambito "civile".

Ciò avrebbe un immediato ritorno, anche in una prospettiva di ricollocamento professionale, per il personale che ricopre incarichi come: operatore socio sanitario, idraulico infrastrutturale, elettricista infrastrutturale, muratore, meccanico di mezzi e piattaforme, ecc.

Formazione Avanzata

È dedicata ai Quadri della Forza Armata in servizio permanente con l'obiettivo di favorirne la crescita e l'aggiornamento professionale, soprattutto per conseguire le competenze necessarie per ricoprire determinati incarichi a carattere manageriale, tecnico e operativo. Proprio per la sua stretta relazione con le dinamiche di impiego del personale, la gestione è accentrata al Dipartimento responsabile per l'impiego. Nel corso del 2020 è stato dato impulso al:

potenziamento del settore infrastrutturale attraverso misure tese ad aggiornare e incrementare le conoscenze e le competenze specifiche del personale impiegato o da impiegare nel settore, tra cui l'attivazione di corsi, attività formative e moduli focalizzati, in particolare, sulla gestione degli appalti pubblici;

conseguimento di una capacità *Cyber* attraverso la formazione specialistica del personale presso diversi istituti, anche esterni alla Difesa, che ha consentito anche di formare il personale istruttore necessario a internalizzare l'offerta formativa di settore;

potenziamento della capacità sanitaria militare, sia in funzione del modello di supporto sanitario su base areale sia per incrementare la capacità di contrasto di possibili future pandemie. Per quest'ultimo obiettivo, è stata integrata la programmazione della formazione specialistica degli Ufficiali Medici prevedendo ulteriori quote per le discipline di Malattie Infettive, Igiene ed Epidemiologia, Medicina d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione e Medicina del Lavoro.

Nel 2020 si è continuato a promuovere la frequenza dei corsi presso la Scuola Nazionale di Amministrazione che rappresenta un'opportunità formativa nell'ambito delle tematiche connesse, in particolare, con il settore dei contratti pubblici, degli illeciti amministrativi e dell'anticorruzione.

Inoltre, grazie alle numerose collaborazioni con le più rinomate Università nazionali, il personale dell'Esercito, opportunamente individuato in relazione a esigenze connesse con l'impiego, è stato inviato alla frequenza di Master di I e II livello e/o corsi di formazione manageriale.

"Sfruttando anche la modalità *e-learning* è stato possibile completare tutte le attività formative prioritarie"

Corsi presso Enti NATO e all'Estero

Tipologia	partecipanti
NATO *School* [Oberammergau · Germania]	69 3 e-learning
NATO *Cooperative Cyber Defense Centre of Excellence* [Tallin · Estonia]	3
NATO *Defense College* [Roma · Italia]	7
In Paesi esteri: Stati Uniti [12] Turchia [1 *e-learning*] · Germania [3] Svezia [1 *e-learning*] · Francia [1] Gran Bretagna [1]	19

Corsi in Italia

Tipologia	partecipanti
Corso Comandanti di: Brigata [9] · Corpo [96] battaglione/gruppo [89] · compagnia [147]	341
Corso di Stato Maggiore	176
ISSMI [Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze]	51
IASD [Istituto Alti Studi per la Difesa]	8
Corso di Branca per Marescialli	119
Corso Sottufficiali di Corpo	24
Orientamento e Sviluppo Professionale	648

L'Esercito ha convertito parte delle attività didattico/formative programmate in presenza nella **modalità *e-learning*** e agli istituti di formazione sono stati destinati specifici fondi per la manutenzione degli impianti tecnologici, per l'adeguamento degli alloggi e delle aule didattiche per meglio fronteggiare l'emergenza da COVID-19.

Con la successiva graduale riapertura dei corsi in presenza, si è provveduto a capitalizzare l'esperienza maturata continuando a **incentivare la "digitalizzazione"**.

52 Corsi in modalità *e-learning*
1.250 Frequentatori

500 k€ Ammodernamento
di ausili didattici

1,5 M€ Interventi infrastrutturali
straordinaria manutenzione

Formazione linguistica

La conoscenza linguistica è un obiettivo della Forza Armata che, tramite la Scuola Lingue Estere di Perugia (SLEE), eroga i corsi necessari a conferire la giusta preparazione al personale per l'impiego estero, incluso quello presso gli Organismi Internazionali (ONU, NATO, UE) e le Rappresentanze Diplomatiche nazionali. Nel 2020, sono stati svolti:

- **Corsi Vari [598 frequentatori]** intensivi [155], *crash* [4], di aggiornamento [123], a favore di personale PS e GdF [62], JTAC *English Course* [37], per addetti coadiutori militari [41], a domicilio [176];
- **Corsi *e-learning* [610 frequentatori]** [Corso di Stato Maggiore e Corso di Branca per Marescialli, ecc.];
- **Corsi di lingue rare [29 frequentatori]** romeno, svedese arabo, persiano-dari, persiano-farsi, russo, cinese-mandarino, albanese, turco;
- **Corsi di Italiano [47 frequentatori]** per personale militare straniero;
- **Corsi "*on site*" [122 frequentatori]** per diversi Enti di Forza Armata, erogati da Istituti privati, sotto la supervisione della SLEE.



Collaborazioni con enti esterni alla Difesa

L'Esercito mantiene costantemente un flusso di interrelazioni con il mondo civile, suffragato dalla stipula di convenzioni, accordi, protocolli d'intesa con enti esterni, pubblici e privati. Queste afferiscono a diversi settori di interesse per la Forza Armata, la società civile e il mondo accademico quali la ***cyber defence,*** il **rischio CBRN,** la **sicurezza internazionale** e la **geopolitica**. Inoltre, sono state raggiunte altre collaborazioni su nuove tematiche quali, lo ***stress management*** e il ***team building***, lo **studio dell'ambiente montano**, la **glottologia** e **didattica delle lingue**.

La stipula di tali **accordi rappresenta una preziosa opportunità** di confronto e di mutuo beneficio per le Parti, grazie allo scambio di progetti ed esperienze comuni che, oltre a costituire occasione di promozione di "immagine" e avvicinamento con la società civile, presenta anche un ritorno in termini formativi senza costi aggiuntivi.



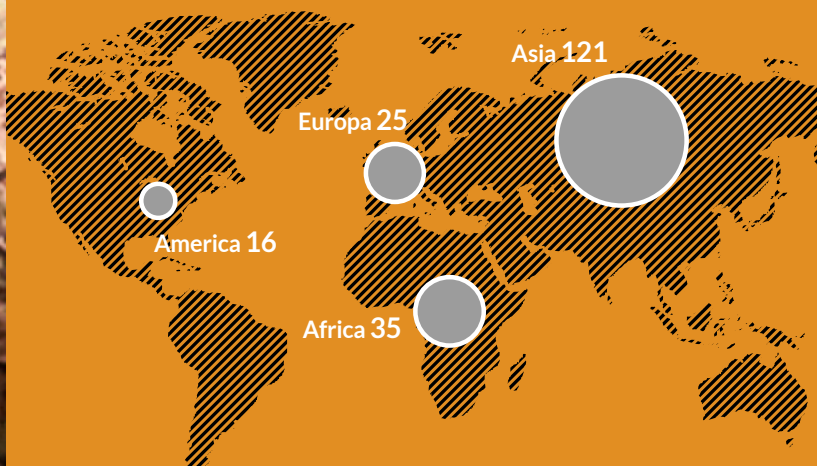
54% Università pubbliche

31% Istituti privati

15% Enti esteri

Ammissione di personale straniero a corsi nazionali

Nonostante l'evento pandemico, l'Esercito ha contribuito a soddisfare le esigenze formative avanzate da Paesi alleati o *partner*, accogliendo personale militare straniero alla frequenza di corsi di formazione sia di base sia avanzata e specialistica per un totale di **197 frequentatori** esteri appartenenti a **34 diversi Paesi**.



ADDESTRAMENTO
E OPERAZIONI

2ª SFIDA



L'addestramento militare comprende le attività teorico-pratiche, sia individuali sia collettive, tese a conferire la necessaria efficienza operativa alle unità dell'Esercito. Si realizza attraverso la preparazione tecnico tattica del combattente individuale, la preparazione dei quadri e la capacità di operare dei comandi e delle unità.

Mira a sviluppare le doti umane necessarie a ogni soldato, quali coraggio, determinazione, resistenza e decisione attraverso scenari addestrativi realistici.

Le attività addestrative del 2020 sono state condotte in un contesto altamente tecnologico, caratterizzato dall'incremento della sicurezza, dalla diminuzione dell'impatto ambientale e da un maggiore contenimento della spesa.

Esse sono state rivolte al conseguimento o al mantenimento della capacità ***Full Spectrum*** con il contestuale rafforzamento delle relazioni con Paesi NATO e non, per un **totale di 194 attività**.

Le principali attività di cooperazione addestrativa internazionale sono state finalizzate a:

- **consolidamento delle relazioni** con *partner* storici NATO e paesi europei;
- **sviluppo di forme di cooperazione tecnico/addestrativa** con paesi dell'area mediorientale;
- **rafforzamento delle relazioni tradizionali** con paesi dell'america latina, anche a supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Intero spettro dei conflitti. Varia, in base all'intensità dell'uso della forza e al conseguente livello di violenza, da pace a guerra generale. Le attività militari che si conducono possono, pertanto, spaziare da quelle tipiche del tempo di pace e di sostegno a essa, fino al combattimento.

70 Nazioni
25 NATO | 45 non NATO

194 Attività addestrative
40 scambi internazionali | 33 esercitazioni
70 scuole tiro | 51 attività di gr. tat./cpls. min.

38 Cooperazioni addestrative
12 in Italia | 26 all'estero

38 Colloqui bilaterali
9 di Forza Armata | 29 in ambito Difesa



L'attività addestrativa ha risentito degli effetti dell'emergenza epidemica da COVID–19. La Forza Armata ha dovuto ridefinire le modalità di svolgimento delle attività di addestramento/ approntamento per ottemperare agli impegni delle Unità, sia sul territorio nazionale sia all'estero attraverso una serie di disposizioni tese a regolamentare le attività con un approccio orientato a:

- **salvaguardare la salute** di tutto il personale;
- **preservare l'efficienza operativa** della Forza Armata;
- **monitorare l'impatto dei temperamenti** sull'addestramento;
- **incrementare** l'efficacia delle **attività addestrative e formative a distanza.**

L'Esercito ha così assicurato le attività di approntamento dei reparti di previsto impiego in operazioni, raggiungendo gli *standard* di capacità e di prontezza richiesti nel rispetto dei tempi.

Ciò è stato possibile attraverso un accresciuto ruolo dei Comandanti che, con una pianificazione addestrativa flessibile e un ampio ricorso ai sistemi di simulazione, si sono adattati e hanno celermente agito per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

NRDC-ITA

Il Comando italiano NATO *Rapid Deployable Corps* (NRDC-ITA), in coordinazione con il Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito (COMFOTER COE), svolge la funzione di *hub* per l'addestramento dei Posti Comando di Divisione, Brigata e reggimento non impegnati in operazioni o in approntamento. Ciò, al fine di poter costantemente sfruttare l'*expertise* di un Comando in grado di svolgere la funzione di *Higher Controller* (HICON) per i livelli ordinativi più bassi e stimolarne l'esercizio delle procedure di Comando e Controllo.

Nel corso del 2020, NRDC ha guidato importanti esercitazioni NATO e ha condotto una serie di seminari a favore di tutti i Comandi e le unità dell'Esercito in materia di *Security Force Assistance*, Sistemi e *Functional Area Services* per il Comando e Controllo, Pianificazione di Lungo, Medio e Breve termine, *Information Operations*, redazione di scenari esercitativi, *Joint Targeting System*.



La simulazione addestrativa

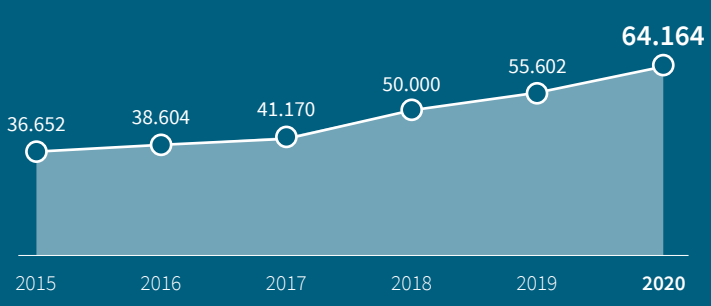
Sistemi e tecnologie per la simulazione distribuiti presso le unità (*Home Station Training*) sono state largamente impiegati per fini addestrativi. La simulazione ha infatti consentito di integrare le metodiche addestrative tradizionali, conciliando il realismo assicurato da *standard* tecnologici elevati con la sicurezza del personale esercitato. Attraverso l'utilizzo integrato dei poligoni e delle aree addestrative tradizionali, dei **Centri di Addestramento Tattico (CAT)** e dei **Centri di Addestramento *Virtual* (CAV)**, le unità dell'Esercito si sono addestrate seguendo un percorso strutturato, che è culminato presso il **Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito (Ce.Si.Va)** con la valutazione dei risultati conseguiti.

"L'emergenza sanitaria ha messo in luce le straordinarie opportunità offerte dalla simulazione addestrativa"





Totale personale addestrato



In costante crescita, la simulazione addestrativa si appresta a evolvere ulteriormente.

Con l'avvio, entro il 2022, della c.d. **"Simulazione 2.0"**, si prevede, infatti, di ottimizzare ulteriormente la filiera del settore, finalizzando le infrastrutture dedicate, aggiornando i sistemi, delineando una direzione centralizzata dell'offerta addestrativa e allargando le possibilità di federazione e distribuzione dell'addestramento.

LE ATTIVITÀ DI APPRONTAMENTO

La crescente complessità dell'ambiente operativo contemporaneo richiede la capacità di affrontare una vasta gamma di situazioni tattiche in ambienti urbanizzati o compartimentati, fronteggiando forme di ***minaccia ibrida e asimmetrica***. In tale scenario, le unità devono possedere capacità, preparazione e tecnologia per operare con successo.

In linea con gli attuali impegni assunti dal Paese, la Forza Armata sostiene annualmente dei **cicli di approntamento** che comprendono attività addestrative finalizzate sia all'impiego reale sia alle esigenze di alta prontezza.

Minaccia ibrida: avversari capaci di impiegare contemporaneamente mezzi convenzionali e non-convenzionali adattandoli alle caratteristiche dei propri obiettivi.

Minaccia asimmetrica: avversario non dichiarato, non identificabile.



22 cicli annuali

53 M€ onere finanziario

4 livello **BRIGATA**
- AFGHANISTAN
- LIBANO [LEONTE]

8 livello **REGGIMENTO**
- LIBIA
- LIBANO [MIBIL]
- KOSOVO
- IRAQ

10 livello **COMPAGNIA/ PLOTONE**
- SOMALIA
- MALI
- GIBUTI
- LETTONIA
- NIGER



Tale scenario non include le attività di **approntamento connesse con gli impegni assunti con la NATO** nell'ambito della NATO *Responce Forces* (NRF) e *Very High Joint Readiness Forces* (VJTF), a cui la Forza Armata concorre con cadenza quadriennale.

Ciascuna unità designata per l'impiego, conduce un iter di approntamento su base annuale, finalizzato alla **preparazione** per la specifica missione, a livello **individuale**, di ***Staff*** e dell'intera ***Task Unit***.

ALTA PRONTEZZA
- NRF [NATO *Response Force*]
- JRRFs [*Joint Rapid Reaction Forces*]
- LRF [*Land Reserve Force*]
- OTHF [*Over the Horizon Forces*]
- NRI [NATO *Readiness Initiative*]

5 cicli annuali

15 M€ onere finanziario





esercitazioni condotte	n.	unità partecipanti	budget
ELEVATA PRONTEZZA	4	659	7,3 M€
SVILUPPO CAPACITIVO	2	550	4,8 M€
MANTENIMENTO DELLE CAPACITÀ	16	1.489	13,1 M€
TOTALE	**22**	**2.698**	**25,2 M€**

PRINCIPALI ESERCITAZIONI DEL 2020

STEEL STORM

L'Esercitazione è stata svolta con lo scopo di innalzare il livello di integrazione e interoperabilità delle unità terrestri tra l'Esercito Qatarino (*Qatari Emiri Land Forces* - QELF) e l'Esercito Italiano. È stata esercitata una *Task Force* pluriarma in uno scenario *warfighting* (combattimento) attraverso la condotta di una esercitazione di Posto Comando e a fuoco di livello tattico. È stata articolata in due fasi: la prima di ambientamento e familiarizzazione della controparte qatarina con i sistemi in dotazione alla nostra Forza Armata presso la Scuola di Fanteria di Cesano (Roma), la seconda presso il Poligono di Torre Veneri (Lecce). Hanno partecipato i seguenti reparti: B. "Pinerolo", 7° rgt. bersaglieri e 41° rgt. "Cordenons".

ITALIA
Cesano [RM] e Torre Veneri [LE]

~ 300 unità EI · ~ 178 unità QELF

settembre/ottobre



EURASIAN BRIDGE

L'Eurasian Bridge è stata un'esercitazione di Posti Comando svolta dal NATO *Rapid Deployable Corps* – Turchia (NRDC-TUR) volta a validare la 66^ Brigata Meccanizzata turca quale comando della VJTF 2021. Tale unità inquadra nello stesso ambito il 1° Battaglione "La Marmora" del 1° Reggimento Bersaglieri come suo gruppo tattico.

TURCHIA
Çorlu

6 unità EI

14-18 dicembre



"Collaborazione con un partner strategico dell'area del Golfo Persico"









PRINCIPALI ESERCITAZIONI DEL 2020

VARDIREX

L'esercitazione «*Variuos Disaster Relief Management Exercise*» (VARDIREX 20), organizzata dal Comando Truppe Alpine e svolta in cooperazione con la Protezione Civile e altri enti civili dello Stato, ha consolidato la cooperazione civile-militare in contesti emergenziali complessi e ha promosso e sviluppato la coesione, l'efficienza e le capacità operative di tutti gli operatori/assetti partecipanti nei luoghi in cui sono occorsi eventi emergenziali. All'esercitazione hanno partecipato, oltre alla Protezione Civile, assetti della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare.

ITALIA
L'Aquila

unità: 300 EI · 250 MM
100 AM · 250 Protezione Civile

23-26 settembre



MANTIDE

Esercitazione organizzata dal Comando per le Forze Speciali dell'Esercito, si prefigge lo scopo di addestrare e validare lo *Special Operation Land Task Group* (SOLTG) nella pianificazione e condotta di Operazioni Speciali (OS) mirate principalmente alla raccolta informativa in ambiente urbano e rurale.

In particolare, il SOLTG HQ si è addestrato nell'organizzazione, pianificazione e condotta di Operazioni Speciali in ambiente semi-permissivo/non permissivo, attraverso l'impiego di sensori remoti per la raccolta di immagini, l'utilizzo delle procedure in ambiente urbano (*Safe House*, contatto con agente e *Dead Letter Box*) nonché la condotta di azioni dirette mirate alla neutralizzazione di *key leader* ostili. All'esercitazione hanno preso parte le unità del 185° rgt. "RAO".

ITALIA
Livorno

unità: 120 EI

9 - 27 novembre



"L'Esercito sempre presente in supporto alla popolazione"









PRINCIPALI ESERCITAZIONI DEL 2020

COMBINED RESOLVE XIII e XIV

[XIII] L'attività è stata incentrata sulla cooperazione tra Unità di artiglieria nazionali e statunitensi fino al livello di Brigata con la partecipazione anche di Paesi membri NATO e *partner*, attraverso l'interoperabilità dei sistemi di Comando e Controllo del fuoco utilizzando il protocollo di comunicazione *Artillery Systems Cooperation Activities* (ASCA), in un contesto multinazionale a livello tattico. Hanno partecipato unità appartenenti al 132° rgt. artiglieria terrestre "Ariete".

GERMANIA
Grafenwoehr [XIII] · Hohenfels [XIV]

132 unità EI [XIII]
178 unità EI [XIV]

gennaio/febbraio [XIII]
settembre [XIV]

[XIV] Esercitazione che ha incrementato il livello capacitivo del plotone *Route Clearance Package* (RCP) nella condotta di attività specifiche della specialità Guastatori attraverso la cooperazione con paritetiche unità dell'esercito statunitense. Hanno partecipato pedine del 21° rgt. Genio guastatori.



VALLON

Esercitazione alpinistica, organizzata dal Comando Truppe Alpine (COMTA), condotta con lo scopo di:

- verificare il livello addestrativo raggiunto dalle unità alpine nel settore tecnico alpinistico in montagna nel periodo estivo;
- rafforzare la cooperazione e perfezionare le tecniche, tattiche e procedure del combattimento montano con assetti di altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato in possesso di tali capacità;
- incrementare le opportunità di collaborazione con assetti della Protezione Civile dedicati al soccorso alpino.

ITALIA
Cima Vallon (Bolzano)

165 unità EI

24 agosto - 11 settembre

All'esercitazione hanno preso parte le unità del COMTA, del Comando Forze Speciali dell'Esercito, del 2° rgt. trasmissioni, delle altre Forze Armate e Forze di Polizia (Marina, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza) e unità del Soccorso Alpino.











ADDESTRAMENTO E OPERAZIONI

2ª SFIDA



L'Esercito Italiano assolve i compiti istituzionali assegnati, sia sul territorio nazionale sia all'estero per la tutela degli interessi nazionali e per preservare la pace e la stabilità internazionali.

L'elevato impegno operativo svolto sotto l'egida delle principali Organizzazioni di cui l'Italia è parte, quali ONU, NATO e UE, la partecipazione alle cosiddette Coalizioni di volenterosi (*Coalition of Willing*) e gli impegni assunti su base bilaterale, di fatto rendono la componente terrestre predominante nei contesti operativi fuori dai confini nazionali dove è doveroso preservare anche gli interessi dell'Italia. A questo si affianca lo sforzo profuso sul territorio nazionale con quasi 8.000 militari in supporto alle altre Istituzioni dello Stato per la tutela della Pubblica Sicurezza.

La Forza Armata, anche in un contesto generale di razionalizzazione delle risorse, ha dimostrato di contribuire alla sicurezza e alla stabilità del sistema Paese, salvaguardando i valori costituzionali e gli interessi nazionali ovunque minacciati.

COMPITI E MISSIONI DELL'ESERCITO

1

La difesa dello Stato

Consiste nella difesa dello Stato contro ogni possibile aggressione, per salvaguardare: l'integrità del territorio nazionale, gli interessi vitali del Paese, la sicurezza delle aree di sovranità nazionale e dei connazionali all'estero, la sicurezza e l'integrità delle vie di comunicazione di accesso al Paese.

2

La difesa degli spazi euro-atlantici ed euro-mediterranei

Consiste nel contributo alla difesa collettiva dell'Alleanza Atlantica e nel mantenimento della stabilità nelle aree incidenti sul Mar Mediterraneo, al fine della tutela degli interessi vitali o strategici del Paese.

3

Contributo alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionali

Consiste nella partecipazione, nell'ambito della gestione delle crisi internazionali, a operazioni di prevenzione e gestione delle crisi al di fuori delle aree di prioritario intervento, al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità internazionale, nonché l'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite.

4

Concorsi e compiti specifici

Consiste nel concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e nello svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

L'IMPEGNO DELL'ESERCITO

Le missioni internazionali dell'Esercito sotto l'egida NATO, ONU e UE assorbono circa il 73% dell'impegno complessivo della Forza Armata all'estero e il contributo alla stabilizzazione delle aree di crisi fornito dal Paese è stato, nel corso degli ultimi 3 anni, incrementato dalle operazioni nate a seguito di accordi bilaterali e alla partecipazione alle *Coalition of Willing*.

Si inquadra in questa tipologia di missioni l'Operazione "Cedri" avviata nell'agosto 2020 al fine di supportare le Forze Armate Libanesi nelle attività di soccorso della popolazione a seguito dell'esplosione avvenuta nel porto di Beirut.

La condotta di tali operazioni in sinergia con i Paesi *partner*, unitamente allo sviluppo di progetti a favore delle nazioni ospitanti, contribuisce in modo decisivo alla stabilizzazione internazionale.



AREA AFRICANA

1	**LIBIA 308**	MIASIT · 306 Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto EUDEL · 2 European Union Delegation to Libia
2	**WESTERN SAHARA 2**	MINURSO Mission des Nations Unies pour l'Organisation d'un Référendum au Sahara Occidental
3	**MALI 10**	EUTM · 8 European Union Training Mission MINUSMA · 2 Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali
4	**NIGER 39**	MISIN Missione Bilaterale di Supporto nella Repubblica del Niger
5	**REP. CENTRO AFRICANA 1**	EUTM European Union Training Mission
6	**GIBUTI 54**	BASE MILITARE ITALIANA DI SUPPORTO
7	**SOMALIA 110**	EUTM · 109 European Union Training Mission EUCAP · 1 European Union Capacity Building Mission

AREA EUROPEA

8	**LETTONIA 198**	Operazione BALTIC GUARDIAN
9	**BOSNIA 2**	Operazione ALTHEA
10	**KOSOVO 444**	Operazione JOINT ENTERPRISE
11	**MEDITERRANEO 29**	Operazione IRINI · 28 Operazione MARE SICURO · 1

AREA MEDIO ORIENTALE

12	**LIBANO 1.212**	Operazione LEONTE · 1.027 MIBIL · 13 Missione Militare Bilaterale in Libano Operazione CEDRI · 172



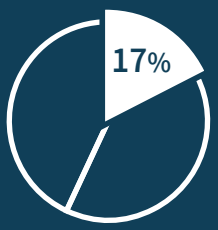
Con i suoi soldati impiegati all'estero, l'Esercito contribuisce in modo determinante alla salvaguardia degli interessi vitali e strategici del Paese

AREA ASIATICA

13	IRAQ 333	Operazione PRIMA PARTHICA · 328 NM-I · 5 NATO Mission - Iraq
14	AFGHANISTAN 649	RESOLUTE SUPPORT MISSION
15	INDIA PAKISTAN 2	UNMOGIP United Nations Military Observer Group in India and Pakistan

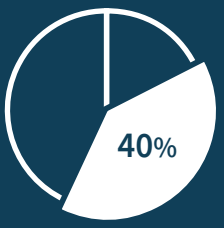
19.389
Totale unità impiegate [H24]

3.393
Impegni internazionali



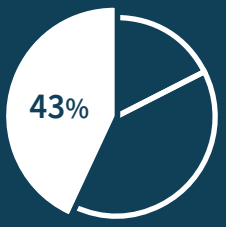
1.296 NATO
1.033 UN
913 Coalizioni/Bilaterali
151 EU

7.803
Territorio nazionale



7.050 Op. "Strade Sicure"
753 Emergenza COVID-19

8.193
Forze in prontezza



3.856 JRRF/NRI
Joint Rapid Reaction Force

897 NRF
NATO Response Force

550 OTHF
Over the Horizon Forces

535 LRF
Land Reserve Force

216 COSSYRA
Emergenza migranti

180 NATO BMD
Ballistic Missile Defense

1.959 PU.CA.
Pubbliche Calamità

Libano - Operazione CEDRI

19 agosto - 22 novembre 2020

Il 4 agosto 2020 una serie di esplosioni ha devastato la città di Beirut, causando gravissimi danni all'area portuale e a tutte le abitazioni e infrastrutture nel raggio di 10 km, tra cui anche quelle militari italiane.

Numerose sono state le vittime – oltre 160 – e quasi 5.000 i feriti; i 300.000 libanesi rimasti senza casa danno la misura dell'emergenza umanitaria che si è determinata. Sulla base della richiesta di assistenza internazionale avanzata dalle Autorità libanesi alla Commissione Europea e alla conseguente mobilitazione della comunità internazionale per inviare al più presto aiuti umanitari in loco, l'Esercito, nell'ambito delle forze messe in campo dall'Italia, ha operato già nell'immediatezza dell'emergenza contribuendo, dal 5 al 12 agosto 2020, a un assetto CBRN congiunto con i Vigili del Fuoco, per fornire supporto ed effettuare:

- **campionamento** e **analisi**, a premessa dell'intervento delle Forze Armate Libanesi in zone considerate a rischio;
- **attività in favore delle unità paritetiche libanesi**;
- **valutazione del rischio CBRN** nell'area portuale.

Successivamente, nel mese di agosto, nell'ambito della missione interforze lanciata dalla Difesa, la Forza Armata ha schierato la *Task Force* "Cedri" comprensiva dei seguenti assetti:

- **Ospedale da Campo di tipologia ROLE 2 *basic***, completo di materiali e strumentazioni, in grado di garantire i servizi di ortopedia, terapia intensiva, chirurgia, radiologia, trattamento ustionati e pediatria;
- **laboratorio mobile campale CBRN** (RDOIT), per far fronte alle esigenze di rilevamento del COVID-19;
- **unità specialistica del genio** dotata di materiali, mezzi e strumentazioni per la rimozione dei detriti e delle macerie;
- **nucleo specialistico CBRN** con capacità di rilevamento.

L'operazione si è conclusa nel mese di novembre con il rientro del contingente nazionale.



172 unità

15 mezzi del genio

12.673 t macerie rimosse

1.119 pazienti trattati

Rilevamento COVID-19

1.488 tamponi

657 test sierologici













Comandante della Missione
Brig. Gen. DI BLASI

Libano

operazione [egida/guida]	**UNIFIL** **Operazione Leonte** [ONU]
area geografica	Libano
avviata nel	Agosto 2006
scopo della missione	Concorrere al potenziamento delle capacità militari di UNIFIL al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Sicurezza delle nazioni Unite con la Risoluzione n. 1701: 1. monitoraggio cessazione delle ostilità; 2. assistenza alle Forze Armate Libanesi (*Lebanon Armed Forces* - LAF); 3. supporto alla popolazione locale.
contributo EI [unità]	**1027** Italia 2° contributore [su 45 Paesi]
mezzi impiegati	350
principali attività condotte	**Operative** 81.100 attività totali condotte dalla JTFL-SW di cui 9.296 congiunte con le LAF **Addestrative** 27 corsi svolti in favore delle LAF 585 militari libanesi addestrati **CIMIC** 56 progetti realizzati per un importo di 570 K€
incarichi nazionali di rilievo	*Force Commander/Head of Mission* **Gen. D. Del COL**  Comandante della *Joint Task Force Lebanon-Sector West* Il **Gen. B. DI STASIO** è subentrato al **Gen. B. FULCO** il 25 luglio 2020  













RSM **Resolute Support Mission** [NATO]	operazione [egida/guida]
Afghanistan	area geografica
Gennaio 2015	avviata nel
Condurre, nel quadro della *partnership* strategica con il Governo afgano, assistenza alle Forze di Sicurezza afgane (*Afghan National Defense Security Forces* - ANDSF) allo scopo di renderle pienamente autonome e contribuire a rafforzare le istituzioni nel Paese.	scopo della missione
649 Italia 5° contributore [su 38 Paesi]	contributo EI [unità]
100	mezzi impiegati
ROLE 2E schierato **Addestrative** 33 corsi a favore delle ANDSF 7.664 attività di *Train, Advise and Assist* 225 unità delle ANDSF addestrate **CIMIC** 17 progetti realizzati per un importo di 140 K€ 11 progetti da realizzare per un importo di 50 K€	principali attività condotte
Deputy Commander of Mission **Gen. D. ZANELLI** dal 17 dicembre 2020  Comandante del *Train Advise Assist Command - West* Il **Gen. B. VEZZOLI** è subentrato al **Gen. B. BARDUANI** il 10 agosto 2020  	incarichi nazionali di rilievo

Iraq

operazione [egida/guida]	**INHERENT RESOLVE** **Operazione Prima Parthica** [*Coalition of Willing*]
area geografica	Iraq
avviata nel	Ottobre 2014
scopo della missione	Concorrere alle attività della Coalizione Internazionale nel fornire assistenza umanitaria alla popolazione irachena e nel supporto al contrasto dell'avanzata di Da'esh, al fine di creare le condizioni di sicurezza prodromiche alla cessazione immediata di tutte le manifestazioni ostili.
contributo EI [unità]	**328** Italia 4° contributore [su 72 Paesi]
mezzi impiegati	70
principali attività condotte	**Addestrative** 16 corsi erogati dalla Forza Armata a favore delle *Kurdistan Security Forces* [KSF] [CBRN, C-IED, *Wide Area Security*, *sniper*, soccorritore militare, *leadership*] 1.007 unità delle KSF addestrate [987 un. Peshmerga, 20 un. del Ministero dell'Interno] **Operative** 179 missioni di volo con NH90 per un totale di 602 ore di volo
incarichi nazionali di rilievo	Comandante della Missione Il **Gen. B. PRINCIPE** è subentrato al **Gen. B. FORTEZZA** il 10 agosto 2020  













Enhanced Forward Presence **Operazione** **Baltic Guardian** [NATO]	operazione [egida/guida]
Lettonia	area geografica
Luglio 2018	avviata nel
Condurre attività addestrative/esercitative e integrarsi con il *Battle Group* della NATO a guida canadese, al fine di contribuire alla deterrenza nei confronti di una eventuale aggressione e alla difesa del territorio dell'Alleanza da un'incursione effettuata con breve preavviso da parte di forze ostili.	scopo della missione
198	contributo EI [unità]
100	mezzi impiegati
Addestrative 166 attività a fuoco 12 esercitazioni di livello *Battle Group* 28 esercitazioni di livello compagnia 37 esercitazioni di livello plotone 32 esercitazioni per JTAC 24 attività promozionali di Forza Armata	principali attività condotte
Comandante del Task Group Il **Ten. Col. ESPOSITO** è subentrato al **Ten. Col. SION** il 20 luglio 2020  	incarichi nazionali di rilievo

Kosovo

operazione [egida/guida]	**KFOR** **Operazione Joint Enterprise** [NATO]
area geografica	Kosovo
avviata nel	Giugno 1999
scopo della missione	Concorrere alla costituzione di una Forza Multinazionale in Kosovo per il mantenimento di un ambiente sicuro e stabile al fine di consentire l'ulteriore implementazione della Risoluzione n.1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e favorire la creazione delle condizioni per una soluzione della crisi.
contributo EI [unità]	**444** Italia 2° contributore [su 27 Paesi]
mezzi impiegati	70
principali attività condotte	**Operative** 4.095 attività condotte [di dui 2.647 *Liaison and Monitor Team*] **CIMIC** 46 progetti realizzati con fondi nazionali [201 K€] 6 progetti realizzati con fondi NATO KFOR [32 K€]
incarichi nazionali di rilievo	Comandante di KFOR Il **Gen. D. FEDERICI** è subentrato al **Gen. D. RISI** il 16 novembre 2020

















MIASIT
Missione di Assistenza e Supporto in Libia
[ITALIANA]

operazione [egida/guida]	
area geografica	Libia
avviata nel	Gennaio 2018
scopo della missione	Fornire un supporto alle Forze di Sicurezza e alle istituzioni governative libiche, conducendo attività volte a generare, impiegare e sostenere forze militari locali in supporto all'autorità, al fine di incrementare le condizioni di stabilizzazione del Paese e contrastare il terrorismo e flussi migratori illegali.
contributo EI [unità]	**306**
mezzi impiegati	50
principali attività condotte	**1 ospedale da campo schierato** 2.859 prestazioni sanitarie effettuate [visite ambulatoriali, medicazioni, interventi chirurgici] 95 *Leader Engagement* e 134 ricognizioni 2 corsi "IED/UXO Awareness" in favore del Genio Militare Libico 1 corso di lingua italiana in favore di 10 dipendenti del Ministero della Difesa Libico **CIMIC** 7 progetti realizzati per un importo di 255 K€
incarichi nazionali di rilievo	Comandante della Missione Il **Col. VERGORI** è subentrato al **Gen. B. FRONDA** il 24 agosto 2020





ALTRE OPERAZIONI INTERNAZIONALI

Operazione [egida/guida]	area geografica	avviata nel	scopo della missione	contributo EI [unità]	mezzi impiegati
MIBIL **Missione Bilaterale Italiana in Libano** [Italiana]	**LIBANO**	Marzo 2015	Organizzare, condurre e coordinare, sia in Italia sia in Libano, tutte le attività addestrative e formative nazionali e/o multinazionali preventivamente concordate con le autorità libanesi al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle Forze Armate libanesi.	**13** I *Mobile Training Team* hanno composizione variabile in funzione dei corsi attivati	4
EUTM SOMALIA **European Union Training Mission** [Europea]	**SOMALIA**	Aprile 2010	Contribuire con personale nazionale alla *Military Training Mission* dell'Unione Europea al fine di concorrere alla costituzione delle Forze di Sicurezza somale (*Somaly National Army* - SNA), fedeli al Governo legittimo nazionale, in linea con le necessità e priorità locali.	**109** Italia 1° contributore [su 8 Paesi]	40
MISIN **Missione Bilaterale di Supporto della Repubblica del Niger** [Italiana]	**NIGER**	Dicembre 2018	Schierare un dispositivo interforze in grado di condurre attività volte a generare, impiegare e sostenere forze militari locali in supporto all'autorità, al fine di accrescere le capacità di Difesa e Sicurezza del Niger nel controllo del territorio e delle frontiere per il contrasto dei traffici illeciti di ogni genere.	**39**	11
NATO MISSION-IRAQ [NATO]	**IRAQ**	Ottobre 2018	Contribuire all'iniziativa civile-militare di addestramento e sviluppo di capacità dell'Alleanza nei confronti delle istituzioni centrali, militari e civili, irachene.	**5** Italia 6° contributore [su 20 Paesi]	//





principali attività condotte	incarichi nazionali di rilievo
Addestrative 11 corsi di in favore delle LAF/Fds 322 militari libanesi addestrati [30 Ufficiali, 111 Sottufficiali, 181 Truppa] **Corsi CBRN** [condotti in collaborazione con L'EU] 8 corsi in *e-learning* e 1 corso in favore delle LAF/Fds 139 militari libanesi addestrati [33 Ufficiali, 85 Sottufficiali, 21 Truppa]	Comandante della Missione Il **Col. ORSI** è subentrato al **Gen. B. ANTOCI** il 18 settembre 2020  
Addestrative 10 corsi svolti a favore del SNA [C-IED, *Train the Trainers*, Comandante di plotone/compagnia, INFOSEC, *Situation Room Staff and Darwish Police*] 502 unità delle SNA addestrate **CIMIC** 8 progetti realizzati per un importo di 200 K€ 91 attività di *liaison* con autorità/attori civili	Comandante della Missione Il **Gen. B. ZINZONE** è subentrato al **Gen. B. DE SIO** il 9 agosto 2020  
Addestrative 33 corsi svolti [corsi di fanteria, paracadutismo, direttore di lancio, C-IED, soccorritore militare, tecniche d'intervento per forze speciali e forze di polizia, mantenimento dell'ordine pubblico] 1.474 unità nigerine addestrate 479 lanci effettuati e 183 unità nigerine brevettate **CIMIC** 9 progetti realizzati per un importo di 185 K€	Comandante della Missione Il **Gen. B.A. LANT** dell'AM è subentrato al **Gen. B. DEI** il 13 febbraio 2020  
Addestrative Attività di *mentoring* e *advising* presso sedi istituzionali e istituti di formazione militare iracheni al fine di accrescere le capacità politiche e militari del Paese per prevenire il ritorno di Da'esh nell'area	Comandante della Missione Il **Col. BRERO** è subentrato al **Col. MARRONE** il 12 agosto 2020  



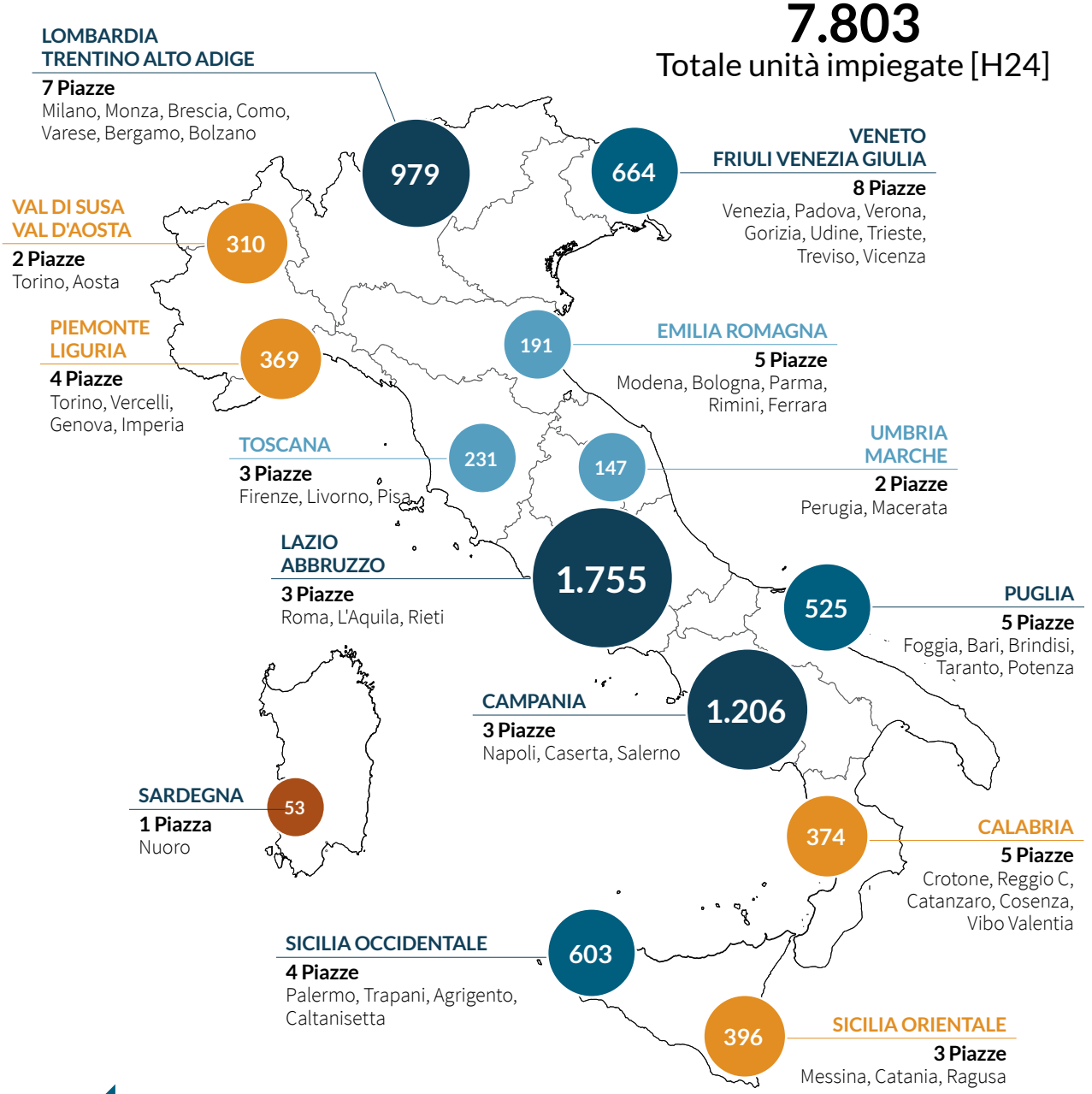


LE OPERAZIONI NAZIONALI

Operazione STRADE SICURE

L'operazione ha messo in campo oltre 7.800 militari (7.050 del contingente ordinario e 753 di quello straordinario) nella prevenzione e contrasto alla criminalità e al terrorismo. L'efficacia dell'operato nella condotta dei servizi è stata determinata dalla tempestività di intervento, dalla capillare distribuzione delle forze sul territorio nazionale e dalla capacità di rischieramento delle unità in ogni condizione ambientale.

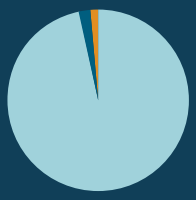
7.803
Totale unità impiegate [H24]



"Strade Sicure" rappresenta la più longeva e capillare operazione della Forza Armata sul territorio nazionale in funzione di contrasto alla criminalità e al terrorismo"

PERSONALE

- Esercito · 7.566
- Aeronautica · 147
- Marina · 90



CONTRIBUTO

93 Caserme coinvolte

1.324 Automezzi impiegati

SITI VIGILATI

1.291 siti sensibili
tra cui

177 istituzionali/diplomatici

97 luoghi di culto

26 porti/aeroporti

62 stazioni

19 centri di accoglienza

45 siti UNESCO

9 valichi di frontiera

13 presidi ospedalieri
interessati alla campagna vaccinale

20 aree sensibili COVID

18 c.d. "zone rosse"

1 Sito Strategico Nazionale TAV
Chiomonte - TORINO

ORGANIZZAZIONE

54 Piazze Provinciali

14 Raggruppamenti

RISULTATI [da inizio operazione]

persone

16.842 arrestate
26.414 denunciate
14.485 in stato di fermo

controlli

5,4 M persone
1,8 M veicoli

sequestri

1.352 armi
14.156 veicoli
2.462 kg stupefacenti
491.226 articoli contraffatti

APPROCCIO DINAMICO

- Vigilanze dinamiche · 85%
  +35% rispetto al 2019
- Vigilanze statiche · 11%
- Centri di accoglienza · 4%



INTERVENTI

581 Basic Life Support

235 Metodo di Combattimento Militare

Nel mese di gennaio 2020 il Capo dello Stato si è recato in visita presso la Sala Operativa del Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito (COMFOTER COE), dove è stato realizzato un collegamento in VTC con i Cdi Multifunzione/Raggruppamenti impiegati sul territorio nazionale e presso la Caserma "Gandin" di Roma, dove ha incontrato il personale del Raggruppamento "Lazio-Abruzzo". In tali consessi, il **Presidente della Repubblica ha espresso il proprio plauso per i prestigiosi risultati raggiunti dal personale impiegato in operazione**, esprimendo profonda gratitudine per l'impegno profuso.





"Gesto pieno di umanità", il saluto di Papa Francesco ai militari dell'Operazione Strade Sicure e al personale delle forze dell'ordine ha grande valore simbolico per tutta la grande famiglia dell'Esercito ed esprime riconoscenza per chi ogni giorno si impegna per garantire la sicurezza di tutti i cittadini.







Uno Strumento Militare Terrestre addestrato, pronto e flessibile

Contributo all'ampliamento di un sistema di sicurezza integrato





Operazione STRADE SICURE – TERRA DEI FUOCHI

Sempre nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure, rientra il contributo che la Forza Armata sta assicurando nel **contrasto e nella prevenzione dei reati ambientali** nella cosiddetta **"Terra dei Fuochi"**. Dal 31 marzo 2014 l'Esercito opera in concorso alle Forze dell'Ordine nelle Province di **Napoli** e **Caserta** svolgendo attività di pattugliamento per contrastare il fenomeno dei roghi e dello sversamento illecito di rifiuti.

Tale attività, dal mese di novembre 2020, ha assunto particolare importanza tanto da portare le autorità politiche a chieder alla Forza Armata l'elaborazione di un protocollo interministeriale per la gestione integrata del contrasto al fenomeno, incrementando così le competenze dell'Esercito.

300 Km²
di territorio controllato

255
Militari impiegati

117.232
Pattuglie effettuate

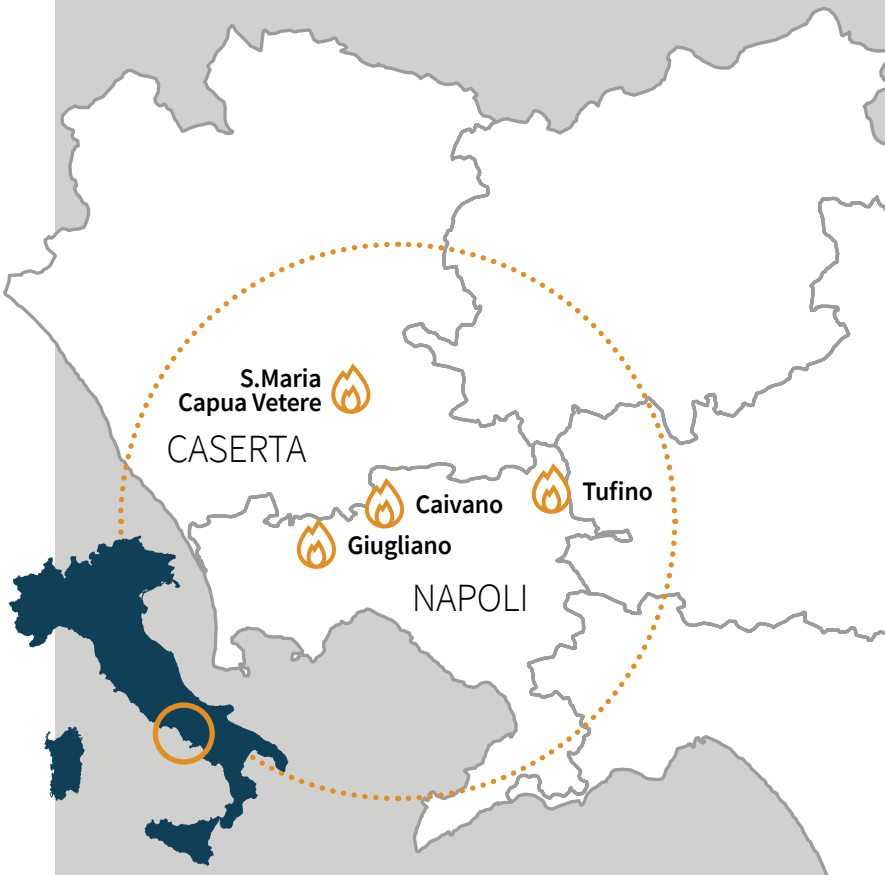
467
Fermi/arresti

26.149
Persone controllate

22.645
Veicoli controllati

1.336
Roghi rinvenuti

5.475
Siti di sversamento rinvenuti



In esito alla recrudescenza del fenomeno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha redatto un Piano di Intervento (Protocollo CAMPANIA) che ha previsto, per la Difesa, l'impiego di forze per la vigilanza degli Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti (S.T.I.R.) e **l'impiego di assetti specialistici ad alta connotazione tecnologica** che hanno consentito di sfruttare pienamente le caratteristiche peculiari delle unità militari.

Grazie ai **2 velivoli a pilotaggio remoto (APR) RAVEN utilizzati,** l'Esercito ha contribuito all'identificazione di alcuni siti di sversamento illecito di rifiuti, incrementando i risultati rispetto al 2019.

"Gli APR si sono rivelati preziosi nelle operazioni congiunte con le forze di polizia per individuare la presenza di attività illecite presso siti sospetti"





Assetti specialistici

Oltre all'impiego dei RAVEN nella Terra dei Fuochi, presso il **sito del Cantiere della TAV di Chiomonte** e presso il **sito di Via Germagnano (TO)** fino a marzo 2020, è continuato l'impiego di apparati per la sorveglianza delle zone estese il cui utilizzo ha permesso di monitorare ampie porzioni di territorio impiegando il personale in maniera ottimale.



EFFETTUATE

821 Ore di volo

1.195 Missioni

INDIVIDUATI

+94% Roghi

+35% Siti di sversamento

rispetto al 2019

CONCORSI E COMPITI SPECIFICI







Sulla base dei compiti discendenti dalla quarta missione, l'Esercito fornisce il proprio supporto **a favore dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze dell'Ordine**, intervenendo con assetti specialistici per la condotta di specifiche attività quali, ad esempio, la ricerca di materiale interrato, il trasporto di materiale sequestrato o di migranti, la sorveglianza d'area, ecc. Particolarmente rilevante, inoltre, il **concorso fornito alle altre Istituzioni dello Stato** per la gestione di situazioni particolari o emergenziali. In tal senso è costantemente garantito un qualificato contributo alle Autorità civili e alla popolazione locale per lo svolgimento di attività di pubblica utilità, quali il ripristino della viabilità, l'approvvigionamento idrico, la realizzazione di fasce parafuoco, ecc., per il **salvataggio della vita umana**, attraverso interventi di ricerca e soccorso, e in caso di **pubbliche calamità**. Proprio quest'ultima tipologia di intervento, che nel 2020 si è realizzata in più occasioni per l'**emergenza maltempo** che ha colpito, con diversa intensità, soprattutto **Piemonte, Sardegna, Sicilia ed Emilia Romagna**, è assicurata dalla Forza Armata in tempi ristrettissimi attraverso una specifica predisposizione di assetti in prontezza 24/7, capillare su tutto il territorio nazionale.

ORDINE PUBBLICO
16 Interventi
79 unità
24 mezzi
1 APR

PUBBLICA UTILITÀ
8 Interventi
93 unità
39 mezzi | 1 elicottero
Meteomont

SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA
5 Interventi
50 unità
5 mezzi
3 elicotteri

PUBBLICHE CALAMITÀ
7 Interventi
202 unità
138 mezzi
1 elicottero

Concorsi all'estero

Nel 2020 l'Esercito è intervenuto anche al di fuori dei propri confini nazionali a seguito di **pubbliche calamità**, schierando i propri assetti in Croazia e in Libano.

evento	località	periodo	assetti impiegati	esigenza
Sisma	**Zagabria (Croazia)**	23 - 24 marzo	10 un. | 5 mz. | 4 container	Supporto alla popolazione
Esplosione al porto	**Beirut (Libano)**	5 - 13 agosto	4 un.	Supporto alla popolazione (rilevazione CBRN)
Sisma	**Jastrebarsko (Croazia)**	30 - 31 dicembre	28 un. | 12 mz. | 10 container	Supporto alla popolazione



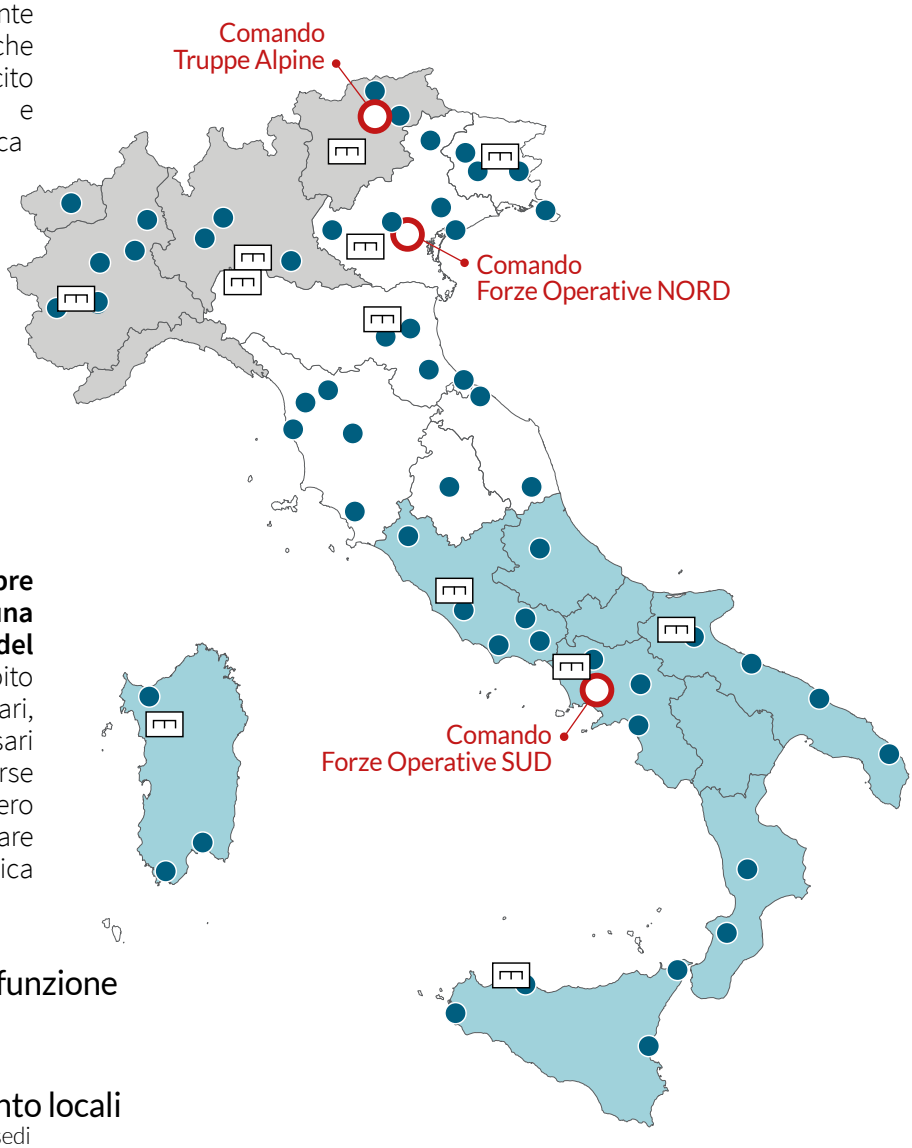


Piano Prontezze per Pubbliche Calamità (PU.CA.)

Al fine di rispondere prontamente a ogni evento emergenziale che potrebbe colpire il Paese, l'Esercito ha predisposto diversi assetti e capacità, rendendo disponibili circa 2.000 unità/giorno a supporto delle Autorità preposte alla gestione delle emergenze. In particolare, i diversi reparti della Forza Armata sono in grado di assicurare:

- **entro 2 ore dall'attivazione**, il collegamento con le Prefetture interessate;
- **entro 3 ore dall'attivazione**, l'invio di specifici *team* di ricognizione in loco.

Oltre a questi assetti, sono **sempre pronti a intervenire, con una prontezza di 6 ore, 12 plotoni del genio** che dispongono, nell'ambito delle rispettive capacità peculiari, dei materiali e dei mezzi necessari al soddisfacimento delle diverse esigenze che si potrebbero presentare, con particolare riferimento allo scenario "pubblica calamità".



3 Comandi Multifunzione

12 Unità genio

62 Enti di riferimento locali
più di 1 ente in alcune sedi

Campagna Anti Incendi Boschivi [AIB]

Tra i concorsi che la Forza Armata offre con continuità al Dipartimento della Protezione Civile [Pro.Civ.] vi è, in particolare, la partecipazione alla lotta attiva agli incendi boschivi. Ogni anno l'Esercito mette a disposizione **elicotteri**, **basi di rischieramento per il supporto logistico** ed **equipaggi di volo** per gli aeromobili dei Vigili del Fuoco.

98h di volo effettuate



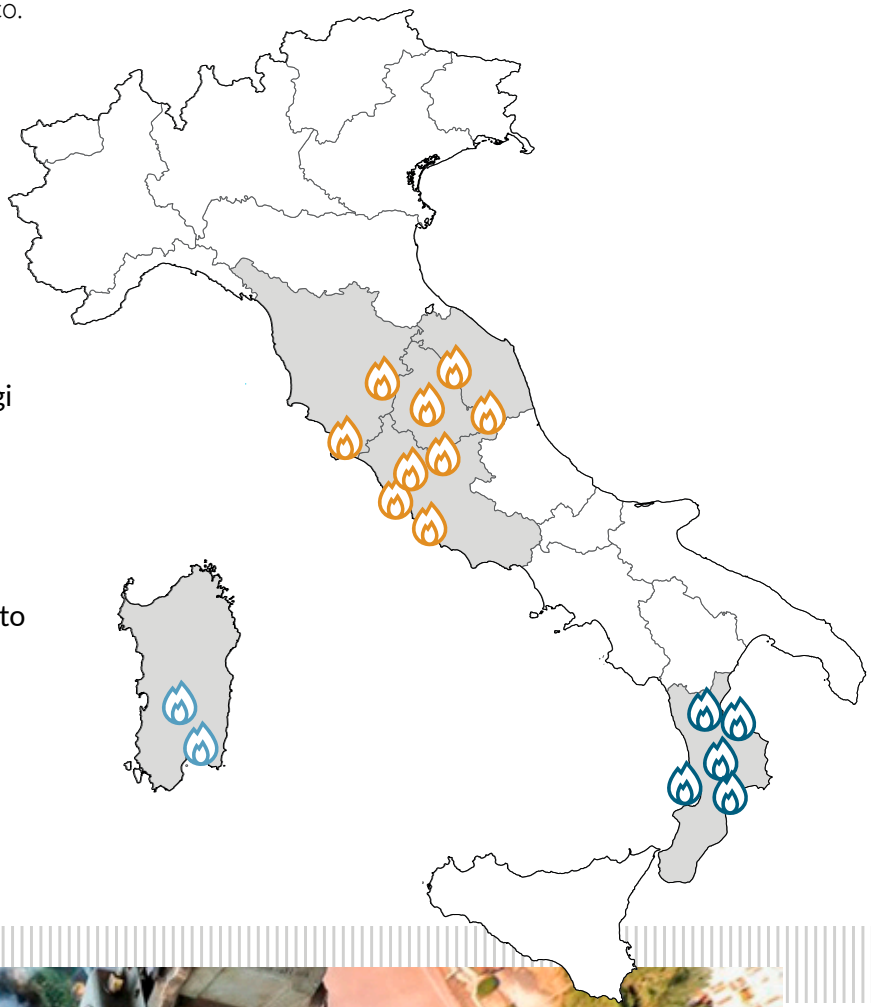
3
Elicotteri ed equipaggi

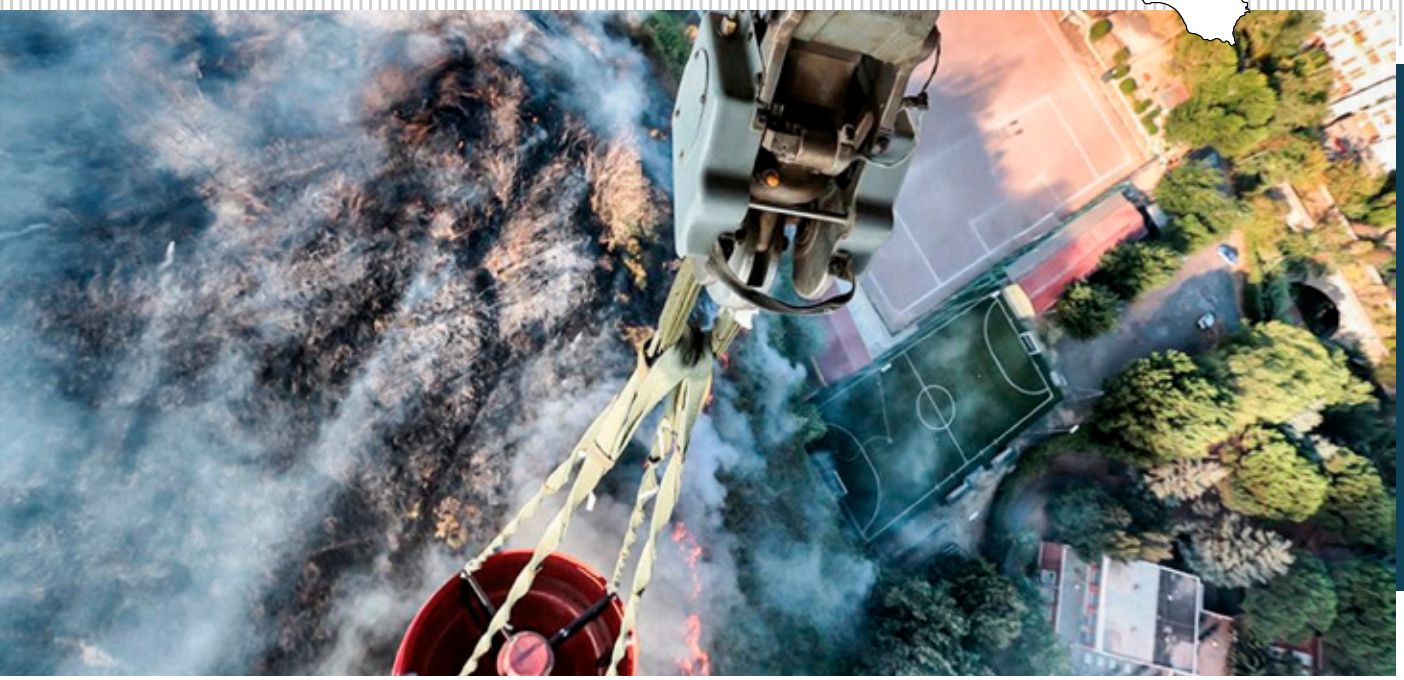
259
Lanci di liquido

10
Basi per il rifornimento

3
Piloti in supporto

2
Tecnici in supporto





MOSE
IL CONTRIBUTO DELL'ESERCITO



"Un team del 7° rgt. Trasmissioni è impiegato presso il MOSE dal 27 aprile per garantire la piena funzionalità dell'opera"

Nell'ambito delle attività di salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico di Venezia e della sua laguna, coordinate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso del 2020 è stato avviato il piano di completamento del sistema MOSE (MOdulo Sperimentale Elettromeccanico) che ha visto il coinvolgimento della Forza Armata attraverso la realizzazione di un sistema *Information Communication Technology* (ICT) temporaneo volto ad assicurare i collegamenti tra le 3 sale controllo presso le 3 bocche di porto della laguna di Venezia (Lido, Malamocco e Chioggia), per garantire la sincronizzazione dei sistemi di automazione delle barriere protettive.

In particolare, il **7° Reggimento Trasmissioni** con sede in Sacile (PN), **unità altamente specializzata** del Comando Trasmissioni, ha realizzato, installato e mantenuto il sistema di supporto alla gestione e sincronizzazione delle paratie mobili del MOSE fornendo a ciascuna sala di controllo la possibilità di:

- **supervisionare e comandare il sollevamento dell'intero sistema di barriere** da remoto in maniera indipendente, simultanea e sincronizzata;
- **distribuire i segnali video delle telecamere installate su ogni bocca di porto**;
- **coordinare in tempo reale le attività operative** attraverso l'erogazione del servizio VoIP anche con funzione di *conference call*.

Al primo, positivo, test di funzionalità parziale effettuato a fine maggio 2020, è seguito il primo test di sollevamento contemporaneo delle barriere del MOSE il 10 luglio alla presenza di alte cariche dello Stato. Il primo impiego operativo si è realizzato il 3 ottobre quando, per proteggere la Laguna di Venezia dal fenomeno dell'acqua alta, le barriere si sono sollevate simultaneamente per la prima volta nella storia.

L'attività di supporto prevede il costante impiego di un nucleo di militari delle trasmissioni presso la bocca di Lido e, in caso di condizioni meteo avverse, l'intervento di ulteriore personale presso quelle di Malamocco e Chioggia per consentire il corretto funzionamento del sistema. Lo storico risultato, conseguito in un'attività estremamente complessa sotto il profilo tecnologico, è chiara testimonianza dell'elevata **professionalità e impegno** che gli uomini e donne dell'Esercito quotidianamente mettono in campo **al servizio del Sistema Paese**.

BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI

Le attività di bonifica di residuati bellici su tutto il territorio nazionale sono state condotte dai ***Conventional Munition Disposal*** [CMD] dei reggimenti genio.

2.207
Interventi di bonifica occasionale

37.462
Ordigni residuati bellici distrutti
di cui 22 bombe d'aereo

SOCCORSO ALPINO MILITARE

Le Squadre di Soccorso Alpino Militare [SSAM] hanno condotto attività di ricerca e recupero di dispersi e feriti in zone soprattutto alpine, in qualsiasi condizione ambientale e climatica, con o senza l'impiego di elicotteri.

13
Squadre

95
Operatori

3
Interventi

METEOMONT

Il servizio è riconosciuto dalla Protezione Civile quale **Centro di Competenza nel settore neve e valanghe**; provvede all'emissione quotidiana dei bollettini della montagna in formato invernale ed estivo, con stazioni automatiche di rilevamento e nuclei per il rilevamento manuale.

6
Centri di settore

47
Stazioni automatiche

18
Ponti radio

18
Nuclei di rilevamento

1.693
Bollettini emessi

SICUREZZA DEI COMPRENSORI SCIISTICI

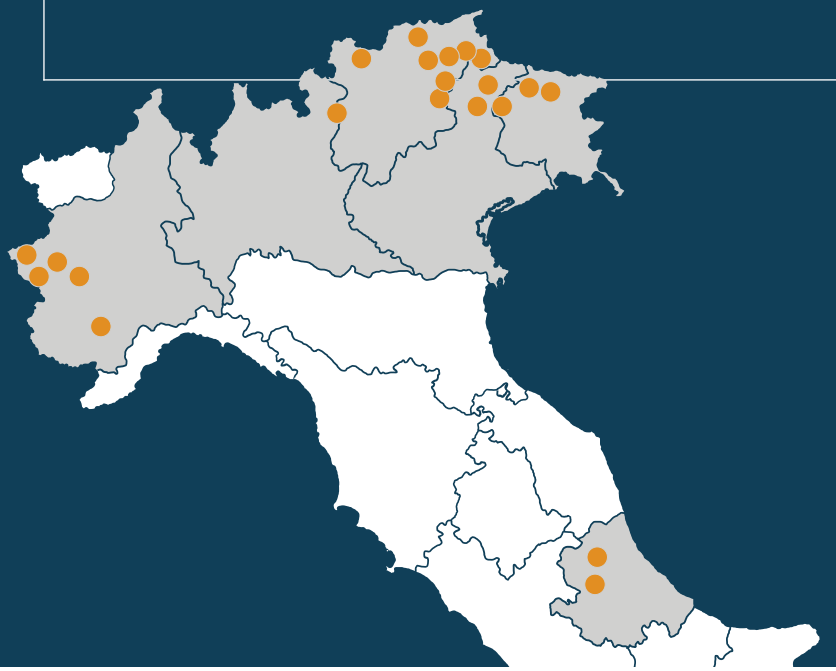
L'Esercito opera sulle piste di comprensori sciistici dislocati nel **Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Abbruzzo**, fornendo, con i propri assistenti alle piste, il concorso agli interventi di soccorso a favore di appassionati e sportivi della montagna.

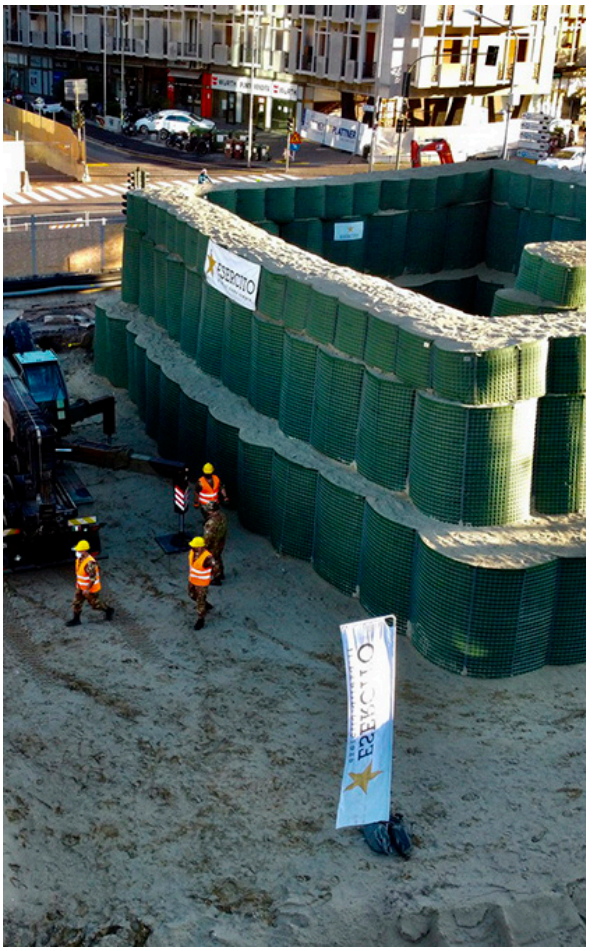
21
Comprensori

114
Assistenti impiegati

262
Assistenti qualificati

2.421
Interventi




ESERCITO













CAPACITÀ E SISTEMI

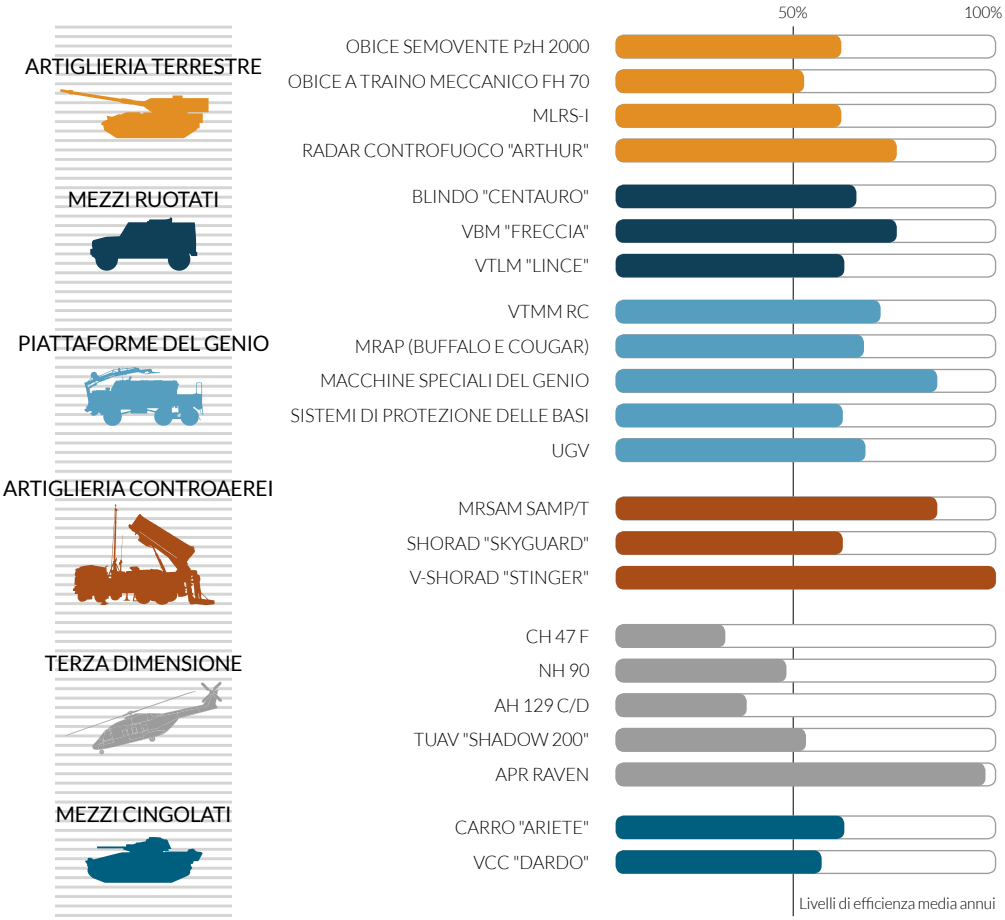
3ª SFIDA



Per l'assolvimento dei compiti istituzionali l'Esercito necessita della disponibilità, in termini quantitativi, qualitativi e capacitivi, di unità operative in grado di conseguire il successo in tutti gli scenari e in situazioni emergenziali/di pubblica calamità sempre più complesse e onerose. La Forza Armata dispone oggi di un elevato numero di piattaforme di diversa tipologia che, trascorsi numerosi anni dall'introduzione in servizio e messe a dura prova da un'intensa e costante attività addestrativa e operativa sul territorio nazionale e all'estero, si approssimano alla fine della loro vita tecnica e operativa. In aggiunta, la rapida evoluzione tecnologica acuisce il quadro di obsolescenza e rende ancor più necessari interventi mirati per disporre di sistemi di combattimento efficienti e al passo con i tempi. Nonostante un quadro finanziario non ottimale per l'intera Difesa, l'Esercito ha profuso ogni sforzo per portare avanti le progettualità ritenute prioritarie e sostenere il processo di ammodernamento e rinnovamento, ormai divenuto imprescindibile anche per colmare il *gap* tecnologico con le altre Forze Armate consorelle e gli eserciti dei principali Paesi amici e *partner*.

È importante sottolineare che la gran parte dei programmi da sostenere ed avviare dell'Esercito Italiano prevedono un ruolo da protagonista delle Industrie italiane dell'Aerospazio, della Difesa e della Sicurezza. Tale ruolo, anche ai fini del conseguimento di una sempre maggiore integrazione ed interoperabilità con eserciti Alleati e *partner*, dovrà essere confermato nell'ambito di programmi di sviluppo multinazionale che inevitabilmente caratterizzeranno le prossime imprese. Questo aspetto può rappresentare un punto di forza poiché consentirà di accrescere il proprio *know-how* e incrementare le opportunità di mercato estero attraverso sinergie in grado di valorizzare il *made in Italy*, in una opportuna cornice europea ed internazionale.

LIVELLI MEDI DI EFFICIENZA DELLE PIATTAFORME



PRINCIPALI PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO

SISTEMA INDIVIDUALE DI COMBATTIMENTO SOLDATO SICURO

CONTRATTO FIRMATO

68.900 sistemi

contrattualizzati 31.657 | consegnati 6.316



Costituisce un sistema d'arma integrato, concepito con lo scopo di dotare il combattente di un equipaggiamento tecnologicamente avanzato in grado di garantire al soldato il necessario livello di sicurezza, protezione e incremento della letalità di ingaggio. In sintesi, definisce lo *standard* di riferimento degli equipaggiamenti da assegnare al "soldato" e, per questo, doterà la quasi totalità dell'area operativa. Programma del 2012, ha avuto un'accelerazione nel 2019 con le **contrattualizzazione di quasi 20.000 sistemi** e, prevedendo aggiornamenti, nel futuro sarà integrato con l'acquisizione dei sistemi relativi alla componente di Comando e Controllo (C4ISTAR) e per la mobilità notturna.

Nel 2020: sono stati distribuiti i primi 2.500 sistemi per equipaggiare, organicamente, 4 reggimenti di previsto impiego nei Teatri Operativi esteri. Inoltre, con la **firma del relativo contratto nel mese di dicembre, è stato avviato l'approvvigionamento di ulteriori 8.000 sistemi**, nel periodo 2021-2030, aggiornati sulla base dei risultati delle valutazioni comparative sul campo volte alla ricerca di sempre migliori *standard* di sicurezza e protezione delle unità.

BLINDO ARMATA "CENTAURO 2"

CONTRATTO FIRMATO



150 piattaforme

contrattualizzate 106

Il programma ha l'obiettivo di sostituire la blindo armata "Centauro" in servizio dal 1992 e di dotare i reggimenti di cavalleria di linea di un veicolo da combattimento efficace, moderno, digitalizzato con standard tecnologici allo stato dell'arte. La nuova piattaforma è equipaggiata con una bocca da fuoco da 120 mm ed è dotata di un'elevata protezione balistica, antimina e anti *Improvised Explosive Devices* (IED). Infine, l'alta mobilità e i sistemi digitalizzati di Comando e Controllo di cui è provvista conferiscono al mezzo la versatilità necessaria per l'assolvimento dei compiti di esplorazione per i quali è stata concepita.

Nel 2020: sono terminate le prove governative a premessa dell'omologazione da parte della Direzione degli Armamenti Terrestri ed è stato avviato il programma per dotare la piattaforma della capacità di impiegare munizionamento da 120 mm programmabile.

Nel mese di dicembre è stato siglato il secondo contratto per la fornitura di 86 piattaforme con l'opzione per ulteriori 10. La consegna dei primi 10 veicoli contrattualizzati nel 2018 è in programma già dai primi mesi del 2021 per avviare l'equipaggiamento della Scuola di Cavalleria e del reggimento "Cavalleggeri di Lodi" (15°) nella sede di Lecce.

VEICOLO TATTICO LEGGERO MULTIRUOLO [VTLM] "LINCE 2"

CONTRATTO FIRMATO

3.623 piattaforme

contrattualizzati 34 NEC e 16 *Light* | consegnati 16 NEC



Il parco VTLM di Forza Armata, carente di circa il 50% rispetto alle esigenze, nel 2024 inizierà il *phase out* dopo anni di intenso impiego in tutte le Operazioni in Patria e all'estero. In tale ottica, il programma VTLM 2, recependo quanto appreso nei Te. Op. e usufruendo degli sviluppi tecnologici nell'ambito dei sistemi di C2, punta ad acquisire sistemi di nuova generazione che garantiscano, rispetto alla versione attualmente in servizio, incrementate caratteristiche di protezione dell'equipaggio, ergonomia, mobilità, carico utile trasportabile e autonomia logistica, nonché la capacità di integrazione in ambiente net-centrico attraverso la possibilità di condividere dati sul posizionamento e stato delle forze trasportate. La versione "*Light*" prevede una configurazione CIS ridotta rispetto alla "NEC".

Nel 2020: il VTLM 2 NEC equipaggiato con torretta remotizzata HITROLE ha terminato la fase di validazione operativa e la piattaforma è stata omologata a ottobre 2020. Alle prime 16 piattaforme del contratto del 2016, in consegna alla Brigata Pinerolo nel gennaio 2021, si aggiungeranno le restanti 18, fornite entro la fine di ottobre 2021. Parallelamente, **il 29 luglio 2020 è stato stipulato il contratto per la realizzazione e la fornitura dei primi 16 esemplari di VTLM 2 *Light*** che saranno consegnati ai reparti operativi di Forza Armata entro la fine del 2021. Un **ulteriore contratto, per 165 VTLM 2 NEC**, è di prevista finalizzazione nel primo semestre 2021.

VEICOLO BLINDATO MEDIO [VBM] 8X8 "FRECCIA"

CONTRATTO FIRMATO

630 piattaforme

contrattualizzate 320 | consegnate 276

Il VBM "Freccia" costituisce il sistema base di piattaforme per le forze "medie". Tale veicolo, nelle differenti configurazioni e per le sue doti di mobilità, protezione, armamento e livello tecnologico risulta particolarmente idoneo a operare negli odierni scenari di combattimento ad alta intensità. La conclusione della 1^ fase (249 VBM) ha consentito di completare la dotazione delle piattaforme nelle versioni *combat*, controcarri e portamortaio della Brigata "Pinerolo". L'avvio della 2^ fase (381 VBM) ha permesso di equipaggiare il 6° rgt. bersaglieri della Brigata "Aosta" con le stesse versioni finora in servizio. Il completamento del programma prevede il miglioramento della piattaforma che, in una versione aggiornata, avrà prestazioni superiori in termini di mobilità, letalità di ingaggio e Comando e Controllo.



Nel 2020: sono stati consegnati tutti gli esemplari di VBM in versione Porta Mortaio completando la capacità di supporto alla manovra dei reggimenti di fanteria media sia della B. "Aosta" sia della B. "Pinerolo". Inoltre **è stato siglato un contratto per l'acquisizione di ulteriori 11 esemplari controcarro dotati di sistema "Spyke"**. La prosecuzione del programma prevede un *mid life update* finalizzato all'aggiornamento tecnologico della piattaforma. Ciò, in quanto gli approfondimenti condotti hanno evidenziato la non sostenibilità di una nuova piattaforma definita "*Evolution*" e, pertanto, sono state avviate le attività necessarie per individuare, con la collaborazione del comparto industriale, aree e complessivi su cui procedere con il citato *update*. Gli esiti sono attesi per i primi mesi del 2021, quando si prevede di avviare il processo di aggiornamento del VBM Freccia.

NUOVO ELICOTTERO DA ESPLORAZIONE E SCORTA [NESS]

CONTRATTO FIRMATO

48 piattaforme

contrattualizzate 3

La linea elicotteri d'attacco "Mangusta" verrà sostituita nel prossimo futuro da una piattaforma allo stato dell'arte, con maggiori prestazioni in termini di protezione e capacità di ingaggio. Il NEES sarà caratterizzato da una maggiore autonomia e capacità di carico, una motorizzazione più performante e un livello di connettività digitale tale da garantire l'interoperabilità con tutti gli assetti militari terrestri, navali e aerei, nazionali e NATO, anche in ambiente net-centrico. Il contratto di acquisizione, firmato nel 2017, prevede la realizzazione di un prototipo, la certificazione e la qualifica di un aeromobile in configurazione iniziale e la consegna di 3 piattaforme in tale versione, a premessa del successivo sviluppo finale.



Nel 2020: è stata rifinita la progettazione della piattaforma in configurazione iniziale. Tale attività ha permesso di definire il progetto secondo il quale verrà costruito il prototipo che sarà utilizzato per condurre le prove a terra e in volo per il raggiungimento della certificazione del NEES in tale versione. Inoltre, **nel mese di dicembre è stato siglato il contratto che prevede lo sviluppo della versione operativa finale e il *retrofit* dei primi 3 elicotteri** dalla configurazione operativa iniziale a quella finale con il relativo supporto logistico. In aggiunta è stato avviato l'*iter* per l'acquisizione di ulteriori 4 esemplari in configurazione finale e lo studio per ricercare sinergie con programmi internazionali con tecnologie più avanzate.

NUOVO ELICOTTERO MULTIRUOLO LEGGERO [LUH]

CONTRATTO FIRMATO

50 piattaforme

contrattualizzate 17 | consegnate 2

Il nuovo elicottero, che opererà principalmente in Patria e in contesti operativi a bassa o media intensità, anche con funzioni di "addestratore", sostituirà le attuali 5 linee di elicotteri multiruolo, oramai vetuste e non più in grado di rispondere pienamente alle esigenze del "supporto al combattimento". Tale riduzione delle linee semplificherà notevolmente il supporto logistico. La 1^ fase del programma prevede l'acquisizione di 2 esemplari nella versione "addestratore basico"; la 2^ fase consiste nello sviluppo e approvvigionamento dell'aeromobile nella configurazione "Multiruolo Avanzato" (MA).



Nel 2020: sono stati consegnati i primi 2 elicotteri in versione "Addestratore Basico", subito impiegati per la formazione degli equipaggi di volo e del personale della manutenzione. È stato avviato lo sviluppo della piattaforma in versione "Multiruolo Avanzato" (MA). **Nel giugno 2020 è stato firmato un secondo contratto che permetterà di completare lo sviluppo della versione MA e acquisire i primi 15 elicotteri con il relativo supporto logistico**, di cui 10 entro giugno 2024. In ambito interforze, sempre a giugno, è stata approvata dal Capo di Stato Maggiore della Difesa l'esigenza operativa per l'acquisizione di 117 elicotteri di tale tipologia per tutto il comparto della Difesa.

VULCANO

2.700 munizioni

Nel 2019 la Difesa ha approvato il "Potenziamento della capacità di ingaggio di precisione a lunga gittata del supporto di fuoco indiretto dell'Esercito" che prevede l'acquisizione di circa 2.700 munizioni guidate "Vulcano" (*Guided Long Range* - GLR) e relativi kit di programmazione campale (*portable Fire Control Unit* – pFCU), per l'obice a traino meccanico FH70 e quello semovente PzH2000, necessari per impostare parametri per ottimizzarne la precisione. Tale famiglia di munizioni, di produzione italiana, garantisce prestazioni molto elevate in termini di penetrazione, letalità e precisione e può raggiungere una gittata di 70 km.

Nel 2020: il programma, non avendo ricevuto fondi per il suo finanziamento ha subito un ritardo di circa un anno. Nel 2021 sarà, infatti, conferito mandato alla Direzione degli Armamenti Terrestri affinchè acquisisca un primo lotto di munizioni GLR necessarie al completamento dell'*iter* omologativo. Dal 2022 saranno messe in acquisizione 1.686 "Vulcano" GLR (di cui 1.200 munizioni guidate ad alto esplosivo e 486 da addestramento inerti) e 56 pFCU, con uno sviluppo programmatico di 8 anni e con prevista consegna alla Forza Armata delle prime munizioni nel 2022.



COMANDO E CONTROLLO: Posti Comando digitalizzati, *Cyber*, apparati LTE/5G, Brigata di Manovra Multi Dominio [BMMD]

95 sistemi [per Posti Comando di Brigata e reggimento]

La Forza Armata necessita di completare la capacità di Comando e Controllo al fine di garantire *standard* di sicurezza, digitalizzazione, proiettabilità e interoperabilità alla pianificazione, organizzazione e condotta delle operazioni in tutto lo spettro dei conflitti, sia sul territorio nazionale sia all'estero. Nel programma, oltre al completamento capacitivo del Corpo d'Armata e del livello Divisionale – compresa la *Multinational Division South* – sono contemplati anche i Posti Comando Digitalizzati di Brigata e reggimento. Nell'ambito delle capacità di supporto C5 (reti, *Data center, Cyber Defence,* radio e *link* tattici) si sta procedendo a un aggiornamento dei sistemi informativi (*hardware* e *software*) tattici dell'Esercito Italiano e alla costituzione di capacità peculiari per proteggere le reti dalle mutevoli minacce tipiche dello specifico dominio *cyber.*



Nel 2020: Nel corso del 2020, è stata acquisita la componente strutturale – tende della tipologia DRASH e accessori – per 1 PC di B. e 2 PC di rgt. e si è dato avvio alle principali progettualità di settore attraverso l'invio allo Stato Maggiore della Difesa delle relative esigenze. Ci si riferisce, in particolare, tra l'altro, al "Sistema Integrato di Comando e Controllo Nazionale", agli **apparati e reti a tecnologia LTE/5G, al *Tactical Data Link***, imprescindibile per garantire l'interoperabilità, al **potenziamento della capacità di *Cyber Defence* e protezione delle reti nazionali** e, infine, all'aggiornamento e **adeguamento della Brigata Informazioni Tattiche, ridenominata BMMD,** per il supporto alle G.U. da combattimento di livello B./D./C.A. e alle articolazioni della Difesa.

CARRO ARMATO ARIETE

125 carri da ammodernare [dei 257 previsti]

Il programma per il "Mantenimento dell'operatività e delle condizioni di sicurezza del carro armato "Ariete" prevede l'adeguamento di 125 carri, selezionati tra i disponibili, dopo aver valutato, per ridurre i cosiddetti rischi d'impresa, i 3 prototipi già contrattualizzati nel 2019. In particolare, l'adeguamento della piattaforma è orientato alla risoluzione delle obsolescenze e all'introduzione di tecnologia in grado di incrementare le prestazioni in termini soprattutto di sicurezza, mobilità e letalità. L'aggiornamento del carro Ariete costituisce una soluzione *ad interim*, per fornire alle Brigate pesanti una piattaforma valida ed efficace in attesa della futura acquisizione di un nuovo carro armato in cooperazione con altri paesi.



Nel 2020: nell'ambito del contratto del 2019 per la realizzazione di 3 prototipi di carro "Ariete" aggiornato, nel corso dell'anno, il comparto industriale ha disassemblato le 3 piattaforme fornite dalla Forza Armata, procedendo sia alla revisione generale di quei componenti da reinstallare sui prototipi sia alla finalizzazione delle attività di aggiornamento tecnologico. **La realizzazione dei tre prototipi è prevista per il 2021** e, successivamente, sarà avviata la necessaria sessione di prove di omologazione per verificare la rispondenza delle prestazioni della piattaforma ai requisiti chiesti dall'Esercito. Si procederà, quindi, con la contrattualizzazione dell'**adeguamento dei mezzi di serie da avviare a partire dal 2022**.

VEICOLO TATTICO MEDIO MULTIRUOLO [VTMM]

633 piattaforme

contrattualizzate 60 | consegnate 58

È una piattaforma media multiruolo in grado di svolgere alcune funzioni ed attività specialistiche in contesti operativi fuori area, che spaziano dalle operazioni in supporto alla pace (*peacekeeping*) a conflitti in senso classico e in contesti operativi simmetrici/asimmetrici, ibridi e digitalizzati, assicurando al contempo un'elevata protezione del personale. Lo sviluppo del progetto è iniziato con una prima fase in cui sono state sviluppate e realizzate le versioni *Route Clearance* (RC), assetto costituito da 4 differenti configurazioni della medesima piattaforma veicolare e destinato a equipaggiare le unità del genio per effettuare la ricerca e neutralizzazione di ordigni esplosivi lungo gli itinerari stradali per garantire il supporto alle forze di manovra in termini di mobilità tattica, le versioni Posto Comando – per incrementare la capacità di Comando e Controllo tattico - e ambulanza, in favore dei Reparti Sanità.

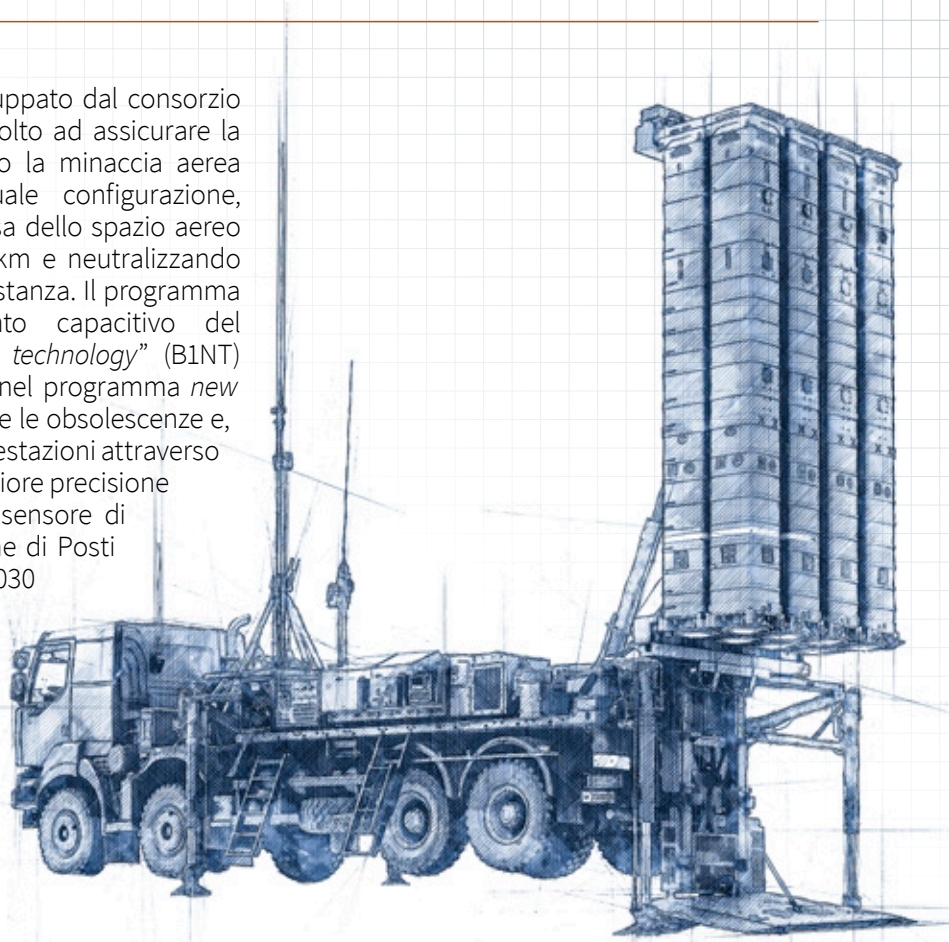


Nel 2020: è stata definita l'esigenza complessiva di Forza Armata di automezzi tattici in grado di svolgere funzioni specialistiche garantendo massimi livelli di protezione per l'equipaggio. Pertanto, dovranno essere approvvigionati, oltre alle 60 piattaforme già contrattualizzate, ulteriori 573 veicoli di nuova generazione in vari allestimenti (RC, Ambulanza, Posto Comando, *Conventional Munition Disposal/ Improvised Explosive Device Disposal* ed *Electronic Warfare*) di prevista introduzione in servizio a partire dal 2026.

SAMP/T

6 batterie

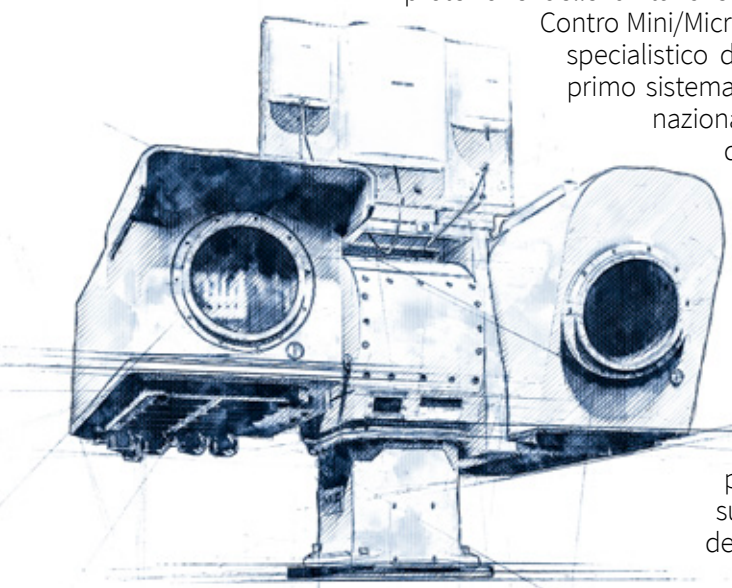
Il SAMP/T è il sistema missilistico sviluppato dal consorzio europeo EUROSAM (Italia e Francia) volto ad assicurare la protezione delle unità terrestri contro la minaccia aerea condotta alle medie quote. L'attuale configurazione, denominata "*block 1*", assicura la difesa dello spazio aereo contrastando vettori aerei fino a 60 km e neutralizzando missili balistici lanciati da 600 km di distanza. Il programma di ammodernamento e incremento capacitivo del sistema denominato "*block 1 – new technology*" (B1NT) avviato nel 2016 è stato reindirizzato nel programma *new generation*. L'evoluzione mira a risolvere le obsolescenze e, contemporaneamente, migliorare le prestazioni attraverso lo sviluppo di una munizione con maggiore precisione di guida, l'introduzione di un nuovo sensore di produzione nazionale e la realizzazione di Posti Comando a elevata tecnologia. Entro il 2030 l'Esercito potrà disporre di 6 sistemi di primissimo ordine nell'ambito della difesa missilistica della NATO, con possibilità di contrastare vettori aerei fino a 120 km e di intercettare missili balistici lanciati da oltre 1.300 km. È in dotazione al 4° rgt. a. c/a "Peschiera" di Mantova.



SISTEMA CONTRO AEROMOBILE A PILOTAGGIO REMOTO

14 sistemi

La crescente potenziale minaccia di atti ostili portati da aeromobili a pilotaggio remoto della categoria mini-micro ha indotto la Forza Armata e la Difesa in generale a ricercare idonei sistemi per garantire la protezione delle unità che operano sul terreno. Il Centro di Eccellenza Interforze Contro Mini/Micro Aeromobili a Pilotaggio Remoto di Sabaudia (LT), organo specialistico di settore, ha condotto attività di sperimentazione su un primo sistema, chiamato AD3S, che è stato già impiegato, sul territorio nazionale, in occasione di grandi eventi, quali la visita del Presidente della Federazione Russa e la XXX Universiade. La Forza Armata ha acquisito un ulteriore sistema di produzione nazionale nell'ambito del programma Forza NEC e si è, altresì, adoperata per approvvigionare sul mercato, anche internazionale, sistemi allo stato dell'arte, al fine di raggiungere un'iniziale e minima capacità da destinare ai contingenti operanti fuori dal territorio nazionale. Infatti, a dicembre 2019 il Centro ha ricevuto il sistema israeliano DRONE DOME, successivamente impiegato in Kosovo.



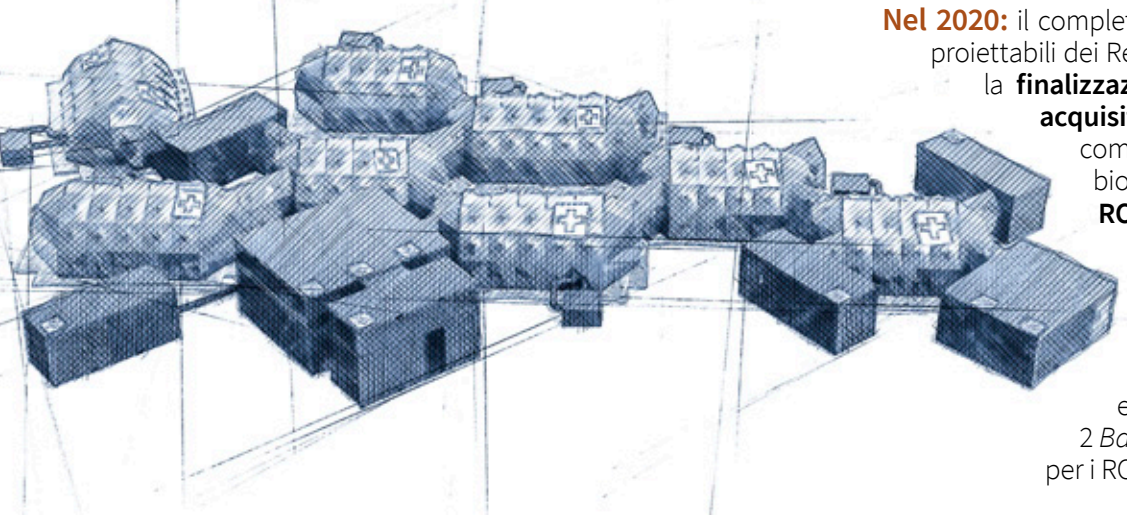
Nel 2020: sono state condotte numerose sperimentazioni per individuare i sistemi e le soluzioni più efficaci che saranno successivamente prese in considerazione in fase di acquisto dei restanti sistemi.

OSPEDALI DA CAMPO

CONTRATTO FIRMATO

6 moduli

Il ROLE 2, ossia il c.d. ospedale da campo, è l'assetto fondamentale su cui poggia il supporto sanitario in favore delle unità di livello Brigata o superiori. La sua configurazione è concepita secondo criteri di modularità delle capacità sanitarie, da commisurare in base alle esigenze cui è necessario far fronte, di volta in volta, nei diversi scenari, sia in termini di strutture sanitarie sia di livello di trattamento esprimibile. La configurazione *Basic* dispone dei principali servizi, distribuiti in 7 moduli: emergenza e accettazione, chirurgia, diagnostica, ricovero, terapia intensiva, rifornimento farmaci e materiali sanitari, direzione. La versione *Enhanced* aggiunge ai precedenti anche i moduli laboratorio analisi, farmacia, ricovero (almeno 20 posti letto), medicina/assistenza di base, isolamento, odontoiatria, modulo per la gestione della salute mentale più eventuali ulteriori moduli a seconda del compito specifico da assolvere.



Nel 2020: il completamento delle capacità proiettabili dei Reparti di Sanità ha visto la **finalizzazione del programma acquisitivo di 4 ROLE 2 *Basic***, comprensivi di capacità di biocontenimento, **e di 2 ROLE 2 *Enhanced***, grazie anche ai fondi messi a disposizione dal decreto rilancio. L'introduzione in servizio è prevista entro il 2021 per i ROLE 2 *Basic* e tra il 2022 e il 2023 per i ROLE 2 *Enhanced*".

CAPACITÀ CBRN - SISTEMI PER LA DECONTAMINAZIONE

14 sistemi

La capacità di difesa Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare (CBRN) delle Forze Armate italiane è incentrata sul 7° Reggimento difesa CBRN "Cremona" dell'Esercito che, nell'ambito dell'emergenza sanitaria, ha fornito un prezioso contributo "non tradizionale" a favore della collettività nazionale, mediante le attività legate al rimpatrio dei connazionali, la disinfezione di edifici pubblici e aree comuni e il campionamento biologico su tutto il territorio nazionale. L'apporto fornito, anche in termini di immediatezza nella risposta all'emergenza, ha suscitato nelle Autorità politiche e nell'opinione pubblica una rinnovata sensibilità verso i rischi CBRN e una maggiore attenzione alle capacità della Difesa italiana nello specifico settore.

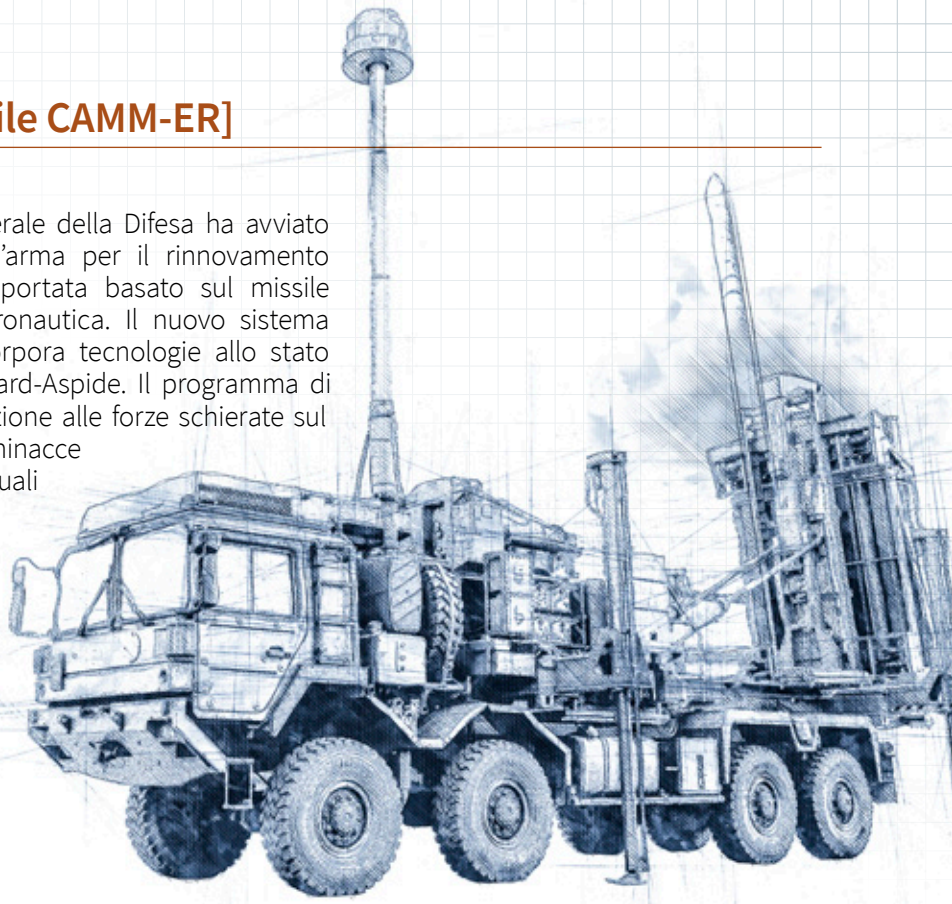


Nel 2020: con le risorse rese disponibili dal DL "Rilancio" sono state finalizzate le acquisizioni di 5 sistemi "LDV-X (*Large Decon Volume*-X)" per la decontaminazione volumi fino a 5.000 m3 e 9 sistemi "Water Proof" per la decontaminazione volumi fino a 1.000 m3, tutti in dotazione al citato reggimento. Inoltre, è stata definita l'esigenza atta a colmare le carenze di materiali CBRN e avviare la costituzione di un ulteriore Unità dislocata nell'area meridionale del Paese. Ciò permetterà di rafforzare il supporto specialistico nell'ambito di tutte e quattro le missioni assegnate alle Forze Armate e, al contempo, migliorerà le capacità di risposta sul territorio nazionale perseguendo una migliore ripartizione geografica dell'intera penisola tra le unità esistenti per la gestione di operazioni, anche in supporto alle Autorità civili.

CAPACITÀ SHORAD
[Sistema “Grifo” su missile CAMM-ER]

9 sistemi

A dicembre 2019 il Segretariato Generale della Difesa ha avviato lo sviluppo di un nuovo sistema d’arma per il rinnovamento della capacità controaerei a corta portata basato sul missile CAMM ER, comune a Esercito e Aeronautica. Il nuovo sistema dell’Esercito denominato “Grifo” incorpora tecnologie allo stato dell’arte e sostituirà l’obsoleto Skyguard-Aspide. Il programma di rinnovamento mira a fornire la protezione alle forze schierate sul terreno contro una vasta tipologie di minacce provenienti dalla 3^ dimensione quali aerei da combattimento, elicotteri, missili *cruise* e i c.d *Unmanned Aerial System* – UAS. Il termine della fase di sviluppo è previsto nel 2024 con la qualifica del primo sistema “Grifo” su 1 lanciatore CAMM ER. La successiva fase di produzione prevede l’acquisizione di 9 sistemi d’arma, di cui uno per esigenze addestrative.



CAPACITÀ AVIOLANCISTICA

1 sistema

L’ammodernamento della capacità aviolancistica, volto al rinnovamento dei materiali in termini di piattaforme addestrative, paracadute ed equipaggiamenti per l’attività di aviorifornimento, è stato avviato nel 2017. Nel primo biennio, si è proceduto all’acquisto di un **sistema Aerostato Vincolato (AV), di paracadute principali e ausiliari (EPC–C)** idonei al lancio da piattaforme a velocità zero (quale l’AV) e all’avvio dei **lavori di realizzazione dell’*hangar*** per il ricovero e manutenzione dell’AV, presso la Zona di Lancio di Tassignano (LU). Il sistema consta di una cabina in metallo in grado di trasportare 16 paracadutisti e di un aerostato gonfiato a elio che è collegato con un cavo in acciaio di 400 m a un argano, installabile a bordo di un autocarro. Il sistema, operabile da personale paracadutista della Brigata Folgore con specifica qualifica, permetterà di svolgere l’attività addestrativa di aviolancio con notevole risparmio di risorse in termini di costo di ore di volo.



Nel 2020: è stato avviato l'*iter* per l'approvvigionamento di 800 paracadute nel biennio 2021–2022. La realizzazione dell’*hangar* sarà conclusa a febbraio 2021 e, successivamente, saranno avviate le attività propedeutiche a rendere operativo l’AV e saranno svolte le prove di volo necessarie al rilascio del certificato di aeronavigabilità militare, con la relativa qualifica agli aviolanci, e il collaudo del sistema. Parallelamente, entro marzo 2021, saranno concluse le prove, avviate nel 2020, per la certificazione d’idoneità all'impiego del paracadute EPC-C da vettori dell’Aeronautica Militare quale sostituto del paracadute a fune di vincolo T-10C, ormai giunto a fine vita tecnica.

ALTRI PROGRAMMI

NUOVO VEICOLO MULTIRUOLO



3.750 veicoli

L'ammodernamento del parco Veicoli Multiruolo (VM) ha carattere interforze e, per l'Esercito, prevede l'approvvigionamento di 3.750 veicoli. Il rinnovamento del segmento di parco, oggi costituito da veicoli il cui progetto costruttivo risale agli anni '90, ha come obiettivo l'introduzione in servizio di automezzi di derivazione commerciale in varie configurazioni che, per le loro caratteristiche, possano essere impiegati sia sul territorio nazionale, in attività di concorso istituzionali, sia in aree di operazioni a bassa intensità. L'avvio dell'approvvigionamento è programmato per il 2023 tenendo conto del lasso di tempo necessario per consentire l'impostazione e il completamento dell'iter tecnico-amministrativo.

NUOVA AUTOVETTURA DA RICOGNIZIONE

CONTRATTO FIRMATO



2.400 veicoli

contrattualizzati 210

L'attuale parco, su base Land Rover Defender, è carente di circa il 40% rispetto alle esigenze di Forza Armata ed è ormai prossimo al termine della vita operativa. È stato quindi avviato uno specifico programma per il suo rinnovamento che prevede complessivamente l'acquisizione di circa 2400 vetture da trarre dal segmento commerciale del fuoristrada puro. **A ottobre è stato siglato il contratto per la fornitura di una prima tranche di 210 autovetture sviluppate su base JEEP *Wrangler* che saranno consegnate alla Forza Armata nel biennio 2021-2022.** La fornitura si articola in 200 autovetture nella configurazione leggera in livrea grigia, strettamente derivata dal segmento commerciale, e 10 esemplari in configurazione *standard* in livrea policroma, equipaggiati cioè con dotazioni militari (predisposizioni radio, batteria ausiliaria per il funzionamento degli apparati radio/computer a motore spento, griglie di protezione, gancio di traino, verricello, etc.).

AMMODERNAMENTO DEI CARRI LEOPARD VERSIONI DERIVATE



100 piattaforme

L'esigenza prevede di ammodernare complessivamente 100 carri Leopard, di cui 25 gittaponte, 25 pioniere, 50 recupero/soccorso, per garantire il supporto operativo alla manovra della componente pesante. Il programma, al momento non finanziato, una volta avviato avrà uno sviluppo decennale. Relativamente al carro Leopard gittaponte, nel mese di dicembre, a seguito di approfondimenti, il ponte *Biber* è stato riclassificato in classe 60 con una nuova ordinanza tecnica. Ciò restituisce ai reggimenti genio guastatori la capacità di supportare la mobilità tattica delle brigate di manovra.

CONFERENZA ESERCITO

Il 25 novembre 2020 si è tenuta a Roma, presso il Comando dei Supporti Logistici, la Conferenza Esercito 2020 "Operiamo nel presente e costruiamo insieme il futuro". A causa delle limitazioni imposte dal distanziamento sociale, la partecipazione in presenza è stata limitata al minimo indispensabile e si è fatto largo uso delle tecnologie di *streaming* – che ha raggiunto più di 5.000 visualizzazioni –, video-conferenza, *chat*, ecc. Tale peculiarità è stata trasformata in opportunità attraverso la definizione di un modello espositivo che potesse raggiungere i minimi livelli ordinativi - anche grazie all'innovativo e fruttuoso utilizzo di Radio Esercito - e coinvolgere il personale in quiescenza o in servizio all'estero e che ha consentito di dare riscontro, anche in differita, ai numerosissimi quesiti pervenuti. L'evento rappresenta il consueto appuntamento annuale di aggiornamento e confronto su tutte le tematiche di prioritario interesse della Forza Armata, declinate, per *panel*, nelle **5 linee programmatiche dell'Esercito**.

- **PERSONALE**: oltre all'aggiornamento sui provvedimenti adottati, alle novità nella formazione e ricollocamento del personale, il focus sull'esperienza acquisita da Comandanti di reggimento, compagnia, plotone e dai graduati ha rappresentato un gradito elemento di novità che sicuramente potrà trovare più spazio nelle edizioni successive;
- **ORGANIZZAZIONE**: è stato fornito un punto di situazione sulle progettualità finalizzate, tutte tese a incrementare l'efficienza e l'efficacia della Forza Armata. Tra queste, merita menzione l'illustrazione del nuovo ruolo del "Celio" nelle grandi emergenze del futuro e della nuova organizzazione areale della sanità attraverso le Infermerie Presidiarie;
- **ADDESTRAMENTO/OPERAZIONI**: è stato illustrato lo sforzo dell'Esercito per adeguare, senza perdita di efficacia, l'addestramento e l'approntamento allo scenario pandemico in atto ed è stata fornito un quadro esaustivo sul ruolo della Forza Armata nella gestione dell'emergenza;
- **CAPACITÀ E SISTEMI**: oltre a fornire una panoramica sulle principali capacità e le prospettive di sviluppo nel breve, medio e lungo termine, ha dato l'opportunità di affrontare tematiche di recente sviluppo quali il dominio *cyber* e le cosiddette Operazioni Multi-Dominio;
- **INFRASTRUTTURE**: sono stati illustrati i numerosi provvedimenti adottati, anche a favore del personale e delle famiglie, ed è stato fornito un punto di situazione sul progetto "Caserme Verdi" e sul suo stato di avanzamento.

Meritevole di menzione è anche il ruolo riservato al Centro Studi Esercito che, in uno spazio interamente dedicato, ha presentato i principali studi condotti.

"Esercito: fondato sulla componente umana e faro tecnologico"



FORZA NEC

È un programma finalizzato all'ammodernamento e alla digitalizzazione della componente terrestre. In ragione dell'elevato contenuto tecnologico dei sistemi sviluppati nell'ambito del progetto, è stata avviata una fase di "riduzione dei rischi di impresa", denominata "*Concept Development and Experimentation*" (CD&E), per verificare, durante apposite attività di sperimentazione, la rispondenza dei prototipi ai requisiti richiesti.

La sinergia tra l'Industria Nazionale e la Difesa ha reso possibile la trasformazione dei progetti in sistemi pronti a essere testati sul "campo".

Sessione di Integrazione Operativa (SIO)

La Campagna di Sperimentazione Tecnico-Tattica è il principale momento per provare i vari sistemi, assetti ed equipaggiamenti e acquisire le valutazioni indispensabili per migliorarne le prestazioni. Condotta a livello Gruppo Tattico, la SIO ha avuto una connotazione interforze, finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **consolidamento delle capacità** relative a tutti i nodi dell'architettura NEC;
- **integrazione degli assetti** di Marina e Aeronautica;
- **valorizzazione ed evoluzione delle funzionalità** dell'*Integration Test Bed* (ITB), un laboratorio di simulazione interforze in grado di verificare l'integrazione di sistemi e piattaforme connesse in rete e simularne modelli di funzionamento "reale".

In occasione dell'evento sono stati testati alcuni prototipi sviluppati, consentendo di collegare a un'unica rete i Posti Comando Digitalizzati, le piattaforme e soprattutto il sistema Soldato Sicuro. Il livello di integrazione e di *performance* dell'architettura è stato messo alla prova attraverso l'organizzazione di specifiche attività tattiche condotte da unità operative.

All'esercitazione hanno preso parte la B. "Pinerolo", la B. Informazioni Tattiche, l'82° rgt. fanteria, il 21° rgt. artiglieria terrestre, il 41° rgt. "Cordenons", il rgt. lagunari, l'11° rgt. genio guastatori, il 235° rgt. trasmissioni.

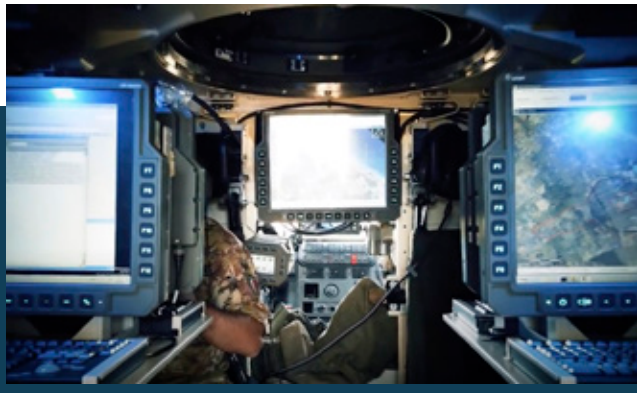
PROGETTO PROMETEO - Robotica e Sistemi autonomi

L'Esercito, consapevole del prevedibile sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e delle sue possibili applicazioni di medio e lungo termine, ha dato avvio, nel corso del 2019, al **progetto "Prometeo"**, un ciclo triennale che comprende attività di studio, ricerca e sperimentazione, in collaborazione con il mondo accademico, della ricerca e dell'industria. La **campagna di sperimentazione concettuale** nel campo della **Robotica e dei Sistemi Autonomi (RAS)** rappresenta una parte del progetto ed è finalizzata a identificare in che modo essi possano generare un vantaggio nell'assolvimeto dei compiti istituzionali della Forza Terrestre.

Nel 2020, l'Esercito ha definito la **propria strategia di sviluppo e impiego di RAS**, individuando gli obiettivi di sviluppo capacitivo nel settore di breve, medio e lungo periodo. Il *Capability Spotlight*, inoltre, tenutosi presso la Scuola di fanteria nel mese di ottobre 2020, è stato l'evento principale della fase iniziale della campagna di sperimentazione, nell'ambito del quale le aziende, le università e i centri di ricerca che hanno aderito al programma – tra cui Leonardo, Rheinmetall, Qinetiq, Rait 88, Milrem Robotics, IDS Solutions, CRS4, le Università di Udine e Padova, il Politecnico di Bari e il NATO *Modelling & Simulation Center of Excellence* – hanno presentato lo stato dell'arte delle proprie progettualità nello specifico settore.

Di particolare interesse è stata la dimostrazione pratica delle proposte tecnologiche atte alla soluzione dei problemi operativi – movimento di avvicinamento al centro abitato, bonifica di un edificio all'interno del centro urbano e attività di rifornimento – assunti quali riferimento per comprendere, in linea con la vigente legislazione, come e in quale ambito sarà più vantaggioso utilizzare detta tecnologia. Gli esiti della campagna di sperimentazione saranno fondamentali per guidare il futuro processo di innovazione e sviluppo della Forza Armata.





"Unità estremamente mobili pronte a intervenire dove necessario"



Poligono
TORRE VENERI [LECCE]

Partecipanti
310 UNITÀ

Periodo di svolgimento
SETTEMBRE



Versione Cargo



Versione ISR

INFRASTRUTTURE

4ª SFIDA

CASERME Verdi PER L'ESERCITO



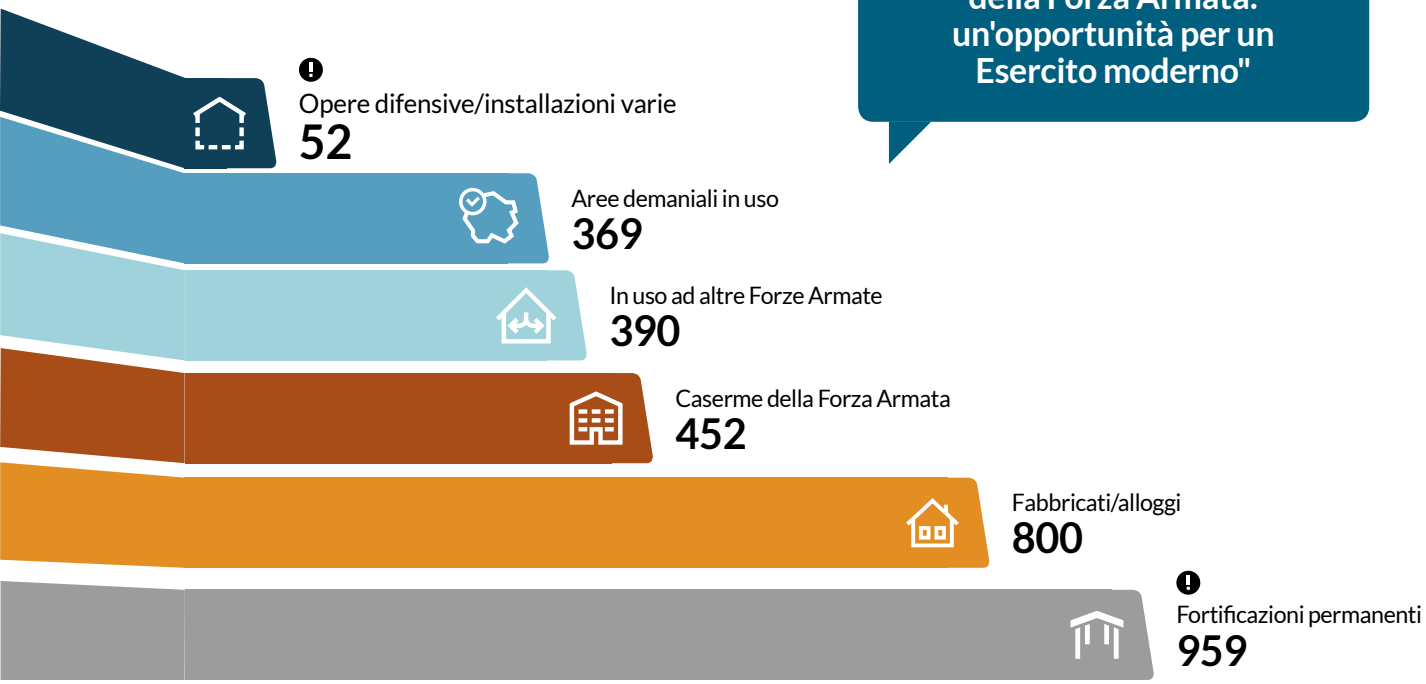
Il parco infrastrutturale in uso all'Esercito è costituito per la maggior parte da immobili ormai datati. Risultano vetusti sia dal punto di vista prettamente strutturale, con un continuo incremento dei costi di gestione, sia sotto il profilo capacitivo-funzionale, dimostrandosi inadeguati alle esigenze di un Esercito moderno.

Il progetto "Caserme Verdi per l'Esercito", avviato nel 2018, ha come fine quello di rendere il parco infrastrutturale più moderno ed efficiente, adeguando tutte le infrastrutture ai nuovi *standard* mediante la realizzazione di nuove costruzioni e l'ammodernamento degli immobili per assicurare un'adeguata funzionalità per i prossimi 40-50 anni. In particolare, nel 2020, sono stati avviati sia gli studi preliminari di 5 infrastrutture comprese nel progetto "Caserme Verdi" – Capua (CE), Foggia, Fossano (CN), Milano, Pordenone –, sia la realizzazione di una palazzina alloggi in struttura prefabbricata tramite l'impiego di un reggimento genio di supporto generale.

IL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE

È composto da **3.022 strutture**. Con la dismissione di **30 immobili**, nel 2020, è proseguita l'attività di razionalizzazione già avviata negli scorsi anni finalizzata a valorizzare tutti i beni non più utili per scopi istituzionali e contribuire alla riduzione dei costi di mantenimento e di gestione dell'intero parco infrastrutturale.

"La razionalizzazione del parco infrastrutturale della Forza Armata: un'opportunità per un Esercito moderno"



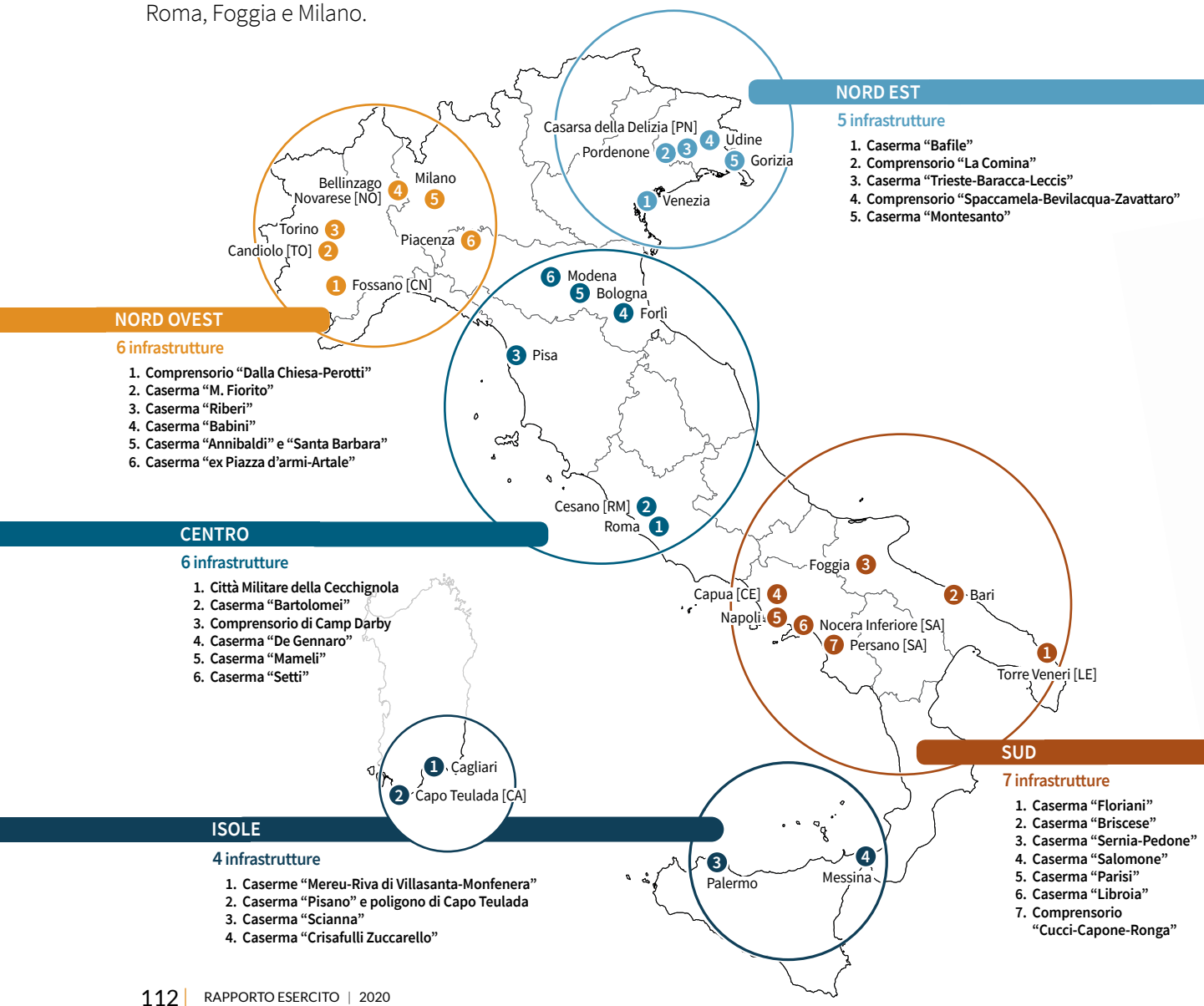
STRUTTURE INATTIVE

CASERME Verdi PER L'ESERCITO



"Caserme Verdi" è un ambizioso progetto lanciato nel 2018 che, in un arco temporale di circa 15 anni, mira a rendere disponibili infrastrutture moderne caratterizzate da efficienza e funzionalità, piena rispondenza alle normative vigenti, nuovi standard e criteri costruttivi innovativi. Le nuove "Grandi Basi", oltre a un immediato ritorno in termini di rispetto dell'ambiente e riduzione dei consumi energetici, in virtù delle differenti aree funzionali disponibili – Comando, Addestrativa, Logistica, Sportiva-Ricreativa, Alloggiativa – potranno offrire servizi a favore della collettività favorendo anche l'integrazione con il tessuto sociale locale.

Lo studio ha individuato complessivamente **28 sedimi** che, per proprie caratteristiche (estensione, vicinanza ad aree addestrative, rispondenza a specifiche esigenze di Forza Armata e dislocazione geografica) risultano paganti ai fini del progetto e sono già stati avviati i primi 4 progetti "pilota" presso le città di Pordenone, Roma, Foggia e Milano.



NORD EST

5 infrastrutture

1. Caserma "Bafile"
2. Comprensorio "La Comina"
3. Caserma "Trieste-Baracca-Leccis"
4. Comprensorio "Spaccamela-Bevilacqua-Zavattaro"
5. Caserma "Montesanto"

NORD OVEST

6 infrastrutture

1. Comprensorio "Dalla Chiesa-Perotti"
2. Caserma "M. Fiorito"
3. Caserma "Riberi"
4. Caserma "Babini"
5. Caserma "Annibaldi" e "Santa Barbara"
6. Caserma "ex Piazza d'armi-Artale"

CENTRO

6 infrastrutture

1. Città Militare della Cecchignola
2. Caserma "Bartolomei"
3. Comprensorio di Camp Darby
4. Caserma "De Gennaro"
5. Caserma "Mameli"
6. Caserma "Setti"

SUD

7 infrastrutture

1. Caserma "Floriani"
2. Caserma "Briscese"
3. Caserma "Sernia-Pedone"
4. Caserma "Salomone"
5. Caserma "Parisi"
6. Caserma "Libroia"
7. Comprensorio "Cucci-Capone-Ronga"

ISOLE

4 infrastrutture

1. Caserme "Mereu-Riva di Villasanta-Monfenera"
2. Caserma "Pisano" e poligono di Capo Teulada
3. Caserma "Scianna"
4. Caserma "Crisafulli Zuccarello"



Nel corso del 2020 si è provveduto a finalizzare le seguenti attività:

1. **restituzione, da parte dall'esercito statunitense, del comprensorio "Vitali" in Pisa**, **già parte di Camp Darby**, da adeguare alle esigenze del comparto delle forze speciali dell'Esercito. L'infrastruttura dispone già di impianti e *standard* in linea con il progetto "Caserme Verdi" e rappresenta un valido modello di riferimento;
2. **stesura del progetto preliminare per la riqualificazione della caserma comprensorio di "La Comina" in Pordenone** e pubblicazione del bando di gara finalizzato all'acquisizione della progettazione esecutiva;
3. **pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del primo lotto del comprensorio alloggiativo di 720 alloggi presso la città militare della "Cecchignola"(Roma)**. Il lotto comprende la realizzazione di:
   - viabilità, sottoservizi e opere di urbanizzazione primaria;
   - 4 palazzine per un totale di 150 alloggi;
   - piscina scoperta, ristorante, palestra ed edificio destinato a negozi/supermercato;
   - edificio di controllo del complesso;
   - parte del parco.



Studio per la realizzazione di Grandi Infrastrutture - "Caserme Verdi"

EVENTI DIVULGATIVI

È proseguita l'attività di divulgazione delle finalità e le opportunità del programma con il coinvolgimento di altri attori al fine di ricercare possibili sinergie con il mondo della ricerca, dell'università e degli ordini professionali.

L'iniziativa, che a causa dell'emergenza pandemica è proseguita *on line* in modalità video-conferenza, ha riscosso notevole interesse anche da parte delle amministrazioni locali, confermando la volontà comune di rafforzare l'integrazione tra l'intero Comparto Difesa e il tessuto urbano, economico e sociale delle città e delle regioni interessate dal programma ponendosi, peraltro, quale opportunità di rilancio per il Sistema Paese in termini di ricadute economiche e indotto.

In particolare, nel 2020 si sono tenuti eventi che hanno toccato le città di:

CAGLIARI, 28 gennaio, svolto presso il Palazzo La Vallée;

ROMA, 14 luglio, svolto presso Palazzo Esercito – Biblioteca Militare Centrale. L'evento, svolto con la partecipazione dei principali relatori in sede e la trasmissione in *streaming* sulle piattaforme *internet* e *intranet*, è stato organizzato di concerto con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma in coordinamento con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori;

PALERMO, 22 luglio, svolto in video-conferenza tra ROMA-PALERMO-MESSINA e trasmesso in *streaming* sulle piattaforme *internet* e *intranet*;

BARI, 16 dicembre, svolto in video-conferenza tra ROMA-BARI-FOGGIA-LECCE e trasmesso in *streaming* sulle piattaforme *internet* e *intranet*.

M.I.R.R.A.A.L.

Modulo Infrastrutturale per la Rapida Realizzazione di Alloggi e Ambienti di Lavoro

"MODULARITÀ SEMPLICITÀ STANDARDIZZAZIONE"



Sempre nell'ambito del Programma **"Caserme Verdi"**, sulla scia degli studi del 2019, è proseguito il progetto di ricerca **M.I.R.R.A.A.L**. Tale sistema costruttivo, basato su strutture standardizzate in acciaio e in grado di soddisfare le specifiche esigenze di Forza Armata, risulta:

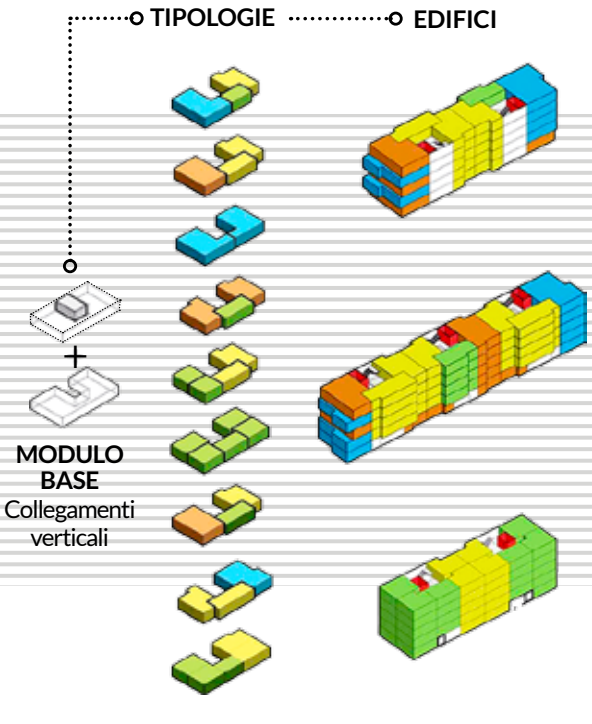
- modulare, semplice e assemblabile da unità del genio;
- flessibile, per un facile impiego nelle diverse configurazioni di utilizzo (alloggi, centri comando, strutture logistiche ecc.);
- sismicamente sicuro;
- *nearly zero energy building* (edifici a elevatissima prestazione che, grazie a interventi di riqualificazione efficiente, riducono il più possibile i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente).

Dette strutture, per cui l'industria nazionale già offre diverse soluzioni, consentono la riduzione dei tempi di realizzazione di edifici di alta qualità e semplificano le attività manutentive grazie agli impianti integrati facilmente ispezionabili.

Al fine di verificare la validità della soluzione infrastrutturale proposta, è stato elaborato un prototipo di palazzina che integra tutte le citate caratteristiche costruttive. Tale progettualità, in corso di realizzazione presso il Comprensorio militare della Cecchignola a cura del 6° rgt. genio pionieri, prevede la realizzazione di una nuova palazzina a uso residenziale per 64 militari. In particolare, la struttura, composta da 3 blocchi indipendenti completamente in acciaio, è stata pensata per favorire il massimo rispetto dell'ambiente e altresì potenziare il *comfort indoor* e ridurre il fabbisogno energetico da parte dei sistemi impiantistici.













CECCHIGNOLA

Nel corso del 2020 sono state eseguite le **operazioni di scavo** e di **realizzazione della sottofondazione** e sono state predisposte le necessarie opere per il successivo getto in calcestruzzo della platea di fondazione.

Tale intervento rappresenta il primo esempio (progetto "pilota") in cui le opere sono sviluppate da una unità campalgenio, non solo sul piano orizzontale ma anche in elevazione (3^ dimensione).

In figura i lavori in corso per la realizzazione della palazzina con il sistema M.I.R.R.A.A.L.

PALERMO

Progetto "Città Esercito – Ten. Onorato"

Il 2 dicembre 2020, è stato siglato un accordo d'intesa tra il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il Direttore dell'Agenzia del Demanio Antonio Agostini, il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo Fabrizio Micari, il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giovanni Malagò e il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli.

L'atto costituisce il formale avvio del **progetto "Città Esercito – Ten. ONORATO"**, che vede coinvolti, oltre al comprensorio militare di Boccadifalco nella sua interezza, anche la caserma "Scianna" di Palermo.

Sono state gettate le basi per la nascita di un **grande e moderno impianto sportivo polifunzionale** a disposizione della collettività, interamente finanziato dal Comune di Palermo con fondi statali o comunitari, la cui gestione e manutenzione sarà invece del CONI e dei centri sportivi affiliati, di concerto con il Centro Universitario Sportivo di Palermo.

L'ambizioso progetto prevede la realizzazione un centro sportivo costituito da:

- un campo da calcio regolamentare;
- una pista di atletica regolamentare;
- un campo da calcio a 5;
- quattro campi da tennis all'aperto;
- un campo sportivo polifunzionale in erba;
- un'area per attività equestre;
- una palestra coperta;
- un campo per tiro con l'arco;
- un campo da rugby;
- un percorso di jogging attrezzato;
- una striscia addestrativa militare;
- un'area parco con area ricreativa;
- una struttura sportiva coperta comprensiva di un campo multiruolo, spogliatoi, uffici per la gestione della struttura, una piscina olimpionica, laboratori per la riabilitazione fisica;
- una foresteria;
- una palazzina con stanze per il personale;
- un asilo con annesso parco giochi;
- un'area parcheggio.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILI

L'Operazione "Strade Sicure", anche in virtù del *trend* di costante crescita numerica richiede uno sforzo logistico dal punto di vista infrastrutturale per garantire al personale impiegato sistemazioni funzionali e condizioni di vita confortevoli. Ciò, soprattutto presso le Piazze più critiche di Roma e Milano, ha comportato l'**esecuzione di specifici interventi di riqualificazione di immobili** e di realizzazione di nuove infrastrutture per accrescere la disponibilità alloggiativa.

ROMA

Sulla Piazza di Roma sono stati realizzati interventi per la riqualificazione di alcune porzioni di immobili al fine di permettere l'ampliamento della disponibilità alloggiativa, il miglioramento funzionale degli impianti e il rinnovamento degli spazi comuni in uso al personale impiegato nell'Operazione "Strade Sicure". In particolare, i lavori, realizzati **in sinergia tra l'8° Reparto Infrastrutture e il Reparto Operativo Genio Infrastrutturale (ROGI)**, hanno interessato le seguenti infrastrutture:

- **caserma "FILIBERTO"**, sede del Comando Comprensorio Cecchignola;
- **caserma "ROSSO"**, sede del Comando Genio;
- **caserma "PEROTTI"**, sede del Comando Trasmissioni;
- **caserma "ARTALE"**, sede del Comando Sanità e Veterinaria;
- **caserma "PONZIO"**, sede del 44° btg. Sostegno TLC "Penne";
- **caserma "GANDIN"**, sede del Comando B. "Granatieri di Sardegna";
- **caserma "RUFFO"**, sede del Reparto Comando e Supporti Tattici della B. "Granatieri di Sardegna";
- **caserma "SABATINI"**, sede del rgt. "Lancieri di Montebello (8°)".

5,5 M€

1.142 posti letto
ammodernati ovvero ripristinati

MILANO

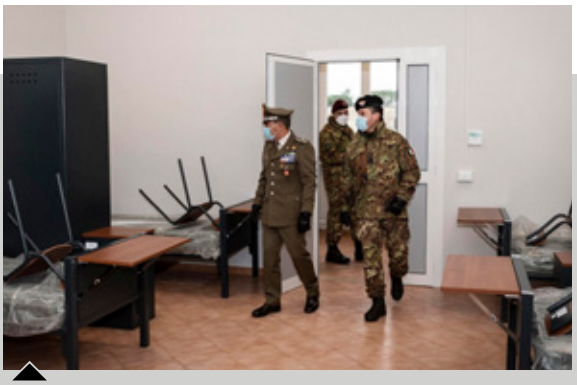
Presso la caserma "Annibaldi", per far fronte alle esigenze alloggiative del personale impiegato nell'Operazione "Strade Sicure", è stato realizzato un complesso modulare di due palazzine a due piani fuori terra **a cura della componente Campalgenio del Reggimento Genio Ferrovieri.** Il nuovo complesso è stato inaugurato nel mese di dicembre ed è previsto il completamento dell'opera con l'asfaltatura del piazzale circostante, da realizzarsi i primi mesi del 2021. Sulla base dell'esperienza maturata presso la caserma "Annibaldi", nel corso del 2020 è stata avviata la realizzazione di un complesso paritetico, con alcune migliorie architettoniche, **presso la caserma "Mercanti"**, per incrementare la disponibilità alloggiativa per il personale impiegato nell'Operazione "Strade Sicure" sulla Piazza di Milano.

3,2 M€
Caserma "Annibaldi"

3,5 M€
Caserma "Mercanti"

128 nuovi posti letto ciascuna
in 64 alloggi con servizio igienico dedicato





Roma. Caserma "Filiberto"



Milano. Caserma "Annibaldi"



Milano. Caserma "Mercanti"



Bilancio infrastrutturale

Mantenimento
171 M€

Le risorse affluite sono state nettamente inferiori rispetto all'esigenza complessiva di Forza Armata ma, escludendo quelle relative alle utenze, è stato elargito circa il 23% in più rispetto al precedente esercizio finanziario.

Utenze (acqua, luce, gas)	**88,33 M€**
Acquisto combustibili da riscaldamento	**16,81 M€**
Minuto Mantenimento	**38,39 M€**
Ordinario mantenimento delle caserme	**19,21 M€**
Ordinario mantenimento degli alloggi	**8,17 M€**

Investimento
42 M€

Le risorse sono state impiegate principalmente per lavori riguardanti:

- realizzazione di **nuove infrastrutture**;
- recupero delle infrastrutture maggiormente bisognevoli di **interventi infrastrutturali**;
- prosieguo delle attività di **bonifica amianto** e **adeguamento sismico**.

Ammodernamento e Rinnovamento	**26,1 M€**
Manutenzione straordinaria	**10,7 M€**
Verifiche e adeguamenti sismici	**3 M€**
Bonifiche ambientali e amianto	**2,2 M€**

"Mantenimento e investimento infrastrutturale: una necessità per l'operatività dei reparti e una garanzia per un futuro più efficiente"

PATRIMONIO ABITATIVO

Gli alloggi rappresentano una risorsa preziosa a cui l'Esercito attribuisce elevata priorità, in quanto necessaria per soddisfare le esigenze del proprio personale e garantire benessere e stabilità ai relativi nuclei familiari. Incrementarne la disponibilità e la qualità è uno degli obiettivi che la Forza Armata persegue con assoluta tenacia già da alcuni anni attraverso iniziative mirate.

Tra queste, si inserisce il **Piano pluriennale di recupero alloggi** indisponibili per ragioni manutentive, finalizzato a contrastare il depauperamento del patrimonio abitativo della Forza Armata, ristrutturando installazioni già esistenti sottoutilizzate o semi abbandonate.

Gli interventi, ispirati ai principi di economicità e rapidità di esecuzione, hanno già permesso di recuperare numerosi alloggi, soprattutto della tipologia APP e ASC, presso la "difficile" Piazza di Roma. **Nel 2020** si è conclusa la 1^ fase del piano con il **recupero di 406 alloggi**.

In futuro si prevede il recupero di ulteriori 2.100 unità abitative attraverso interventi più complessi e in un arco temporale di circa 5 anni. In aggiunta, sono stati eseguiti interventi su infrastrutture non comprese nel predetto Piano **a opera dei Reparti infrastrutture e delle squadre lavori organiche alle Brigate (c.d. mini-ROGI)**, che hanno consentito il **ripristino di ulteriori 410 alloggi.**

9.308 ALLOGGI

di cui **1.471 segnalati a norma di legge** per l'alienazione in quanto non più funzionali alle esigenze istituzionali e quindi da ritenersi non più impiegabili per la Forza Armata.

COMPRENDE

1 ASIR · 0%
Alloggi di Servizio connessi con l'Incarico, con annessi locali di Rappresentanza

2.417 ASI · 26%
Alloggi di Servizio connessi con l'Incarico;

6.758 AST · 72%
Alloggi di Servizio Temporanea sistemazione per le famiglie di militari

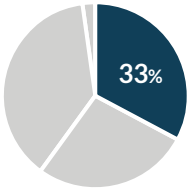
132 ASGC · 2%
Alloggi di Servizio Gratuiti per Consegnatari e custodi

NON COMPRENDE

APP
Alloggi di Servizio per le esigenze logistiche del Personale militare in transito e dei familiari di Passaggio

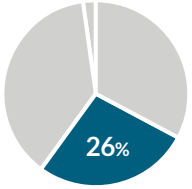
ASC
Alloggi Collettivi di Servizio

Utenti "*in titulo*"
3.075



980 Ufficiali
983 Sottufficiali
1.054 Graduati
58 Civili/Altre F.A.

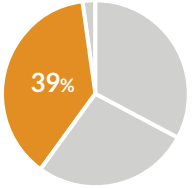
Utenti "*sine titulo*"
2.369



453 Ufficiali | 178
1.569 Sottufficiali | 708
133 Graduati | 12
214 Civili/Altre F.A. | 131

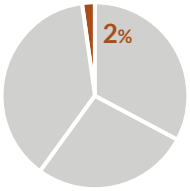
1.029 protetti: appartenenti a categorie meritevoli di tutela come da normativa vigente

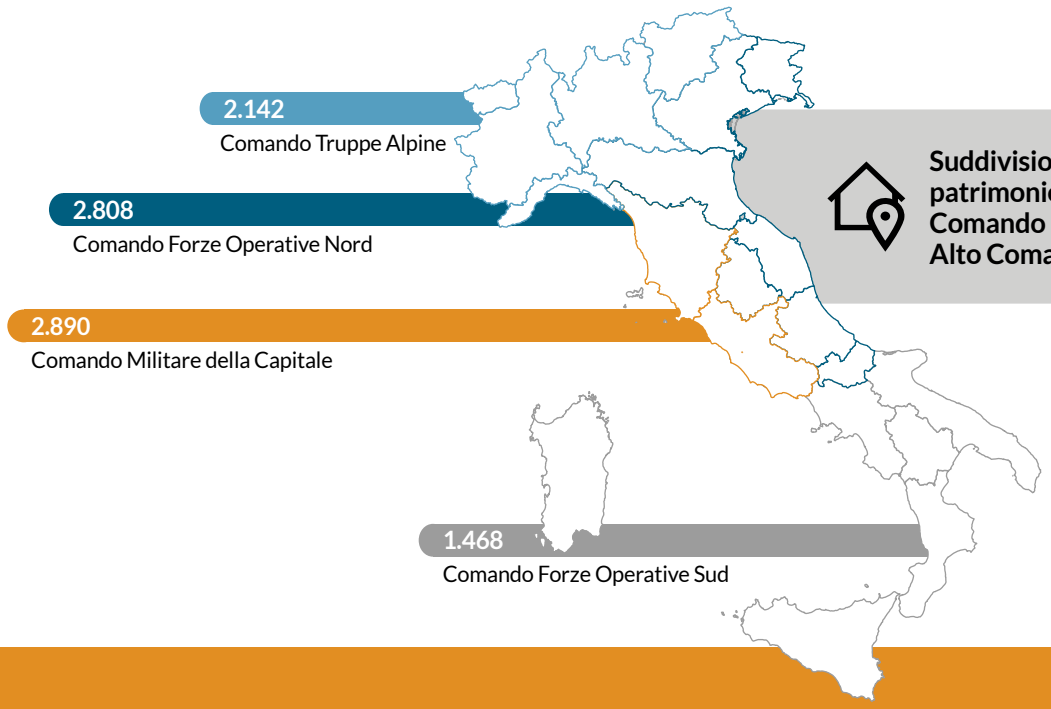
Non assegnabili
3.662



2.470 in attesa di lavori
1.192 liberi e segnalati a norma di legge per l'alienazione

Reimpiegabili
202





Suddivisione del patrimonio abitativo per Comando Multifunzione/ Alto Comando

Piano pluriennale di recupero alloggi

Numero unità	Entità intervento	Tempi	Fondi necessari
406*	lieve	2019 - 2020	7 M€
500	media	4 anni	5 M€/anno
1.600	significativa	5 anni	20 M€/anno
2.506			**127 M€**

*completati

Principali progetti in fase di realizzazione (ROMA)

Caserma ZIGNANI (Piazza Re di Roma)
- **19 APP** (entro il 2021)
- Polo alloggiativo di **248 APP** (in 7/8 anni)

Città Militare della Cecchignola
- **8 APP** e ampliamento dell'asilo nido in viale dell'Esercito
- Riconfigurazione palazzina 1001 per ricavare svariati APP e ASC (in 5/6 anni)

Comprensorio in via Labicana
- **54 APP** (in 5/6 anni)

"I nuovi alloggi saranno costituiti quale OPS *Superior* e *Class*"



ORGANIZZAZIONE

5ª SFIDA



Nel corso del 2020 è proseguita l'opera di snellimento degli organici ricercando, al contempo un efficientamento delle funzioni. Tali provvedimenti non hanno tuttavia toccato la componente operativa che, per contro, è stata rafforzata e ha visto la costituzione di due nuove unità nel centro-sud. In aggiunta i due settori delle infrastrutture e della sanità di aderenza hanno beneficiato di interventi mirati ad accrescere la funzionalità dei rispettivi comparti.

STATI MAGGIORI E COMANDI

È proseguito lo sforzo di contrazione e razionalizzazione strutturale degli Organi di Vertice e, tale processo ha interessato anche **lo Stato Maggiore dell'Esercito** che, attraverso il decentramento delle attività gestionali e l'accentramento delle sole funzioni di *policy* e l'accorpamento delle articolazioni con la contestuale razionalizzazione di strutture, compiti e procedure, **ha subito una riduzione dei volumi organici di circa il 20%**.

In questo solco rientrano, tra gli altri, provvedimenti quali:

- l'accorpamento del III Reparto Pianificazione Generale e l'Ufficio Generale Pianificazione Finanziaria, al fine di consentire una visione complessiva e di insieme delle macro aree afferenti alla pianificazione e alla gestione finanziaria;
- il transito del Raggruppamento Logistico Centrale alle dipendenze del Comando Capitale, per sgravare lo Stato Maggiore Esercito da incombenze di carattere gestionale.

Inoltre, nell'ambito del progetto "Centro Nazionale Amministrativo Esercito", a sistema con il riordino dei servizi amministrativi di Forza Armata, è stato completato l'accentramento delle funzioni "trattamento economico" e "matricola" con una razionalizzazione complessiva di circa 500 posizioni organiche.

Altro provvedimento è stato, a far data dal 1° aprile, il **transito del CE.SI.VA. alle dipendenze del COMFOTER COE**, nell'ottica di dotare la Forza Armata di un Centro di riferimento nei settori della simulazione addestrativa, della sperimentazione e integrazione operativa, dello sviluppo e verifica delle lezioni apprese e della dottrina di impiego a supporto della più ampia preparazione dei Comandi e delle unità operative dell'Esercito.

Di particolare rilievo, inoltre, la **riconfigurazione del Comando Divisione "Vittorio Veneto" nel doppio ruolo di Comando Divisione Nazionale e futuro HQ della *Multinational Division South* (MND-S)**. Tale provvedimento rappresenta un importante tassello in un processo volto a incrementare, attraverso uno specifico Comando con capacità a 360° ma "orientato" al fianco sud, l'attenzione dell'Alleanza Atlantica verso un area di rilevante interesse per il Paese quale quella a sud del Mediterraneo.

Infine, sulla scia di quanto già realizzato presso il Comando Artiglieria Controaerei e il Comando Trasmissioni è stata prevista la **riduzione di rango dei restanti Enti formativi e addestrativi inquadrati nei Comandi d'Arma e specialistici del COMFOTER di Supporto** (Comando Artiglieria, Comando Genio, Comando dei Supporti Logistici). La soluzione ha comportato un recupero di circa 60 posizioni organiche.

"La consistenza organica dello Stato Maggiore dell'Esercito è stata ridotta, nel 2020, del 20%"

AREA OPERATIVA

I numerosi i progetti intrapresi negli ultimi anni hanno comportato un generale **potenziamento dell'area operativa** e anche una maggior presenza in meridione quantificabile, una volta portati a conclusione, in circa 1000 posizioni organiche.

Di seguito una panoramica dei provvedimenti di maggior rilievo:

- il **Reggimento Logistico "Sassari**, costituito nel 2019 quale componente logistica dell'omonima Brigata, ha conseguito la sua capacità operativa iniziale nel mese di marzo, addirittura in anticipo rispetto a quanto originariamente pianificato;
- il **Reparto di Sicurezza Cibernetica (RSC)**, costituito il l'1 luglio 2019 in seno al Comando Trasmissioni allo scopo di potenziare le capacità di *Cyber Defence* proiettabili di Forza Armata, ha conseguito la **piena capacità operativa** il 30 giugno alla presenza del **Sottosegretario di Stato alla Difesa Onorevole Angelo TOFALO**. **Anche il Ministro della Difesa Onorevole Lorenzo GUERINI** ha potuto constatare, a distanza di circa un mese, il livello raggiunto dal Reparto, indicandolo quale *"Esempio di competenza e professionalità che ha saputo coniugare una valorosa tradizione con il presidio delle frontiere tecnologiche più avanzate"*;
- il 10 gennaio il 31° Reggimento Carri di Lecce è stato riconfigurato in Reggimento **"Cavalleggeri di Lodi" (15°)**. Tale unità costituisce il reggimento di cavalleria esplorante della **Brigata Pinerolo**;
- la **costituzione del Nucleo Cinofili per le Operazioni Speciali**, inquadrato nel 9° Reggimento d'Assalto Paracadutisti "Col Moschin", è stato un provvedimento teso a garantire la capacità di 15 binomi da impiegare nell'ambito dello specifico comparto;
- il **potenziamento** e accentramento della funzione *Medium (Extendend) Range Surface to Air Missile* e *Ballistic Missile Defence* al **4° Reggimento artiglieria controaerei** è stato perseguito attraverso la costituzione della **5^ Batteria missili**;
- con il potenziamento dei **Nuclei *Computer Incident Response Team* (CIRT) presso il 3°, 32° e 46° Reggimento Trasmissioni** si è inteso incrementare la capacità basica di difesa cibernetica di tali unità, in modo tale da iniziare a "gemmare", in prospettiva, le capacità specialistiche del RSC;
- è stata avviata la **ricostituzione del 52° reggimento artiglieria "Torino"** con sede in Persano (SA), con dipendenza dal Comando Artiglieria. Il 1 febbraio 2021 è la data di prevista costituzione del reggimento nella nuova sede;
- è stato avviato un importante e ambizioso progetto che, tra l'altro, attraverso il potenziamento e la riconfigurazione della Brigata Informazioni Tattiche, ridenominata Brigata di Manovra Multi Dominio (BMMD), doterà l'Esercito, nel medio termine, della capacità di **operare efficacemente in contesti Multi-Dominio**.

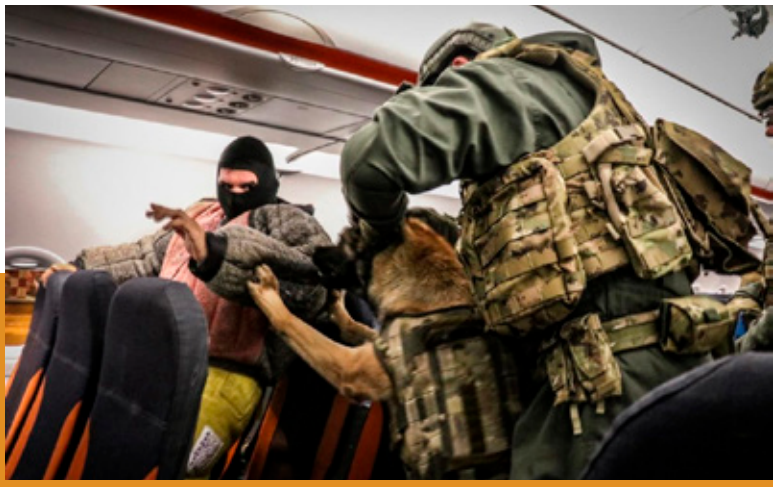
SETTORE INFRASTRUTTURALE

Per potenziare lo specifico settore, oltre a provvedimenti nel campo della formazione e nell'individuazione di specifiche "filiere" d'impiego del personale specialistico, si è proceduto, a far data dal 1° luglio 2020, a una **riorganizzazione del comparto infrastrutture** allo scopo di efficientarne funzionamento e procedure. In particolare, per superare la precedente frammentazione di competenze tra Stato Maggiore Esercito, Comandi Multifunzione e **Comando Genio**, quest'ultimo, **elevato a livello divisionale**, individuato quale organo tecnico di Forza Armata per gli aspetti infrastrutturali, garantirà una gestione efficace dell'intero comparto anche in virtù della "visione unitaria" assicurata dal Comandante del Genio, unico referente per la materia e consulente del Capo di SME per l'intero settore. In seno al Comando Genio sono stati inoltre costituiti il **Comando Infrastrutture**, con il precipuo compito di espletare le attività tecnico-amministrative connesse con le realizzazioni del Genio militare, e il **Comando Brigata Genio**, deputato principalmente alle attività addestrativo-formative nonché all'approntamento del personale dell'Arma del Genio. **Il Comando Infrastrutture ha conseguito la piena capacità operativa l'1 settembre.**

"Il potenziamento dell'area operativa consentirà anche un incremento di circa 1.000 posizioni organica nel meridione"









RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITÀ DI ADERENZA IN SENSO AREALE

Importante novità del 2020 è il progetto "**Sanità Areale per il Sostegno Diretto**", che nasce dall'intensa attività di studio degli anni passati per ricercare valide soluzioni procedurali e organizzative per mitigare le criticità derivanti dalla progressiva riduzione dei volumi organici degli Ufficiali medici e le conseguenti difficoltà nei settori della medicina legale, della medicina del Lavoro e del supporto sanitario diretto, dovuta, quest'ultima, all'assenza di un Ufficiale medico per molti Enti.

La soluzione individuata si basa sul modello *Hub* and *Spoke* (letteralmente fulcro e raggio), ossia un sistema centralizzato in cui gli *Hub*, nella fattispecie le **Infermerie Presidiarie** competenti per area, ottimizzando tutte le risorse disponibili, anche presso gli organi periferici (gli *Spoke*), provvedono ad assorbire, coordinare e condurre una molteplicità di attività sanitarie tra cui quelle:

- svolte dai Direttori del Servizio Sanitario e dagli addetti delle Infermerie di Corpo degli Enti;
- afferenti alla medicina del lavoro;
- medico-legali proprie e a supporto dei DMML (idoneità al servizio, documenti relativi alle cause di servizio, ecc.);
- di diagnostica specialistica a supporto;
- di supporto farmaceutico (se incardinate su Enti con Farmacia).

Ciò consente, senza varianti normative, di garantire il miglior sostegno al personale e alle unità della Forza Armata senza incrementi organici, costi aggiuntivi e trasferimento di personale dalle sedi di servizio e permette, altresì, un graduale riempimento delle posizioni organiche vacanti.

Il modello, attuato in via sperimentale presso le **3 macro-aree** Liguria–Piemonte–Valle d'Aosta, Emilia Romagna–Marche, Basilicata–Puglia, anche per le considerazioni dovute all'emergenza sanitaria, nel mese di giugno, in anticipo rispetto al programma fissato, è stato esteso a tutto il territorio nazionale con l'attivazione di 23 Infermerie Presidiarie.

Un'apposita "Cabina di Regia", costituita presso il Comando Logistico dell'Esercito, si occupa del monitoraggio degli specifici indicatori di funzionamento e di fornire le indicazioni e le correzioni necessarie, a garanzia del costante perfezionamento del modello.



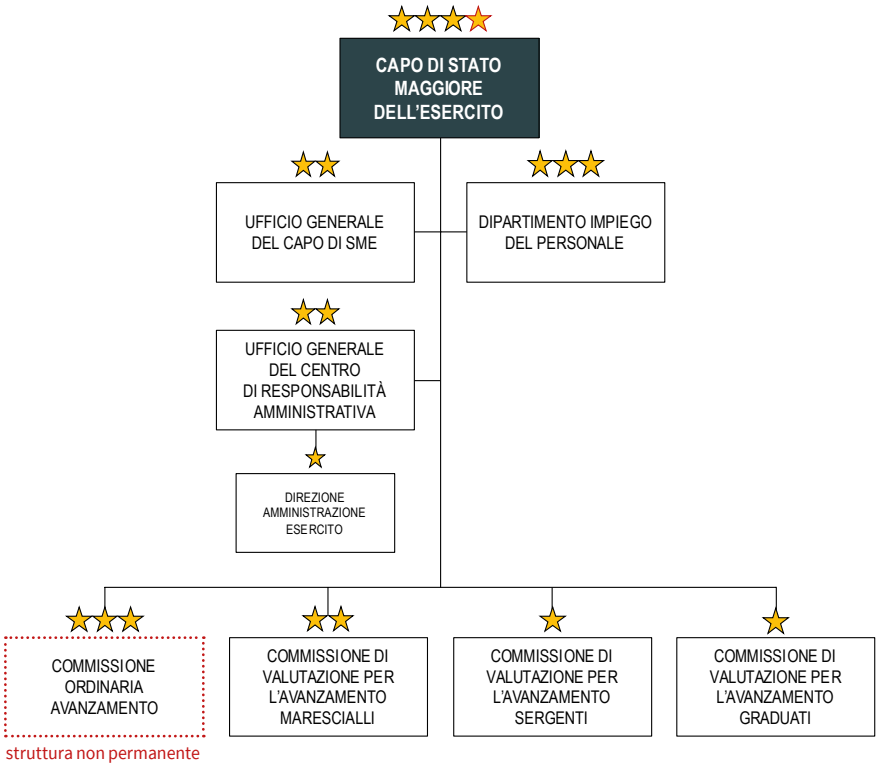
23 Infermerie Presidiarie

1	Torino	13	Viterbo
2	Modena	14	Cecchignola (RM)
3	Bari	15	Cassino (FR)
4	Milano	16	Anzio (RM)
5	Bolzano	17	Caserta
6	Pordenone	18	Persano (SERRE)
7	Udine	19	Lamezia Terme (CZ)
8	Gorizia	20	Messina
9	Padova	21	Palermo
10	Firenze	22	Cagliari
11	Foligno	23	Sassari
12	L'Aquila		

AREE DELL'ESERCITO

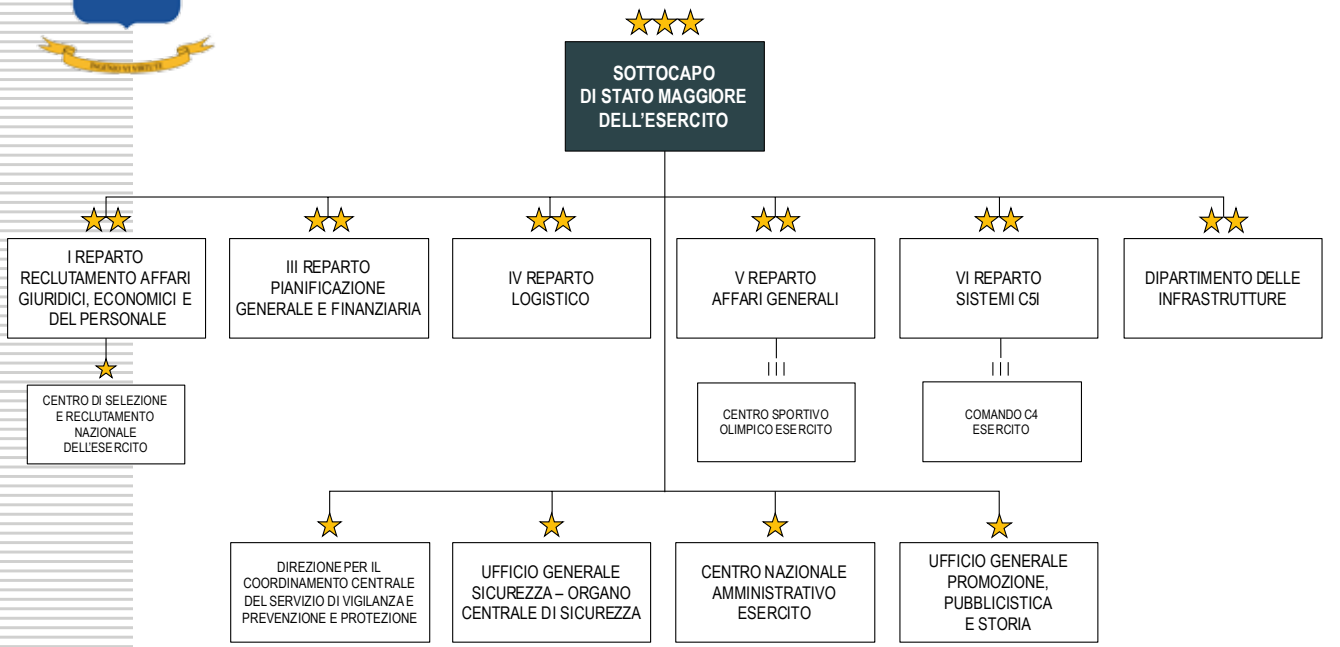


AREA CAPO DI SME

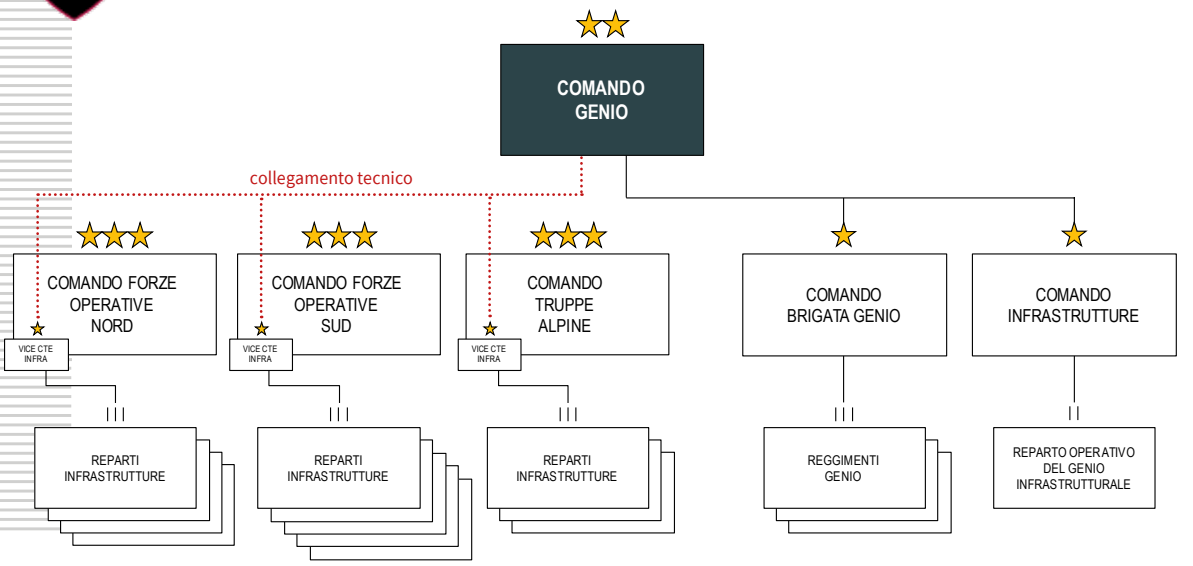


struttura non permanente

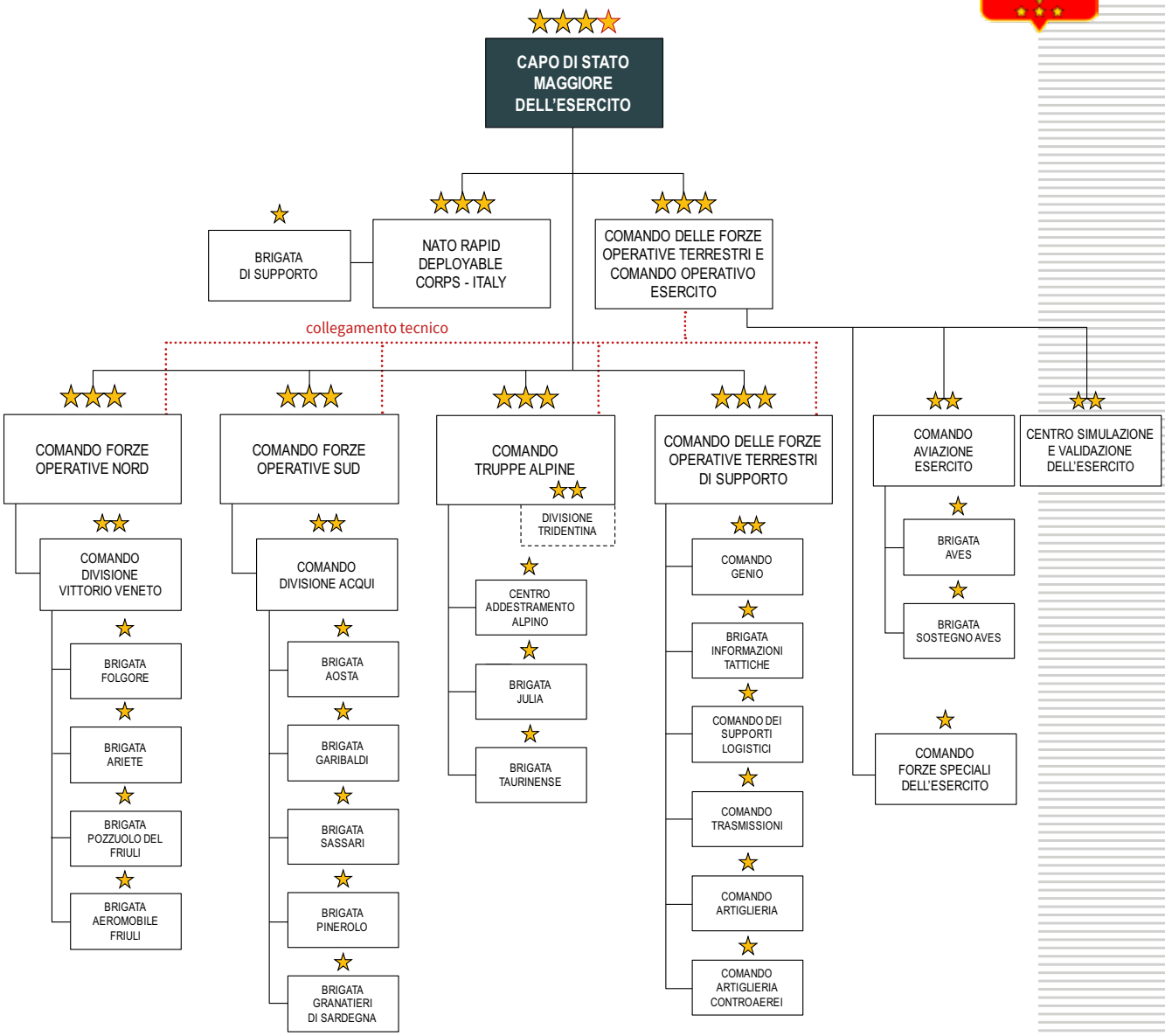
AREA SOTTOCAPO DI SME

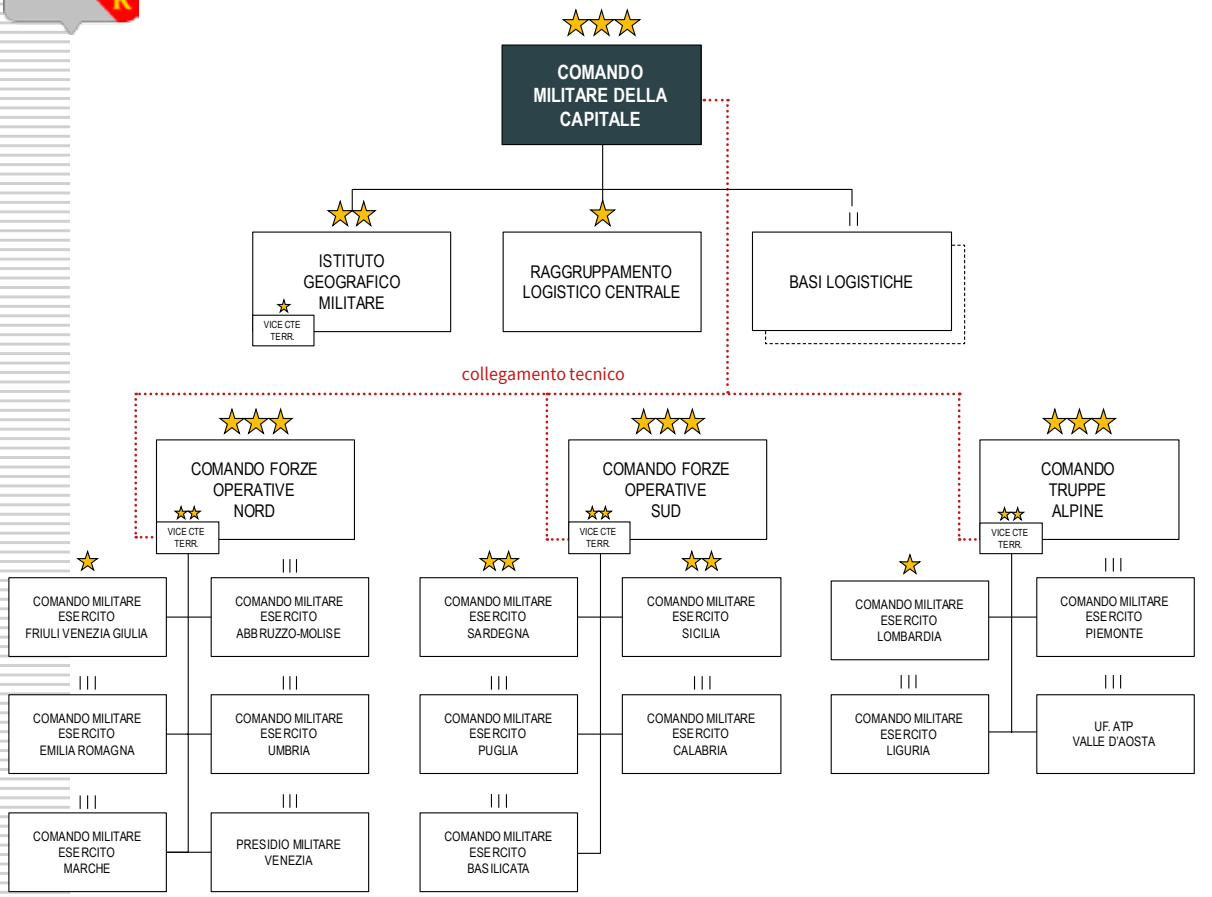


AREA INFRASTRUTTURALE

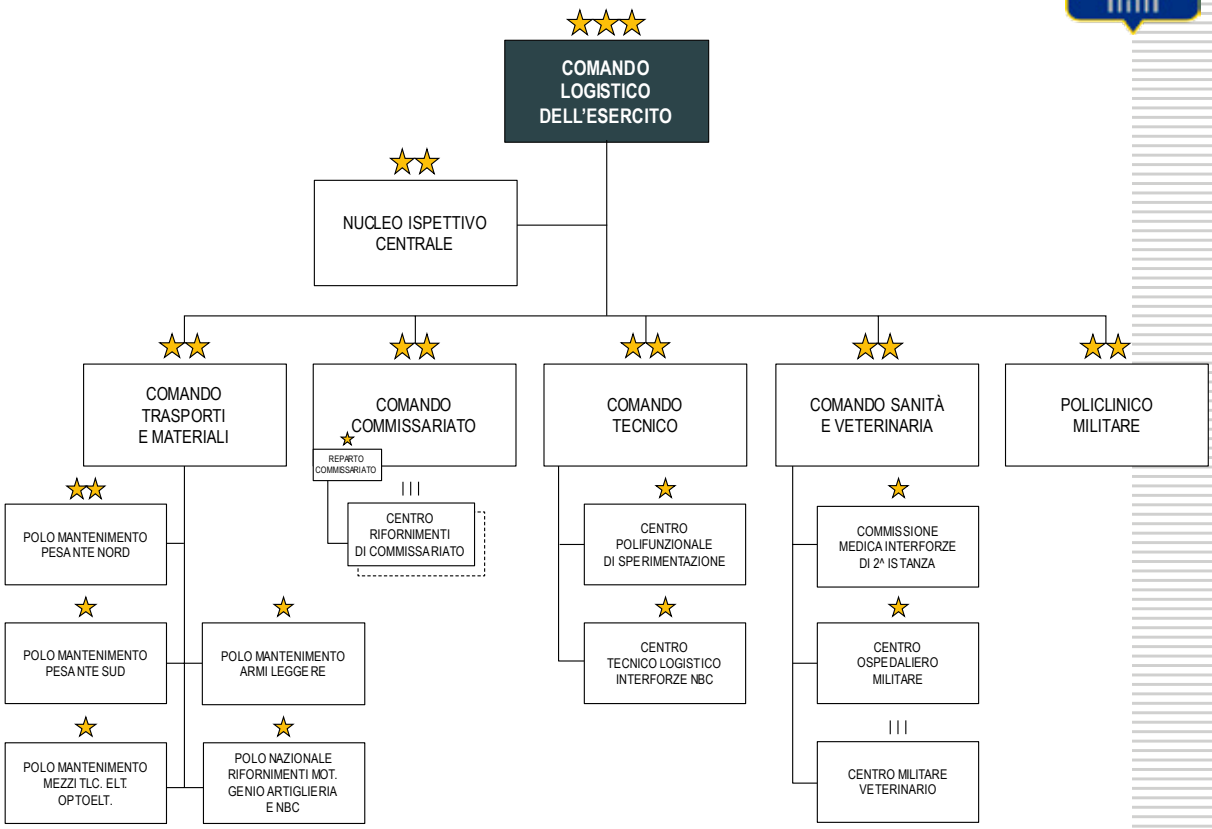


AREA OPERATIVA

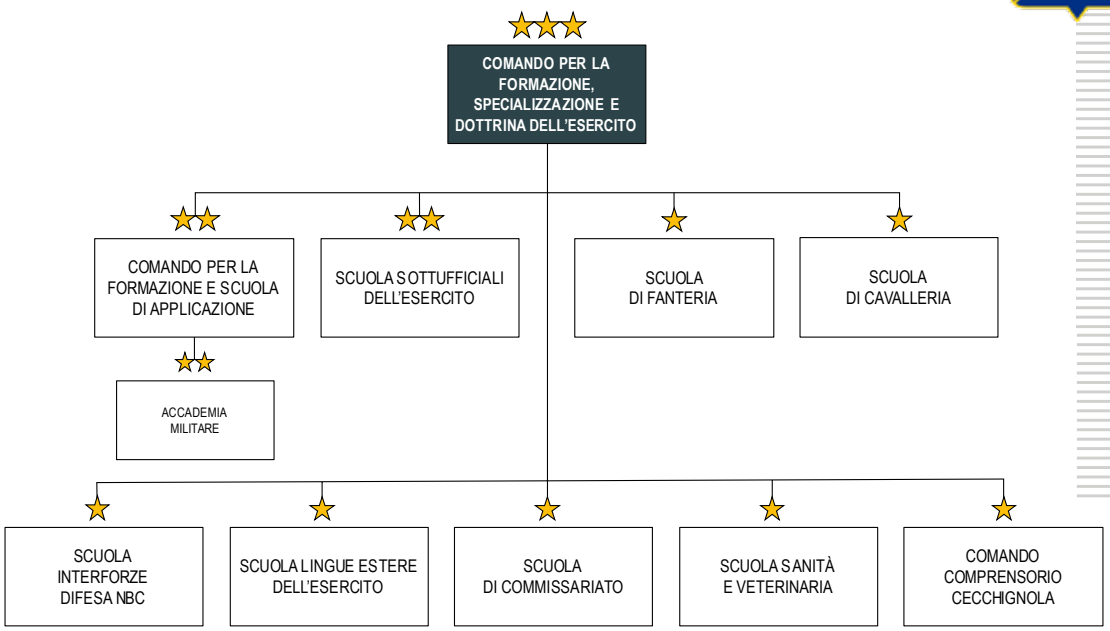



COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE
VICE CTE TERR.
RAGGRUPPAMENTO LOGISTICO CENTRALE
BASI LOGISTICHE
collegamento tecnico
COMANDO FORZE OPERATIVE NORD
VICE CTE TERR.
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
VICE CTE TERR.
COMANDO TRUPPE ALPINE
VICE CTE TERR.
COMANDO MILITARE ESERCITO FRIULI VENEZIA GIULIA
COMANDO MILITARE ESERCITO ABBRUZZO-MOLISE
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA
COMANDO MILITARE ESERCITO UMBRIA
COMANDO MILITARE ESERCITO MARCHE
PRESIDIO MILITARE VENEZIA
COMANDO MILITARE ESERCITO SARDEGNA
COMANDO MILITARE ESERCITO SICILIA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA
COMANDO MILITARE ESERCITO CALABRIA
COMANDO MILITARE ESERCITO BASILICATA
COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA
COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE
COMANDO MILITARE ESERCITO LIGURIA
UF. ATP VALLE D'AOSTA

AREA LOGISTICA



AREA FORMATIVA



BILANCIO



L'Esercizio Finanziario del 2020 è stato caratterizzato dalla progressiva normalizzazione delle novità introdotte l'anno precedente nel sistema di gestione del bilancio e, in continuità col passato, dalla carenza di risorse in tutti i settori, a cui si è dovuto fare fronte sostenendo i programmi indispensabili per rispettare gli impegni assunti in ambito nazionale, a livello Internazionale e/o preminenti per il Paese.

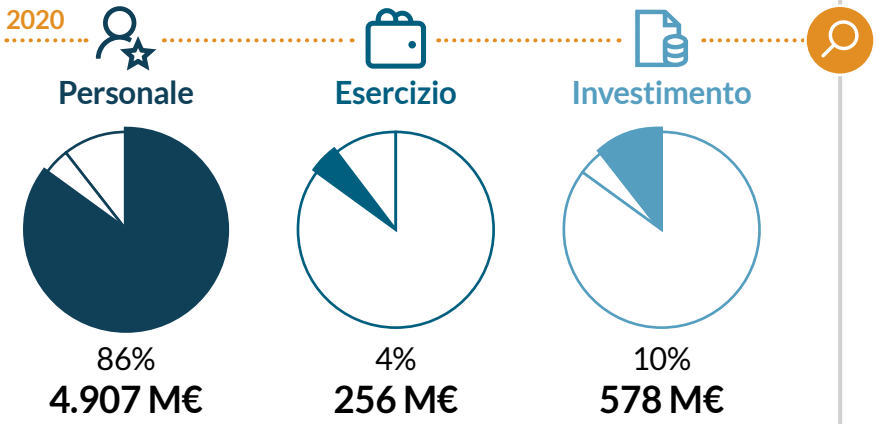
Il funzionamento, già condizionato dall'attuale modalità di classificazione delle spese, subordinata agli impegni contingenti da assolvere nel corso dell'anno (in *primis* quelli dedicati alle missioni oltremare), il mantenimento in efficienza dello strumento terrestre, nonché l'avvio e il sostegno di programmi di Ammodernamento e Rinnovamento sono stati settori particolarmente colpiti dalla mancanza di risorse.

Tra i risultati conseguiti è opportuno evidenziare quelli ottenuti nel settore gestionale dei tributi (TA.RI.) ove, con l'interessamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli Enti Locali e dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, si è proceduto verso la standardizzazione delle procedure e, nei casi possibili, si sono conseguiti risparmi concreti per la Forza Armata.

"Gli obiettivi raggiunti sono in linea con le disponibilità finanziarie, ma non rappresentano un traguardo ottimale"

LEGGE DI BILANCIO

Le risorse finanziarie stanziate nel 2020 per l'Esercito sono state pari a **5.741 M€** che, comparate all'esercizio finanziario dell'anno precedente, evidenziano un **incremento complessivo del 7,15%**.



L'analisi del *trend* delle dotazioni a Legge di Bilancio degli ultimi 10 anni rappresenta un quadro ben lontano dall'ideale ripartizione tra i Settori di Spesa individuata dalla Legge 244/2012. La conferma del perdurante squilibrio nella suddivisione non è dovuta a una maggiore gravitazione sul Personale, spesa peraltro incomprimibile, ma dal sotto-finanziamento degli altri settori. Questa criticità, parzialmente mitigata grazie alle integrazioni al bilancio per effetto di specifici provvedimenti normativi, ha imposto temperamenti drastici nella gestione delle risorse al fine di salvaguardare il mantenimento delle capacità operative della Forza Armata.

Rispetto al 2019

Personale: +1,47%
incremento di 71 M€

Esercizio: -0,28%
decremento di 0,7 M€

Investimento: +118%
con un incremento di 313 M€, in larga parte dovuta alle procedure di gestione secondo il nuovo concetto di «Bilancio di cassa potenziato» che ha causato lo spostamento di quote dei c.d. «fondi d'investimento» negli esercizi finanziari successivi dal 2019 e, per una parte minore alle risorse affluite per contrastare l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 (43 M€)

Ripartizione ideale L.244/2012

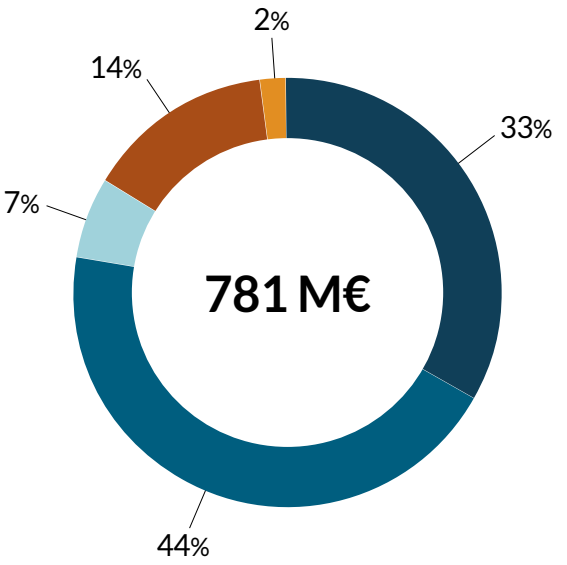
50% Personale

25% Esercizio

25% Investimento

SETTORE ESERCIZIO

È il settore a cui afferiscono le spese collegate alla funzionalità e operatività della Forza Armata, ossia il suo approntamento, ricondizionamento e impiego in Patria e all'estero. Per il 2020 è stato alimentato con un volume di risorse pari a circa **781 M€.**

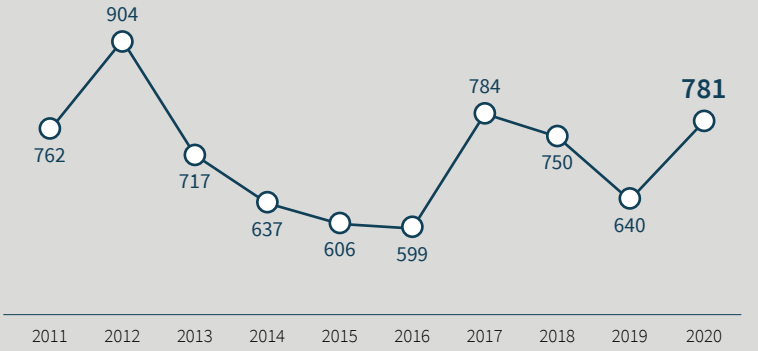


- **Volume a Legge di Bilancio • 256 M€**
- **Fuori Area • 346 M€**
  Di cui 99,4 M€ a valere sulla Legge di Bilancio 2020-2022
- **Op. Strade Sicure • 51 M€**
- **Volumi per esigenze specifiche • 111 M€**
  Includono i fondi per il pagamento degli oneri inderogabili quali canoni per utenze e cartelle esattoriali
- **Ulteriori risorse • 17 M€**
  Derivanti dalla ripartizione di Fondi attestati sullo Stato Maggiore Difesa (Fondo Accise, Fondo per l'Acquisto di Beni e Servizi, Fondo di Mantenimento, ecc.)

Il 2020 ha evidenziato un incremento del 22% rispetto al 2019.

Andamento Settore Esercizio

Risorse in M€



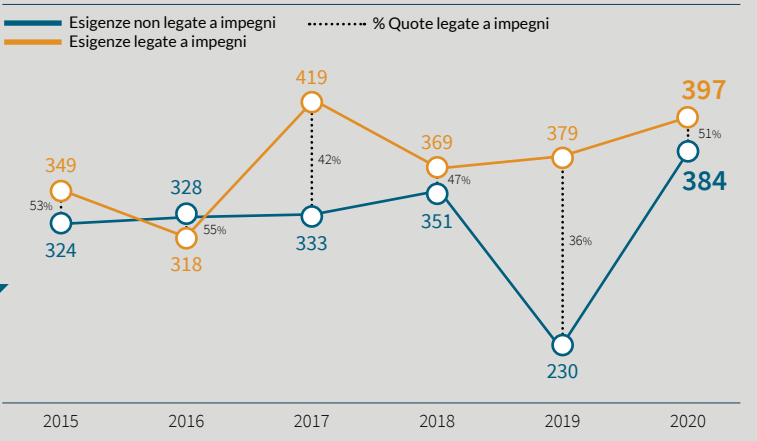
Il 2020 ha visto la crescente importanza **delle risorse "*ad hoc*"** destinate al finanziamento di missioni e operazioni, in Patria e all'estero.

"Il settore esercizio è sempre più vincolato a finanziamenti connessi agli impegni in Patria e all'estero"

Finanziamento di missioni e operazioni

Raffronto quote esercizio legate a impegni operativi e riferite al normale funzionamento

Quote Esercizio - Risorse in M€



SETTORE INVESTIMENTO

Include le risorse destinate all'ammodernamento, al rinnovamento e al sostegno dello Strumento Terrestre attestate sullo Stato di Previsione della Difesa che, **per il 2020**, sono state pari a **578 M€**.

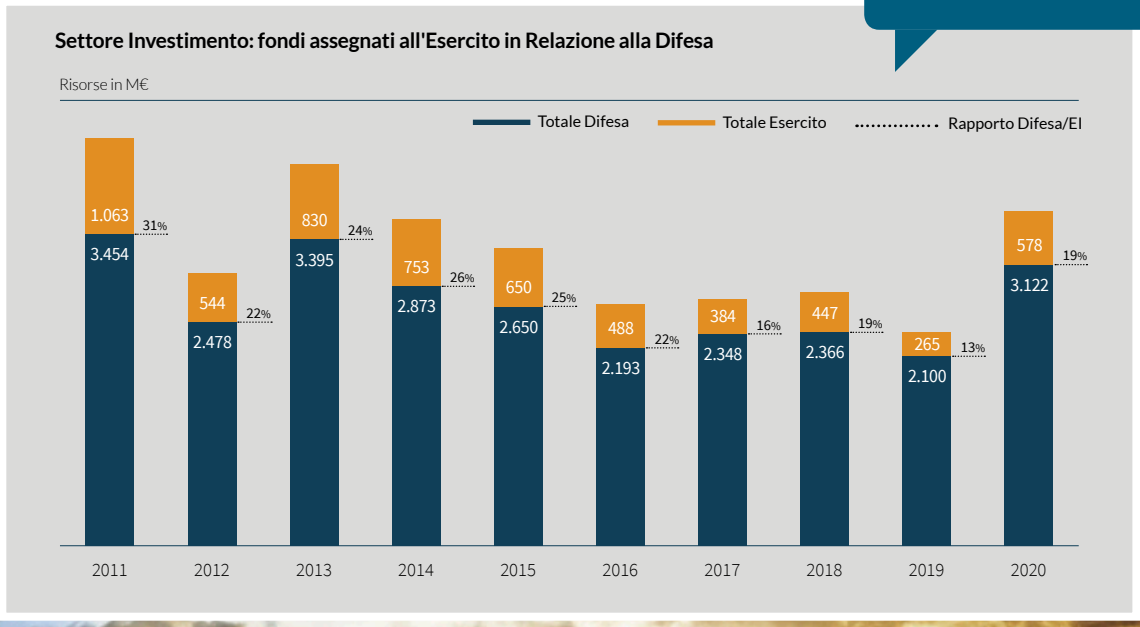
Rispetto all'anno precedente si è registrato un generale **incremento delle risorse** destinate al Settore Investimento della Difesa, che sono passate **da 2.100 M€ a 3.122 M€**. Tale incremento è dovuto essenzialmente alle procedure di gestione secondo il "Bilancio di cassa potenziato", che ha comportato lo spostamento di quote dei c.d. "fondi d'investimento" negli esercizi finanziari successivi dal 2019. La Forza Armata, in particolare, ha visto **incrementare del 118%** le risorse dedicate all'ammodernamento, al rinnovamento e al sostegno dei suoi sistemi d'arma e veicoli.

Tale disponibilità, che include anche le risorse affluite per contrastare l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 (circa 43 M€), non corrisponde però, in termini pluriennali, a un reale incremento.

Per contro, si può affermare che l'**ultimo decennio** ha visto la **riduzione** degli stanziamenti dedicati alla Forza Armata, **da 1.063 M€ a 578 M€** (**–45,6%**) e che, nel medesimo periodo, le risorse destinate all'Esercito, in proporzione a quelle destinate alla Difesa si sono notevolmente ridotte, passando dal 31% del 2011 al 19% del 2020, con una media nel decennio pari al 22%.

"Le risorse destinate all'Esercito, in proporzione a quelle destinate alla Difesa sono diminuite dal 31% del 2011 al 19% del 2020"

Settore Investimento: fondi assegnati all'Esercito in Relazione alla Difesa

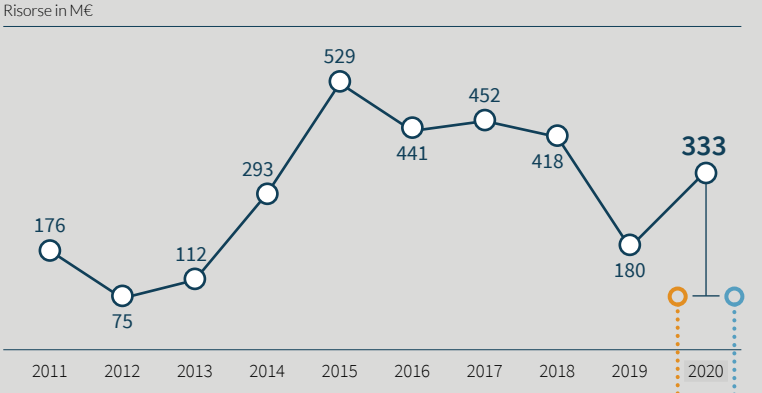




FONDI EXTRA BILANCIO [MI.S.E.]

Oltre che delle risorse presenti sul bilancio ordinario del Dicastero, il settore Investimento della Forza Armata beneficia del **sostegno finanziario del Ministero dello Sviluppo Economico**, vincolato alla realizzazione di progetti di alto contenuto tecnologico e di interesse della Difesa per un complessivo pari a **333 M€ per il 2020**.

Fondi assegnati all'Esercito attestati sullo Stato di Previsione del Mi.S.E



PROGRAMMI ESCLUSIVI DELL'ESERCITO

Dei fondi derivanti dal sostegno del MISE, **261 M€** sono destinati a programmi dell'Esercito.

Programma	Obiettivo	Anno di completamento	Volumi del 2020
 **VEICOLO BLINDATO MEDIO 8X8 "FRECCIA"**	acquisizione di 630 veicoli	2032	**110 M€**
 **BLINDO ARMATA CENTAURO 2**	acquisizione di 150 veicoli	2032	**30 M€**
 **NUOVO ELICOTTERO DA ESPLORAZIONE E SCORTA**	sviluppo e acquisizione di 48 esemplari	2027	**40 M€**
 **FORZA NEC-CD&E** *Concept Development and Experimentation* **e VTLM2 SPIN OFF**	digitalizzazione della componente terrestre	2021	**81 M€**

PROGRAMMI INTERFORZE E MULTINAZIONALI

A tale disponibilità occorre aggiungere l'ulteriore quota destinata all'Esercito per i programmi a valenza interforze e multinazionale che, nel 2020, è stata di **72 M€.**

Programma	Obiettivo	Anno di completamento	Volumi del 2020
 **B1NT** Interforze	sviluppo di una nuova munizione per migliorare la capacità antibalistica sui sistemi di difesa aerea a media portata della famiglia FSAF	2034	**15 M€** per la sola quota EI
 **NH-90** Multinazionale e Interforze	sviluppo, acquisizione e supporto logistico di un elicottero per lesigenze di trasporto tattico [60 velivoli]	2030	**57 M€** per la sola quota EI

RIDUZIONE DEI DEBITI DA "ONERI INELUDIBILI"

L'Esercito, nel solco già tracciato nel 2019, ha avviato una strategia, ampiamente condivisa nell'ambito del Gruppo di Lavoro interforze "Contenzioso per debiti pregressi per **acqua, energia elettrica, gas e smaltimento rifiuti solidi urbani**", volta alla riduzione del debito derivante dai c.d. "oneri ineludibili". Tale strategia consiste nel coinvolgere attivamente le principali società di *factoring* affinché formulino delle "proposte unilaterali", di fatto "accordi", con cui saldare le posizioni debitorie degli EDR periferici dell'Esercito.

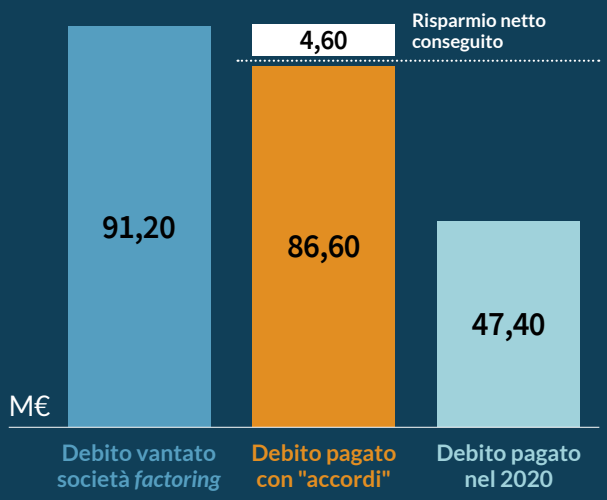
Per quanto attiene all'aspetto finanziario la Forza Armata ha potuto beneficiare:

- della sigla di accordi, con le principali società di *factoring*, a **"saldo e stralcio" per circa 91,2 M€** che di fatto hanno comportato il **pagamento di "soli" 86,6 M€** (con un **risparmio di circa 4,6 M€** dovuto alla riduzione della quota interessi);
- del finanziamento straordinario, per gli Enti periferici della Forza Armata, finalizzato al **pagamento di debiti pregressi** per un ammontare complessivo di **47,4 M€**.

Pertanto è stato pagato un ammontare di debito di 134M€ a fronte di complessivi 138,6 M€.

A ciò si aggiungono le positive ricadute derivanti dalla cessazione della materia del contendere in sede giudiziaria (circa **235 azioni legali**, con un risparmio stimabile, in termini di costo, in almeno **4 M€**).

" Nel 2020 la Forza Armata ha complessivamente ridotto la propria esposizione debitoria di ulteriori 138,6 M€ con un risparmio di circa 4,6 M€"



FONTI ALTERNATIVE DI FINANZIAMENTO

In un contesto generale caratterizzato dalla inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili in riferimento ai compiti che la Forza Armata assolve, diventa sempre più importante **reperire fondi extra-bilancio** che vadano a sopperire alle difficoltà riscontrate, soprattutto per rendere disponibili risorse per il funzionamento e mantenimento in efficienza dello strumento terrestre e per l'avvio e il sostegno di adeguati programmi di Ammodernamento e Rinnovamento, divenuti indispensabili per contrastare l'insorgente vetustà e la diffusa usura dei mezzi e materiali in dotazione.

L'Esercito ha avviato una serie di studi e approfondimenti, anche in ambito extra dicasteriale, per quei settori che, come l'Investimento Infrastrutturale, trovano difficoltà nella finalizzazione della spesa soprattutto a causa dell'intrinseca complessità che caratterizza l'iter tecnico-procedurale del settore stesso. Proprio per questo, sono allo studio:

- una **procedura "tecnico-giuridica" più agile** che velocizzi la finalizzazione dei progetti;
- l'**efficientamento energetico di numerose basi della Forza Armata** che, partendo da un piano integrato, peraltro già avviato nel Lazio, possano essere eleggibili per gli incentivi sul cosiddetto "Conto Termico" gestito dalla G.S.E. S.p.A. (Gestore Servizi Energetici), società controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- una serie di **progetti proposti per lo sviluppo dello Strumento militare** che potranno essere recepiti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) volto a ricercare margini di finanziamento nel *Recovery Fund* dell'Unione Europea.

CULTURA E SOCIETÀ



L'Esercito è un attore del complesso e stimolante sistema "Paese", ambito nel quale ha instaurato una dialettica costruttiva per mettere a disposizione della società il patrimonio valoriale e le competenze peculiari di una Forza Armata che comprende le dinamiche del mondo contemporaneo, evolve e potenzia le preziose risorse organizzative sviluppate in 160 anni al servizio della nazione.

La Forza Armata è un interlocutore per il mondo della cultura, della società e dello sport che fa della continuità e della solidità le proprie caratteristiche peculiari. Tali ambiti rappresentano oggi una realtà consolidata e interiorizzata, in cui l'Esercito è in grado di agire con proprie risorse e, al tempo stesso, di potenziare le proprie competenze.

Empatia è stata la parola che maggiormente ha rispecchiato l'atteggiamento con cui nel corso del 2020 l'Esercito si è interfacciato con l'intera società, fedele al motto #Di più, insieme! Tutto ciò a rappresentare una vera filosofia di impiego, riconosciuta dai cittadini e che ha portato l'Esercito al raggiungimento di alti indici di gradimento e fiducia tra gli italiani.

PUBBLICA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Comunicazione digitale

In questo 2020 segnato dalla pandemia COVID-19 e dalle misure di distanziamento sociale, la comunicazione digitale e in particolare i *social* media hanno rappresentato il principale canale di comunicazione tra le Istituzioni e i cittadini.

L'Esercito, grazie alle piattaforme digitali a disposizione, ha potuto comunicare e informare la società esterna in merito alle tante attività svolte in cui è stato impegnato in prima linea a fianco della gente e in sincronia con tutte le istituzioni e i soggetti della realtà sociale ed economica nazionale.

Nel mese di luglio ha **debuttato per il grande pubblico la nuova "Radio Esercito"**. Un altro passo della Forza Armata verso una comunicazione sempre più aperta, *social*, fluida e segnatamente diretta ai giovani. Emittente *on line* che era già operativa in versione "interna" in Intranet per tutti i nostri uomini e donne, "Radio Esercito" adesso si presenta con una programmazione articolata con al centro i temi della sicurezza e del mondo militare.

Nel mese di gennaio 2020, inoltre, è stato pubblicato il **nuovo Portale Intranet dell'Esercito Italiano**. Caratterizzato da un *layout* innovativo e dotato di un motore di ricerca "semantico", molto evoluto e accurato, contiene una serie di *link* "rapidi" alle sezioni più importanti del portale. Inoltre, i documenti di maggior interesse quali bandi di concorso, direttive e circolari sono presenti in una sezione dedicata.

Introdotta nel 2019, la **Web App "EInfo"** si è rivelata uno strumento moderno, efficace e accessibile, ed è stata **visualizzata** complessivamente **da circa 150.000 utenti** che hanno potuto consultare, tramite *smartphone* e *tablet*, i provvedimenti e le comunicazioni di maggiore rilevanza per il personale e, in alcuni casi, anche quelle del vertice di Forza Armata.





La pagina **Facebook** ufficiale dell'Esercito Italiano si è confermata, anche per il 2020, molto visitata e apprezzata con oltre 801.500 *like*. Anche i *social media* **Twitter**, **Instagram** e **Youtube** hanno riscontrato ottimi risultati, confermando l'apprezzamento da parte degli utenti.

www.esercito.difesa.it

Sito INTERNET
utenti 2.863.772
visualizzazioni 17.194.233
Oltre 312.000 visitatori in più rispetto al 2019.

www.intranet.esercito.difesa.it

Sito INTRANET
utenti 614.446
visualizzazioni 2.295.507
Sono stati 614.446 gli utenti unici che hanno visitato il nuovo portale, con una media giornaliera di circa 1.818 accessi.

Pubblica Informazione

Nel corso del 2020 la visibilità complessiva della Forza Armata è stata notevole registrando **oltre 16.300 articoli** tra quotidiani nazionali e locali, periodici, agenzie di stampa e *web*, con la quasi totalità di giudizi e commenti positivi da parte degli specialisti del settore dell'informazione (99,5%). I picchi di maggior successo mediatico sono stati riscontrati per le attività in supporto alle altre Istituzioni dello Stato per fronteggiare l'emergenza COVID-19, oltre che il concorso alla pubblica sicurezza e gli interventi di soccorso in occasione di calamità naturali.

I media hanno rivolto particolare interesse all'Operazione "Strade Sicure", rimodulata immediatamente nel mese di febbraio per vigilare sul rispetto delle norme scaturite dai DPCM per il contrasto alla diffusione della Pandemia.

Rilevante l'attenzione anche verso le attività addestrative e operative connesse alle missioni internazionali e per l'impegno dell'Esercito nel soccorso alla popolazione durante le emergenze su tutto il territorio nazionale (sisma, eventi meteorologici eccezionali, incendi).

I **passaggi radio e televisivi** dell'Esercito nel corso del 2020 sono stati **oltre 1.400**, volti a evidenziare la versatilità professionale degli uomini e delle donne dell'Esercito Italiano costantemente al lavoro per il Paese.

1.407
Passaggi radiotelevisivi

16.329
Articoli

Argomenti di maggior successo	n. articoli	n. servizi
Emergenza COVID	**2.521**	496
Op. "Strade Sicure" e pubblica utilità	**807**	54
Attività addestrative e operative connesse con le operazioni all'estero	**1.305**	34
Operazioni di bonifica di ordigni inesplosi	**489**	59
Soccorso alla popolazione per pubbliche calamità	**180**	54

OPERE EDITORIALI

Le opere di interesse storico realizzate ovvero ristampate dallo Stato Maggiore dell'Esercito sono state:

- **Dal Piave a Versailles Atti del Convegno Padova 4–6 giugno 2018**
  a cura di Davide Burigana e Andrea Ungari;
- **L'esercito italiano dall'armistizio alla Guerra di Liberazione 8 settembre 1943–25 aprile 1945**
  di Ufficio Storico dello SME;
- **Il Cappello Alpino** di Stefano Ales;
- **Il corpo cecoslovacco in Italia e Slovacchia (1918–1919) Le Fonti archivistiche dell'Ufficio Storico**
  di Filippo Vignato;
- **Il primo esercito italiano 1861–1870** di Stefano Ales - Andrea Viotti
  Tomo I: L'Ordinamento e Tomo II: Le divise, l'equipaggiamento e l'armamento;
- **La Breccia di Porta Pia** di Saverio Di Tullio;
- **L'operazione Herring** di Marco Trecalli;
- **L'ultimo esercito pontificio** di Piero Crociani.



INIZIATIVE PROMOZIONALI

Promozione del reclutamento

Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 hanno inevitabilmente portato all'annullamento di gran parte delle attività promozionali pianificate nel 2020. Tuttavia, quando la situazione contingente ha consentito lo svolgimento di manifestazioni aperte al pubblico, la Forza Armata ha preso parte a eventi e fiere con l'intento di promuovere i reclutamenti, avvalendosi di assetti interattivi a elevata attrattività quali i sistemi di simulazione in dotazione all'Esercito. Tra questi:

- **Torneo di Rugby 6 Nazioni (Roma);**
- **International Motor Days (Civitanova Marche);**
- **Tennis & Friends (Roma);**
- **Fiera del Levante (Bari).**

La Forza Armata ha poi condotto conferenze scolastiche di orientamento e informazione attraverso le piattaforme informatiche per la didattica a distanza predisposte dal Ministero dell'Istruzione. Tra queste iniziative, quella di *Campus Orienta Digital,* ha consentito lo svolgimento di numerosi *webinar* rivolti agli studenti col fine di presentare ai giovani le attuali opportunità professionali e di carriera, le informazioni utili ad arruolarsi, nonché contribuire alla promozione dell'immagine dell'Istituzione.





Brand ESERCITO

L'Esercito segue con attenzione la gestione del Marchio e l'identità visiva, consapevole dell'importanza di comunicare i valori della Forza Armata più "antica". Dal 2020, i contratti per la concessione del diritto all'utilizzo del marchio Esercito tendono a privilegiare le aziende italiane portatrici dei valori dell'italianità, che consentono una narrativa abbinabile ai compiti di tutela della salvaguardia e sicurezza tipici della Forza Armata e che sono orientate a produzioni innovative.

Le ricorrenti e crescenti attività di utilizzo congiunto dei marchi e le *sponsorship* con importanti gruppi industriali rivelano l'interesse per il marchio istituzionale.

Nel corso del 2020, è stato dato ulteriormente impulso all'attività di individuazione di nuovi licenziatari, alimentando un percorso di sviluppo sul territorio nazionale che ha generato un positivo ritorno in numerose tipologie merceologiche con società *leader* sul mercato. In aggiunta è stato anche aperto un **negozio Esercito su piattaforma di commercio elettronico** ed è stato avviato l'impianto di una piattaforma di *marketplace* di Forza Armata orientata all'*e-commerce* dei prodotti a marchio istituzionale.



CalendEsercito

La Forza Armata ha voluto dedicare il CalendEsercito 2021 al sacrificio profuso dagli uomini e dalle donne con le stellette, rievocando, attraverso alcune battaglie, le tappe più significative della nostra storia recente, dalla 1^ Guerra di Indipendenza alla 1^ e 2^ Guerra mondiale, dalle Operazioni di Stabilizzazione e Supporto alla pace ai più recenti Concorsi e interventi emergenziali.

Al titolo emblematico "Per la Patria", scelto per onorare il servizio incondizionato dei nostri militari fino all'estremo sacrificio, è affiancata, in un *continuum* narrativo, la commemorazione del centenario dalla tumulazione del Milite Ignoto presso l'Altare della Patria. Devozione al Paese, fedeltà alle istituzioni e importanza della memoria: valori che guidano il nostro agire.

Una quota del ricavato delle vendite, come ormai di consueto, è stata devoluta all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito (O.N.A.O.M.C.E.) che assiste gli orfani degli appartenenti alla F.A. erogando sussidi annuali per la formazione scolastica e per particolari necessità di carattere economico-familiare.

Rivista Militare

È il principale organo di comunicazione istituzionale dell'Esercito, in edicola sin dal 1856.

Per tutto il 2020, Rivista Militare ha proseguito con incisività il percorso diretto a cogliere i tre obiettivi prioritari: allargare il bacino dei lettori, informare il pubblico interno ed esterno alla Forza Armata, diffondere la cultura militare. Ciò è avvenuto attraverso la:

- **completa revisione del piano di distribuzione** e delle modalità di consegna, ora totalmente affidate a un *provider* commerciale dedicato;
- **diffusione in tutte le regioni d'Italia** mediante edicole selezionate nelle principali città del Paese;
- **stipula di accordi con importanti testate** di settore per lo scambio gratuito di pagine pubblicitarie;
- **vendita diretta di spazi pubblicitari** ad aziende e imprese;
- **revisione delle pagine *web*** istituzionali dedicate alla rivista ed elaborazione di un piano comunicazione di *marketing* per incrementarne le vendite;
- **semplificazione delle procedure** per collaborare con la redazione della rivista e per la sottoscrizione di abbonamenti.



COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI ESTERNE

Centro Studi Esercito

È un'Associazione di Promozione sociale e culturale costituita nel marzo 2019, esterna alla Forza Armata e aperta a tutti coloro che desiderano occuparsi di cultura militare. La Missione del Centro è supportare lo sviluppo e la diffusione del pensiero militare nazionale, specialmente dello Strumento Terrestre, attraverso la realizzazione e l'analisi di studi di carattere storico e sociale, sull'innovazione tecnologica e le forme di lotta emergenti nei moderni e futuri scenari operativi. L'attività, condotta anche con la partecipazione di diversificato personale del settore della ricerca e del mondo accademico, scientifico, militare e industriale contribuisce a generare prospettive d'innovazione, divenendo un utile contributo di pensiero alla sfida evolutiva delle forze terrestri. Nel 2020, nell'ambito del ***metastudio* "Preparare il Presente Guardando il Futuro"**, il lavoro del CSE si è concretizzato nei seguenti eventi finalizzati alla divulgazione degli studi condotti, soprattutto in modalità *webinar*.

- **Gennaio:** sono stati anticipati, in un apposito evento di grande risalto alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e delle più alte cariche civili e militari nel campo della Difesa e del comparto industriale, le risultanze degli studi sull'**"Urgenza della Trasformazione Militare quale criticità strategica nazionale"**, finalizzato alla comprensione delle ricadute sullo Strumento Militare Terrestre e sul "Comando decentralizzato".
- **Ottobre:** *webinar* su **"La capacità *cyber* della Componente Terrestre"**, studio finalizzato a definire le capacità *cyber* che la Forza Armata dovrebbe sviluppare nel prossimo futuro.
- **Novembre:** è stato presentato lo **"Studio sulla tipologia delle Forze Terrestri"**, finalizzato a definire il livello di attuazione dei concetti operativi e funzionali editi dalla Forza Armata negli specifici ambiti delle forze leggere/medie/pesanti, coinvolgendo anche rappresentanti di Eserciti alleati nonchè *partner* industriali nazionali ed esteri.

Ulteriori ricerche su tematiche di stringente attualità e interesse hanno riguardato: *"la partecipazione militare alla missione in Afghanistan alla luce degli interessi nazionali e strategici"*, la *"Cultura organizzativa militare"* e le *"Forze di Riserva quali parte integrante delle Forze Terrestri"*.

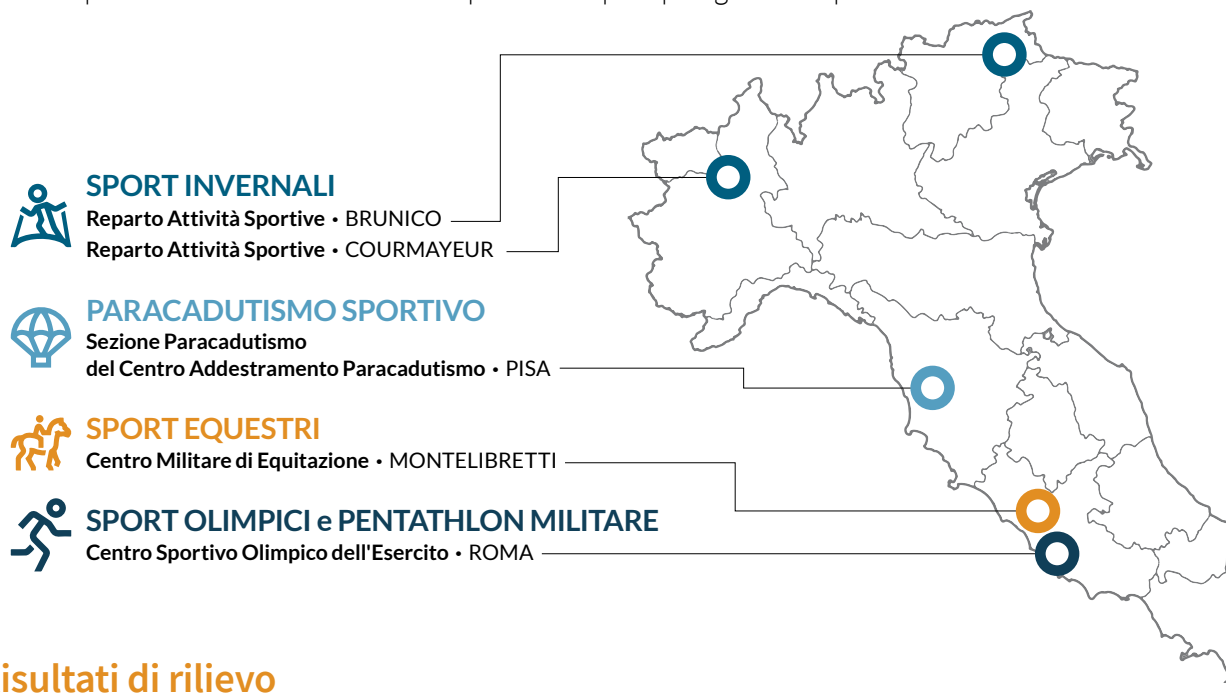


Ente Editoriale per l'Esercito

È un progetto volto alla costituzione di una Fondazione di promozione sociale e culturale esterna alla Forza Armata con la finalità di divulgare il pensiero militare in forma snella e prontamente fruibile dal pubblico e suscitare nei giovani l'eventuale interesse per l'arruolamento. Lanciata nel 2019, nel corso del 2020 la progettualità ha visto numerosi progressi e sarà finalizzata nel corso del 2021.

SPORT D'ECCELLENZA

Gli atleti di eccellenza dell'Esercito, reclutati attraverso specifici bandi di concorso per Volontari di truppa (VFP4) con l'incarico di "atleta", sono effettivi presso i 5 Centri Sportivi della Forza Armata operanti sul territorio nazionale e specializzati per tipologia di discipline.



Risultati di rilievo

A causa dell'emergenza sanitaria connessa con il COVID-19, nel 2020 sono state annullate molte competizioni sportive di rilievo, compresi i Giochi Olimpici di Tokio, posticipati al 2021. Nelle gare invece svolte, gli atleti dell'Esercito hanno conseguito risultati di particolare rilievo in competizioni sportive internazionali, conquistando, nelle varie discipline:



- 2 medaglie ai Campionati Mondiali (argenti);
- 5 medaglie ai Campionati Europei (3 ori, 2 argenti);
- 2 Coppe del Mondo assolute (1 nello *snowboard* alpino e 1 nello *snowboard cross*);
- 1 Coppa del Mondo nella specialità "*team relay*" di slittino su pista artificiale;
- 1 Coppa del Mondo nella pesistica, categoria "67 kg" maschile.

102
Medaglie ottenute

	O	A	B	TOTALE
Campionati Mondiali	-	2	-	**2**
Coppa del Mondo	4	2	1	**7**
Campionati Europei	3	2	-	**5**
Campionati Italiani	33	33	22	**88**

TUTELA E PROTEZIONE



Nel corso del 2020 la Forza Armata ha continuato la sua attività di promozione e potenziamento della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, intesa come impegno nel settore della "*safety*" di tutti i livelli organizzativi dell'Esercito. Anche nel nuovo scenario emergenziale dovuto alla pandemia da COVID-19 l'Esercito ha, infatti, continuato a operare senza mai abdicare alla necessità di assicurare un elevato livello di tutela della salute del proprio personale. Ulteriore consolidata consapevolezza riguarda la necessità di preservare l'ambiente e il patrimonio culturale presso i sedimi di propria pertinenza: verso tale obiettivo, nel 2020, sono stati portati avanti importanti progetti, in larga parte incentrati sulle aree addestrative e i poligoni, percepiti quali zone a maggior rischio.

La Prevenzione

La cultura della "*safety*", intesa quale tutela della sicurezza durante l'attività lavorativa, è ormai patrimonio culturale dei nostri soldati, consapevoli della necessità di rispettare tutte le procedure previste dalla normativa vigente in campo prevenzionale.

Il 2020 è stato, purtroppo, interessato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e anche la Forza Armata, nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali, è stata costretta a confrontarsi con le difficoltà dettate dalla pandemia.

Con una continua azione di armonizzazione delle procedure interne e adattamento alla situazione pandemica, l'Esercito ha assolto i suoi compiti nel rispetto delle prescrizioni per la tutela e la sicurezza del personale anche relativamente al rischio di un eventuale contagio.

Fondamentale è stato il supporto fornito ai Comandanti per orientare l'azione in campo prevenzionale, mantenendo inalterata l'operatività dei Reparti spesso chiamati a svolgere i loro compiti in contesti complessi e difficili.

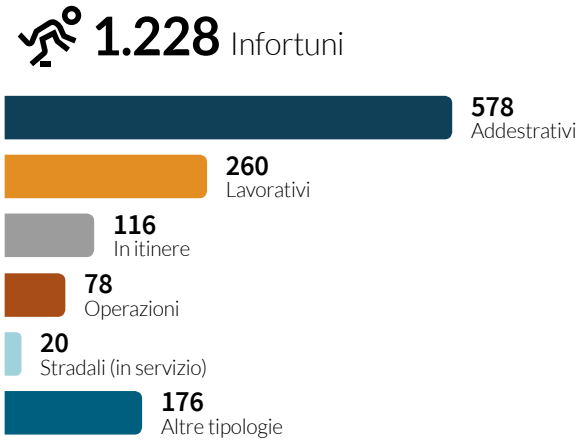
Nonostante la situazione emergenziale in atto, ancorchè attraverso *webinar* o videoconferenze, non sono mancate le attività formative e informative per tutte le figure che a vario titolo occupano posizioni di garanzia in materia prevenzionale.

Tali azioni sono state sviluppate anche per il personale destinato all'impiego estero, nella certezza che gli standard di tutela della salute debbano essere assicurati anche nelle missioni che vedono l'Esercito impegnato nelle operazioni oltremare.

La Vigilanza

Nonostante l'emergenza abbia comportato una drastica riduzione degli accessi ispettivi da parte dell'Organo di Vigilanza di Forza Armata, a fronte di **1.228 denunce di infortuni** con prognosi superiore a 3 giorni segnalate, sono stati disposti:

- **8 mandati** per accesso ispettivo;
- **15 attività** di approfondimento documentale.



3.970
Infortuni da Covid-19 [62 all'estero]

Nel 2020, inoltre, sono stati valutati e autorizzati **n. 74 piani di lavoro per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto** dai siti dell'Esercito, tutti finalizzati, a conferma della rilevanza attribuita a tale attività.

Protezione dell'ambiente

La gestione ambientale sostenibile dei poligoni è un altro aspetto costantemente curato. A partire dal mese di maggio 2020 è stato attuato un piano di monitoraggio permanente sulle matrici ambientali suolo e acque presso i primi dieci poligoni. Le minime non conformità riscontrate, pari a meno dello 0,8% dei campioni analizzati, saranno approfondite e, ove confermate, saranno avviate le azioni di caratterizzazione, analisi del rischio e, se necessario, l'attività di bonifica del terreno.

L'Esercito sta anche operando per attuare una transizione "*green*" tramite:

- l'acquisizione, entro il 2021, di **sistemi para proiettili semi-permanenti** da installarsi nelle zone di arrivo colpi dei principali poligoni della Forza Armata;
- l'attività di ricerca e sperimentazione di **munizionamento a basso impatto ambientale** in abbinamento a sistemi di contenimento mobili da installare presso le zone di arrivo colpi dei poligoni occasionali.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

del terreno e delle acque dei principali poligoni dell'Esercito

Campioni di suolo prelevati		**8.111**
1.	Foce Reno (RA)	256
2.	Cellina Meduna (PN)	2.690
3.	Rivoli Bianchi di Tolmezzo (UD)	100
4.	Rivoli Bianchi di Venzone (UD)	105
5.	Monte Romano (VT)	1.350
6.	Carpegna (PU)	366
7.	Torre di Nebbia 1-2 (BA)	661
8.	Torre Veneri (LE)	198
9.	Capo Teulada (CA)	2.222
10.	Le Grepole (PI)	163



OPERAZIONI AMBIENTALI

OPERAZIONE PASUBIO

Consiste nel **ripristino delle condizioni della matrice ambientale** della penisola "Delta" del **poligono di CAPO TEULADA (Cagliari)** attraverso il prelievo di campioni di terreno da analizzare dal punto di vista chimico e radiologico. Il poligono ha un'estensione di circa 400 ettari e dal 2014 è oggetto di un Piano di Intervento Ambientale (PIA). Al 31 dicembre 2020 è stata bonificata una **superfice complessiva di 39.200 m²**.

OPERAZIONE POSEIDONE

È un'attività di **indagine e controllo dei fondali marini prospicienti i poligoni di CAPO TEULADA e TORRE VENERI (Lecce)** per la valutazione delle esigenze di **rimozione dei residuati** ed è inquadrata nell'ambito di una Convenzione Attuativa dell'Accordo Quadro stipulato nel marzo 2016 con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Concluse le fasi di indagine e analisi dei campioni prelevati, nell'anno 2020 l'ISPRA ha presentato gli esiti delle attività di monitoraggio in cui, pur escludendo rischi gravi e immediati a livello ambientale, ha evidenziato la necessità di pianificare la rimozione dei residuati evitando di causare un danno all'ambiente più grave di quello che potrebbe prodursi lasciandoli in *situ*.



Protezione dei beni culturali

La Forza Armata ha avviato una serie di azioni svolte nelle aree addestrative, quali ricognizioni atte a individuare, riconoscere e catalogare la presenza di manufatti, collocandoli storicamente, verificandone lo stato di conservazione e individuando le eventuali interferenze con le attività istituzionali.

Per ciascuna area vengono individuate le misure precauzionali, che vanno dalla interdizione di alcune attività addestrative all'adozione di particolari prescrizioni, riassunte nelle monografie prodotte.

Monografie: punto di situazione 2020

Area	Beni individuati	Stato
Poligono di CANDELO MASAZZA (BI)	9	Diramate
Poligono del comprensorio di PERSANO (SA)	28	
Poligono di "MASSERIA DEI CIPPI" (PA)	1	
Area addestrativa di "BOCCADIFALCO" (PA)	1	
Area addestrativa "EX Aeroporto di MILO" (TP)	2	
Base addestrativa AOSTA "PIAZZA ARMERINA" (EN)	8	
Poligono di "DRASY" (AG)	1	Redatte
Poligono di "FONTANA FUSA" (FR)	11	
Poligono di "MONTE STABIATA" (AQ)	7	
Area addestrativa di "TRIGNANO" (PG)	4	

Nel corso del 2020, inoltre, la Forza Armata ha partecipato a due importanti attività in cui sono state attivamente coinvolte altre istituzioni:

PROCULTHER
PROTECTING CULTURAL HERITAGE FROM THE CONSEQUENCES OF DISASTERS

Progetto europeo finalizzato allo sviluppo di una metodologia comune di intervento per la salvaguardia del patrimonio culturale in contesti emergenziali che consentirà di stabilire modalità e procedure di interoperabilità tra le varie istituzioni partecipanti. L'Esercito ha partecipato alla stesura di specifici documenti.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO (SABAP)

È finalizzato allo svolgimento di un progetto di ricerca e studio del settore occidentale della necropoli etrusca di NORCHIA, ubicata sulla sinistra del torrente BIEDANO, all'interno dell'area militare del poligono di MONTE ROMANO (Viterbo).


ESERCITO

ESERCITO
esercito.difesa.it

#noicisiamo**sempre**
#dipiù**insieme**
#alserviziodel**Paese**